

Situazione patrimoniale
al 30 Giugno 2007
ex art. 2501-quater c.c.

Cautionary Statement ai sensi di quanto previsto dal "Safe Harbor" del Private Securities Litigation Reform Act degli Stati Uniti del 1995. La Private Securities Litigation Reform Act statunitense del 1995 fornisce un "Safe Harbor" per dichiarazioni contenenti dati previsionali. Questo documento contiene previsioni e stime che riflettono le attuali opinioni del management Intesa Sanpaolo in merito ad eventi futuri. La capacità del Gruppo Intesa Sanpaolo di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali dati previsionali comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base.

I seguenti fattori potrebbero far sì che i risultati effettivi del Gruppo differiscano significativamente da quelli previsti o impliciti nei dati previsionali:

- *la capacità del Gruppo di integrare con successo dipendenti, prodotti, servizi e sistemi nell'ambito della fusione tra Banca Intesa S.p.A. e SANPAOLO IMI S.p.A. nonché di altre recenti fusioni ed acquisizioni;*
- *l'effetto delle decisioni delle autorità di vigilanza e dei cambiamenti nel quadro normativo;*
- *l'effetto degli sviluppi politici ed economici in Italia e negli altri paesi in cui opera il Gruppo;*
- *l'effetto delle fluttuazioni nei tassi di cambio e di interesse;*
- *la capacità del Gruppo di ottenere il rendimento atteso dagli investimenti realizzati in Italia e negli altri paesi.*

I fattori suddetti non costituiscono una lista completa. A seguito di tali incertezze e rischi, si avvisano i lettori che non devono fare eccessivo affidamento su tali dichiarazioni contenenti dati previsionali che valgono solo con riferimento alla data odierna. Di conseguenza, non è possibile assicurare che il Gruppo raggiunga i risultati previsti.

Sommario

Cariche sociali	7
Commenti sull'andamento di Intesa Sanpaolo	9
Prospetti contabili	23
Stato patrimoniale	24
Conto economico	26
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	27
Rendiconto finanziario	28
Nota integrativa	29
Parte A – Politiche contabili	31
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	47
Parte C – Informazioni sul conto economico	99
Parte D – Informativa di settore	116
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	117
Parte F – Informazioni sul patrimonio	135
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	142
Parte H – Informazioni sui compensi e operazioni con parti correlate	143
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	147
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	150
Allegati	151

Cariche sociali

Consiglio di sorveglianza

Presidente	Giovanni BAZOLI
Vice Presidenti	Antoine BERNHEIM Rodolfo ZICH
Consiglieri	Carlo BAREL DI SANT'ALBANO Pio BUSSOLOTTO Rosalba CASIRAGHI Giovanni COSTA Franco DALLA SEGA Gianluca FERRERO Angelo FERRO Pietro GARIBALDI Fabrizio GIANNI Giulio LUBATTI Giuseppe MAZZARELLO Eugenio PAVARANI Gianluca PONZELLINI Gian Guido SACCHI MORSIANI Ferdinando TARGETTI Livio TORIO

Consiglio di gestione

Presidente	Enrico SALZA
Vice Presidente	Orazio ROSSI
Consigliere delegato e Chief Executive Officer	Corrado PASSERA
Consiglieri	Elio CATANIA Giuseppe FONTANA Gianluigi GARRINO Giovanni Battista LIMONTA Virgilio MARRONE Emilio OTTOLENGHI Giovanni PERISSINOTTO Marcello SALA

Direzione Generale

Direttore generale vicario	Pietro MODIANO
Direttore generale	Francesco MICHELI

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Bruno PICCA

Società di Revisione

RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.

Commenti sull'andamento di Intesa Sanpaolo

Aspetti generali

Di seguito si riportano il conto economico e lo stato patrimoniale della Capogruppo Intesa Sanpaolo del primo semestre 2007 opportunamente riclassificati al fine di consentire una lettura più immediata delle risultanze reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria. Rispetto agli schemi di bilancio previsti dalla Circolare n. 262/05 della Banca d'Italia, sono stati resi omogenei i dati riferiti all'esercizio 2006 e sono state effettuate alcune riclassificazioni di voci sulla base di criteri espositivi più adatti a rappresentare l'andamento gestionale.

Per quanto riguarda il primo aspetto, i dati riferiti all'esercizio 2006 sono stati riesposti per tenere conto delle componenti che nel corso del 2007 sono state riclassificate nelle voci attinenti i gruppi di attività in via di dismissione, dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI e delle correlate operazioni con il Crédit Agricole avvenute nel primo semestre 2007 (la cessione delle partecipazioni nella Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e nella Banca Popolare FriulAdria ed il conferimento di sportelli a favore di quest'ultima).

In particolare, per quanto riguarda l'operazione di fusione, che ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale in data 1° gennaio 2007, con riferimento ai dati dell'esercizio 2006:

- sono stati aggregati i dati patrimoniali ed economici di Banca Intesa e di SANPAOLO IMI;
- il capitale sociale è stato aumentato per tenere conto delle nuove azioni emesse il 1° gennaio 2007 ed attribuite agli azionisti della società incorporata in sostituzione delle azioni SANPAOLO IMI annullate. La differenza tra il suddetto aumento di capitale ed il patrimonio netto di SANPAOLO IMI è stata allocata, ad esclusione dell'utile di periodo che è stato mantenuto a voce propria, alla voce "Riserve di fusione";
- sono state elise le più significative poste reciproche di stato patrimoniale e di conto economico tra le due ex banche, secondo i criteri comunemente utilizzati nell'ambito delle procedure di consolidamento.

Per quanto attiene alle operazioni di cessione al Crédit Agricole, alle riclassificazioni tra gli utili e le perdite dei gruppi di attività in via di dismissione già operate nello schema ufficiale di conto economico, si è aggiunta la riclassificazione tra le attività in via di dismissione degli effetti economici delle cessioni di Cariparma e FriulAdria e degli sportelli oggetto di cessione in data 1° aprile e 1° luglio.

Con riferimento alle componenti riclassificate nelle voci attinenti i gruppi di attività in dismissione, oltre alle riclassifiche già citate, in relazione alla programmata cessione di Biverbanca, è stato riesposto anche il relativo valore patrimoniale.

Inoltre, come di consueto, per consentire la comparazione dei valori dei diversi periodi e per fornire una rappresentazione più efficace delle risultanze reddituali e delle consistenze patrimoniali, negli schemi riclassificati sono state effettuate alcune riappostazioni ed aggregazioni rispetto agli schemi esposti nei prospetti contabili.

Di seguito sono illustrati gli interventi di riclassificazione effettuati, i cui importi sono indicati in modo analitico nello schema di raccordo riportato in allegato al presente fascicolo in aderenza con quanto richiesto dalla Consob con la Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Per il conto economico le riclassificazioni hanno riguardato:

- i dividendi su azioni classificate tra le attività disponibili per la vendita e quelle detenute per la negoziazione, che sono stati riallocati nell'ambito del Risultato della negoziazione; allo stesso modo è stato ricondotto nel Risultato dell'attività di negoziazione, dal comparto interessi, il costo figurativo inerente il finanziamento per l'acquisto di titoli azionari di trading;
- i differenziali su tassi di interesse attivi e passivi maturati e incassati a fronte di contratti di currency interest rate swap che prevedono lo scambio di due tassi variabili, classificati nel portafoglio di negoziazione, stipulati a copertura di operazioni di raccolta in divisa a tasso variabile, che sono stati ricondotti tra gli Interessi netti, in funzione della stretta correlazione esistente;
- il Risultato netto dell'attività di copertura, che è stato ricondotto tra gli interessi netti, in funzione della stretta correlazione esistente;

- gli Utili e perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita o di passività finanziarie, che sono stati riallocati nell'ambito del risultato della negoziazione;
- il Risultato delle attività finanziarie valutate al fair value, riallocato nel Risultato dell'attività di negoziazione;
- i recuperi di spese dalla clientela, che sono stati portati a riduzione delle spese amministrative;
- gli Utili e perdite da cessione o riacquisto di crediti, che sono stati appostati tra le Rettifiche di valore nette su crediti;
- le Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie, relative a garanzie, impegni e derivati su crediti, che sono state ricondotte nell'ambito delle Rettifiche di valore nette su crediti;
- il rientro del time value su crediti, che è stato ricondotto tra gli Interessi netti anziché essere allocato tra le Rettifiche di valore nette su crediti, in quanto il fenomeno deriva direttamente dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato, in assenza di variazioni nella previsione dei flussi futuri attesi. Una impostazione coerente è stata utilizzata per il time value del Trattamento di fine rapporto del personale e dei Fondi per rischi ed oneri;
- le svalutazioni durature di attività materiali ed immateriali (di ammontare peraltro non rilevante), che sono state escluse dalle Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali – che in tal modo esprimono il solo ammortamento – per essere incluse nella voce residuale, nell'ambito della quale confluiscono le Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita, detenute sino alla scadenza ed altre operazioni finanziarie;
- gli oneri di integrazione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI, che sono stati riclassificati, al netto dell'effetto fiscale, a voce propria dalle voci Spese per il personale e Spese amministrative.

Per lo stato patrimoniale, sono stati effettuati alcuni raggruppamenti delle attività e passività, che hanno riguardato:

- l'inclusione della Cassa e disponibilità liquide nell'ambito della voce residuale Altre voci dell'attivo;
- l'inclusione del valore dei Derivati di copertura e dell'Adeguamento di valore delle attività/passività finanziarie oggetto di copertura generica tra le Altre voci dell'attivo/Altre voci del Passivo;
- l'aggregazione in unica voce delle Attività materiali ed immateriali;
- l'aggregazione in un'unica voce dell'ammontare dei Debiti verso clientela e dei Titoli in circolazione;
- il raggruppamento in unica voce dei fondi aventi destinazione specifica (Trattamento di fine rapporto e Fondi per rischi ed oneri);
- l'indicazione delle Riserve in modo aggregato, ad eccezione delle Riserve di fusione, e al netto delle eventuali azioni proprie.

Nelle tabelle di dettaglio e/o nei relativi commenti, sempre con la finalità di una più efficace rappresentazione della composizione degli aggregati, si è inoltre provveduto all'indicazione su base netta delle Attività/Passività finanziarie di negoziazione rappresentate dai contratti derivati e dei Crediti/Debiti verso banche.

Conto economico riclassificato

Voci	30.06.2007	30.06.2006 Riesposto (*)	(milioni di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	2.575	2.239	336	15,0
Dividendi	554	2.188	-1.634	-74,7
Commissioni nette	1.693	1.786	-93	-5,2
Risultato dell'attività di negoziazione	251	670	-419	-62,5
Altri proventi (oneri) di gestione	346	332	14	4,2
Proventi operativi netti	5.419	7.215	-1.796	-24,9
Spese del personale	-1.490	-1.645	-155	-9,4
Spese amministrative	-909	-960	-51	-5,3
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-287	-310	-23	-7,4
Oneri operativi	-2.686	-2.915	-229	-7,9
Risultato della gestione operativa	2.733	4.300	-1.567	-36,4
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-149	-77	72	93,5
Rettifiche di valore nette su crediti	-333	-299	34	11,4
Rettifiche di valore nette su altre attività	-5	-1	4	
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	43	43	-	-
Risultato corrente al lordo delle imposte	2.289	3.966	-1.677	-42,3
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-713	-631	82	13,0
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-61	-	61	-
Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione (al netto delle imposte)	-68	-	68	-
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	3.539	105	3.434	
Risultato netto	4.986	3.440	1.546	44,9

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI e delle correlate operazioni con il Crédit Agricole.

Il conto economico del primo semestre 2007 di Intesa Sanpaolo si è chiuso con un utile netto di 4.986 milioni, in crescita del 45% circa rispetto ai 3.440 milioni del dato di raffronto del primo semestre 2006. Sul rilevante incremento ha influito la plusvalenza, pari a 3.469 milioni al netto dell'effetto fiscale, realizzata a fronte della cessione al Crédit Agricole delle partecipazioni in Cariparma e FriulAdria e del conferimento di sportelli a FriulAdria. E' peraltro opportuno evidenziare come anche il precedente esercizio avesse beneficiato del dividendo straordinario distribuito da Intesa Holding Asset Management (704 milioni) connesso alla cessione del 65% di Nextra Investment Management SGR (ora CAAM SGR S.p.A.) al Gruppo Crédit Agricole e di ricavi anch'essi non ricorrenti legati alle azioni Fiat e Parmalat ed alla cessione infragruppo dell'interessenza nel Santander (complessivamente 339 milioni al lordo delle imposte). Inoltre, sulle risultanze reddituali della prima metà del 2007 hanno inciso oneri specificamente riferibili all'integrazione con SANPAOLO IMI (61 milioni al netto dell'effetto fiscale), rilevati in apposita voce del conto economico riclassificato, nonché gli effetti dell'allocazione del costo dell'acquisizione (68 milioni al netto delle imposte), anch'essi evidenziati in voce specifica. Da segnalare anche che nell'esercizio è venuto meno l'apporto dei dividendi rivenienti dalle partecipazioni ex SANPAOLO IMI (877 milioni), che saranno portati a decurtazione del fair value delle partecipazioni in sede di allocazione del costo di acquisizione. Infine, il risultato del periodo è stato influenzato positivamente (174 milioni al lordo dell'effetto fiscale) dagli effetti derivanti dalla rideterminazione del fondo trattamento di fine rapporto a seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare.

Non considerando per entrambi i periodi tali componenti non ricorrenti, il risultato di periodo si attesterebbe a 2.406 milioni, in leggera diminuzione rispetto all'omogeneo dato del 30 giugno 2006 per effetto di una maggiore incidenza dell'onere fiscale.

Proventi operativi netti

Analizzando le singole componenti, il conto economico riclassificato evidenzia proventi operativi netti per 5.419 milioni. Considerando gli effetti delle citate componenti non ricorrenti il dato del 2007 (6.296 milioni) presenta una crescita del 2% rispetto all'analogo valore al 30 giugno 2006, per effetto da un lato di una significativa crescita degli interessi netti e dall'altro di un rallentamento nella componente commissionale e nel risultato dell'attività di negoziazione.

Interessi netti

Voci	30.06.2007	30.06.2006 Riesposto (*)	(milioni di euro) variazioni	
			assolute	%
Rapporti con clientela	3.473	2.740	733	26,8
Rapporti con banche	-56	-25	31	
Titoli in circolazione	-1.764	-1.498	266	17,8
Differenziali su derivati di copertura	74	316	-242	-76,6
Attività finanziarie di negoziazione	641	521	120	23,0
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	46	29	17	58,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	40	36	4	11,1
Attività deteriorate	149	142	7	4,9
Altri interessi netti	-31	-31	-	-
Risultato netto da interessi	2.572	2.230	342	15,3
Risultato netto dell'attività di copertura	3	9	-6	-66,7
Interessi netti	2.575	2.239	336	15,0

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI e delle correlate operazioni con il Crédit Agricole.

La dinamica delle singole voci evidenzia, infatti, un aumento del 15% degli interessi netti, che hanno raggiunto i 2.575 milioni, beneficiando dell'effetto combinato di incremento dei volumi e dei tassi. La componente riconducibile all'attività di intermediazione con la clientela (1.783 milioni) presenta una crescita del 14,4%, mentre l'apporto dei titoli (727 milioni) presenta una crescita del 24,1%.

Significativamente inferiore è risultato, in conseguenza di quanto già detto, l'ammontare dei dividendi, scesi dai 2.188 milioni del primo semestre 2006 a 554 milioni. Considerando i dividendi delle controllate dell'ex SANPAOLO IMI non contabilizzati nel conto economico 2007 ed escludendo dal dato del 2006 il dividendo straordinario connesso con la cessione di Nextra, la variazione presenterebbe un più contenuto -3,6%.

Commissioni nette

Voci	30.06.2007	30.06.2006 Riesposto (*)	(milioni di euro) variazioni	
			assolute	%
Garanzie rilasciate	77	74	3	4,1
Servizi di incasso e pagamento	108	106	2	1,9
Conti correnti	285	286	-1	-0,3
Servizio Bancomat e carte di credito	78	90	-12	-13,3
Attività bancaria commerciale	548	556	-8	-1,4
Intermediazione e collocamento titoli	496	585	-89	-15,2
Intermediazione valute	25	25	-	-
Gestioni patrimoniali	88	78	10	12,8
Distribuzione prodotti assicurativi	240	234	6	2,6
Altre commissioni intermediazione / gestione	82	79	3	3,8
Attività di gestione, intermediazione e consulenza	931	1.001	-70	-7,0
Altre commissioni nette	214	229	-15	-6,6
Commissioni nette	1.693	1.786	-93	-5,2

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI e delle correlate operazioni con il Crédit Agricole.

Le commissioni nette, che ammontano a 1.693 milioni, hanno evidenziato una diminuzione del 5,2%, principalmente da ascrivere ai minori proventi derivanti dai servizi di gestione, intermediazione e consulenza (-7%). Questi ultimi presentano una progressione dei proventi derivanti dalle gestioni patrimoniali (+12,8%) e dal collocamento di prodotti assicurativi (+2,6%), mentre è stata registrata una flessione dei profitti sull'intermediazione e collocamento di titoli (-15,2%). Sostanzialmente stabili sono risultate le commissioni derivanti dall'attività bancaria caratteristica.

Risultato dell'attività di negoziazione

Voci	30.06.2007	30.06.2006 Riesposto (*)	(milioni di euro) variazioni	
			assolute	%
Risultato operatività di trading (Tassi, titoli di capitale, valute)	154	327	-173	-52,9
Strumenti derivati creditizi	2	13	-11	-84,6
Altre attività / passività finanziarie: differenze di cambio	12	-7	19	
Totale utili (perdite) su attività / passività finanziarie di negoziazione	168	333	-165	-49,5
Risultato da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita e riacquisto di passività finanziarie	41	288	-247	-85,8
Dividendi e proventi simili su azioni disponibili per la vendita	42	49	-7	-14,3
Risultato dell'attività di negoziazione	251	670	-419	-62,5

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI e delle correlate operazioni con il Crédit Agricole.

Il risultato dell'attività di negoziazione, pari a 251 milioni, ha registrato un calo del 62,5% per larga parte da ascrivere ai proventi non ricorrenti già citati che avevano interessato il primo semestre 2006.

Altri proventi (oneri) di gestione

Gli altri proventi ed oneri rappresentano una voce residuale, dove confluiscono proventi ed oneri di varia natura, quali i recuperi per servizi resi a società del Gruppo, gli affitti attivi e le quote di ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi, nonché alcune componenti non ricorrenti. Sono invece esclusi i recuperi di spese e di imposte e tasse, che sono portati in diminuzione delle spese amministrative. Nel primo semestre 2007 gli altri proventi netti di gestione sono risultati pari a 346 milioni, a fronte dei 332 milioni della prima metà del precedente esercizio.

Oneri operativi

Voci	30.06.2007	30.06.2006 Riesposto (*)	(milioni di euro) variazioni	
			assolute	%
Salari e stipendi	1.188	1.171	17	1,5
Oneri sociali	317	315	2	0,6
Altri oneri del personale	-15	159	-174	
Spese del personale	1.490	1.645	-155	-9,4
Spese per servizi informatici	262	266	-4	-1,5
Spese di gestione immobili	206	192	14	7,3
Spese generali di funzionamento	208	207	1	0,5
Spese legali e professionali	89	116	-27	-23,3
Spese pubblicitarie e promozionali	44	74	-30	-40,5
Costi indiretti del personale	36	44	-8	-18,2
Altre spese	49	47	2	4,3
Imposte indirette e tasse	181	193	-12	-6,2
Recupero di spese ed oneri	-166	-179	-13	-7,3
Spese amministrative	909	960	-51	-5,3
Immobilizzazioni materiali	149	164	-15	-9,1
Immobilizzazioni immateriali	138	146	-8	-5,5
Ammortamenti	287	310	-23	-7,4
Oneri operativi	2.686	2.915	-229	-7,9

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI e delle correlate operazioni con il Crédit Agricole.

Gli oneri operativi si sono attestati a 2.686 milioni, su livelli inferiori del 7,9% rispetto al dato del primo semestre 2006 principalmente per effetto del già citato ricalcolo del fondo trattamento di fine rapporto. Le spese per il personale -che non beneficiano ancora in modo significativo delle razionalizzazioni operate a seguito della fusione e delle riduzioni di organico- in termini omogenei, cioè depurate della suddetta componente non ricorrente, presentano una crescita dell'1,2% in conseguenza degli accantonamenti per le ipotesi di rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro; le spese amministrative risultano in calo del 5,3% principalmente per la minore incidenza delle spese di pubblicità e di rappresentanza e di quelle di consulenza e prestazioni professionali. In flessione sono risultate anche le rettifiche di valore su immobilizzazioni (287 milioni, -7,4%).

Risultato della gestione operativa

Le dinamiche di proventi ed oneri operativi sopra descritte hanno condotto ad un risultato della gestione operativa di 2.733 milioni, in diminuzione del 36,4% circa rispetto al dato di raffronto. Al netto delle componenti non ricorrenti, il risultato del primo semestre 2007 (3.436 milioni) presenta una crescita del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2006.

Il risultato corrente al lordo delle imposte si è attestato a 2.289 milioni rispetto ai 3.966 milioni dell'analogo periodo del 2006. Qualora non si considerassero le componenti non ricorrenti in entrambi i periodi, il risultato evidenzerebbe una crescita del 2,4%.

Rettifiche di valore nette su crediti

Le rettifiche di valore nette su crediti, derivanti sia dalla valutazione dei crediti problematici sia dal congruo presidio del rischio sui crediti in bonis, sono state pari a 333 milioni, in crescita dell'11,4% in relazione alle maggiori rettifiche analitiche a fronte di partite incagliate ed agli effetti di un'iniziativa tesa a definire in modo trasparente e soddisfacente per la clientela le condizioni di taluni contratti di mutuo.

Voci	30.06.2007	30.06.2006 Riesposto (*)	(milioni di euro) variazioni	
			assolute	%
Sofferenze	-100	-114	-14	-12,3
Altri crediti deteriorati	-142	-89	53	59,6
Crediti in bonis	-120	-98	22	22,4
Rettifiche nette per deterioramento dei crediti	-362	-301	61	20,3
Riprese nette per garanzie e impegni	29	2	27	
Rettifiche di valore nette su crediti	-333	-299	34	11,4

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI e delle correlate operazioni con il Crédit Agricole.

Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri

Sono stati effettuati accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri per 149 milioni (+93,5%), destinati al rafforzamento del presidio sulle cause passive, incluse le revocatorie fallimentari. L'incremento è prevalentemente riconducibile ad accantonamenti inerenti a posizioni di contenzioso relative sia a rapporti con la clientela, sia a posizioni previdenziali dei dipendenti.

Dopo la rilevazione di *imposte sul reddito* dell'operatività corrente per 713 milioni, che sottendono un più elevato tax rate in relazione ai minori dividendi contabilizzati nel primo semestre del 2007, come già indicato, sono stati appostati in voci specifiche – al netto del relativo effetto fiscale – gli oneri connessi all'integrazione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI. In particolare, sono stati rilevati nel semestre 61 milioni relativi ad *oneri di integrazione*, prevalentemente costituiti da spese di consulenza e spese informatiche, e 68 milioni riferiti agli effetti dell'allocazione del *costo di acquisizione* di SANPAOLO IMI. *L'utile dei gruppi di attività in via di dismissione*, che al netto del relativo effetto fiscale ammonta a 3.539 milioni, accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione al Crédit Agricole delle partecipazioni in Cariparma e FriulAdria, l'utile sulla cessione di 29 sportelli a FriulAdria e il risultato riferito ai 173 sportelli ceduti il 1° luglio a Cariparma.

Risultato netto

Il conto economico del periodo si è dunque chiuso con un risultato netto di 4.986 milioni.

Gli aggregati patrimoniali

Nelle tabelle che seguono sono analizzate le consistenze patrimoniali al 30 giugno 2007, poste a raffronto con i dati di fine 2006 riesposti su basi omogenee per riflettere l'operazione di fusione e le operazioni di cessione al Crédit Agricole, nonché la riclassificazione delle attività e delle passività in via di dismissione, secondo i criteri in precedenza illustrati.

Stato patrimoniale riclassificato

Attività	30.06.2007	31.12.2006 Riesposto (*)	(milioni di euro) variazioni	
			assolute	%
Attività finanziarie di negoziazione	41.104	36.947	4.157	11,3
Attività finanziarie valutate al fair value	1.002	1.156	-154	-13,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.846	3.959	-113	-2,9
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.492	2.492	-	-
Crediti verso banche	105.175	98.501	6.674	6,8
Crediti verso clientela	193.487	186.166	7.321	3,9
Partecipazioni	23.210	22.963	247	1,1
Attività materiali e immateriali	3.926	4.073	-147	-3,6
Attività fiscali	2.893	3.265	-372	-11,4
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5.236	6.982	-1.746	-25,0
Altre voci dell'attivo	7.346	8.242	-896	-10,9
Differenza di fusione	22.262	-	22.262	-
Totale attività	411.979	374.746	37.233	9,9

Passività	30.06.2007	31.12.2006 Riesposto (*)	variazioni	
			assolute	%
Debiti verso banche	103.162	88.955	14.207	16,0
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	229.422	227.497	1.925	0,8
Passività finanziarie di negoziazione	10.438	10.577	-139	-1,3
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
Passività fiscali	678	1.229	-551	-44,8
Passività associate ad attività in via di dismissione	4.621	5.345	-724	-13,5
Altre voci del passivo	10.078	9.883	195	2,0
Fondi a destinazione specifica	3.845	4.084	-239	-5,9
Capitale	6.647	6.646	1	-
Riserve	5.245	7.859	-2.614	-33,3
Riserve di fusione	31.093	6.680	24.413	
Riserve da valutazione	1.764	1.610	154	9,6
Utile di periodo	4.986	4.381	605	13,8
Totale passività e patrimonio netto	411.979	374.746	37.233	9,9

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI e delle correlate operazioni con il Crédit Agricole.

Crediti verso clientela

Voci	(milioni di euro)					
	30.06.2007		31.12.2006		Riesposto (*)	
	incidenza %		incidenza %		assolute	%
Conti correnti	20.569	10,6	20.675	11,1	-106	-0,5
Mutui	80.014	41,4	79.909	42,9	105	0,1
Anticipazioni e finanziamenti	81.594	42,1	74.247	39,9	7.347	9,9
Operazioni pronti c/termine	6.341	3,3	5.501	3,0	840	15,3
Crediti rappresentati da titoli	1.577	0,8	2.420	1,3	-843	-34,8
Crediti deteriorati	3.392	1,8	3.414	1,8	-22	-0,6
Crediti verso clientela	193.487	100,0	186.166	100,0	7.321	3,9

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI e delle correlate operazioni con il Crédit Agricole.

Al 30 giugno 2007 i crediti verso clientela ammontavano complessivamente a 193.487 milioni, in crescita del 4% circa rispetto al dato omogeneo del dicembre 2006, mettendo peraltro in evidenza andamenti differenziati tra le varie forme tecniche che compongono l'aggregato. Infatti, le consistenze patrimoniali mostrano la sostanziale stabilità dei conti correnti (20.569 milioni; -0,5%) e l'incremento delle anticipazioni e finanziamenti (81.594 milioni; +10% circa) che complessivamente rappresentano il 53% circa del totale crediti verso clientela. La restante parte è prevalentemente rappresentata da mutui che, pur confermando, con 80.014 milioni, il consistente livello del dicembre 2006, denotano segnali di rallentamento, in ciò rispecchiando un'analoga decelerazione del mercato immobiliare. Sono poi risultate in crescita le operazioni di pronti contro termine in essere (6.341 milioni; +15,3%), mentre è diminuito il valore relativo ai titoli sottoscritti in sede di emissione con finalità di finanziamento dell'emittente (1.577 milioni; -35% circa). Non considerando il maggior apporto della posta di natura più tipicamente finanziaria rappresentata dalle operazioni di pronti contro termine la crescita complessiva dell'aggregato dei crediti a clientela si conferma comunque al 4% circa.

Sotto il profilo della qualità degli impieghi, le partite deteriorate, che ammontano a 3.392 milioni, hanno evidenziato, nel loro complesso, un decremento, rispetto al 31 dicembre 2006, di 22 milioni. Esaminando più in dettaglio la dinamica delle singole componenti, si evidenzia un incremento delle sofferenze (da 1.097 milioni a 1.197 milioni), in parallelo con la pressoché eguale flessione dei crediti scaduti o sconfinanti (da 352 milioni a 243 milioni) e dei crediti in incaglio e ristrutturati (da 1.965 milioni a 1.952 milioni).

Quanto ai crediti in bonis inclusi quelli rappresentati da titoli (190.095 milioni), gli accantonamenti collettivi, pari a 983 milioni, calcolati sulla base delle configurazioni di rischio della clientela, determinano una copertura dello 0,5%.

Crediti verso clientela: qualità del credito

Voci	(milioni di euro)					
	30.06.2007		31.12.2006		Riesposto (*)	
	Esposizione netta	Incidenza %	Esposizione netta	Incidenza %	Variazione Esposizione netta	
Sofferenze	1.197	0,6	1.097	0,6	100	
Incagli e crediti ristrutturati	1.952	1,0	1.965	1,1	-13	
Crediti scaduti / sconfinanti	243	0,1	352	0,2	-109	
Attività deteriorate	3.392	1,7	3.414	1,9	-22	
Attività in bonis	190.095	98,3	182.752	98,1	7.343	
Crediti verso clientela	193.487	100,0	186.166	100,0	7.321	

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI e delle correlate operazioni con il Crédit Agricole.

Attività finanziarie della clientela

Voci	30.06.2007		31.12.2006		Riesposto (*)		variazioni	
		incidenza %		incidenza %	assolute	%		
Raccolta diretta	229.422	34,9	227.497	36,0	1.925	0,8		
Raccolta indiretta	427.776	65,1	404.078	64,0	23.698	5,9		
Attività finanziarie della clientela	657.198	100,0	631.575	100,0	25.623	4,1		

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI e delle correlate operazioni con il Crédit Agricole.

Le attività finanziarie della clientela hanno superato i 657 miliardi, in crescita del 4,1% grazie alla dinamica della raccolta indiretta, soprattutto con riferimento al risparmio amministrato, mentre il risparmio gestito ha sostanzialmente confermato le consistenze di inizio anno, in relazione alla preferenza accordata dalla clientela ai prodotti tradizionali ed alle forme di investimento facilmente liquidabili e a basso grado di rischio.

Raccolta diretta

Voci	30.06.2007		31.12.2006		Riesposto (*)		variazioni	
		incidenza %		incidenza %	assolute	%		
Conti correnti e depositi	115.283	50,3	118.905	52,3	-3.622	-3,0		
Operazioni pronti c/termine e prestito titoli	13.968	6,1	12.080	5,3	1.888	15,6		
Obbligazioni	74.832	32,6	70.905	31,2	3.927	5,5		
di cui: valutate al fair value	-	-	-	-	-	-		
Certificati di deposito	4.196	1,8	4.308	1,9	-112	-2,6		
Passività subordinate	14.788	6,4	17.109	7,5	-2.321	-13,6		
Altra raccolta	6.355	2,8	4.190	1,8	2.165	51,7		
di cui: valutate al fair value	-	-	-	-	-	-		
Raccolta diretta da clientela	229.422	100,0	227.497	100,0	1.925	0,8		

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI e delle correlate operazioni con il Crédit Agricole.

La raccolta diretta, con 229.422 milioni, ha migliorato, se pur di poco, le già apprezzabili consistenze del dicembre 2006 (+1% circa). Dall'analisi delle diverse forme tecniche, si rileva una significativa progressione della consistenza dei titoli obbligazionari (+5,5% a 74.832 milioni) e delle operazioni di pronti contro termine e prestito titoli (+15,6% a 13.968 milioni), mentre in flessione figurano i conti correnti e depositi, che si attestano a 115.283 milioni (-3%). In diminuzione risultano anche le passività subordinate (-13,6% a 14.788 milioni), mentre una progressione caratterizza le altre partite di raccolta (+51,7% a 6.355 milioni).

Raccolta indiretta

Voci	30.06.2007		31.12.2006		Riesposto (*)		variazioni	
		incidenza %		incidenza %	assolute	%		
Fondi comuni di investimento	33.069	7,7	33.751	8,4	-682	-2,0		
Gestioni patrimoniali	20.713	4,8	21.119	5,2	-406	-1,9		
Prodotti assicurativi	37.459	8,8	36.965	9,1	494	1,3		
Risparmio gestito	91.241	21,3	91.835	22,7	-594	-0,6		
Raccolta amministrata	336.535	78,7	312.243	77,3	24.292	7,8		
Raccolta indiretta	427.776	100,0	404.078	100,0	23.698	5,9		

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI e delle correlate operazioni con il Crédit Agricole.

L'aumento della raccolta indiretta, in progresso del 6% circa a 427.776 milioni, è interamente da ricondurre alla componente amministrata (+7,8% a 336.535 milioni), soprattutto a seguito

dell'apprezzamento della componente azionaria. Il risparmio gestito, che con 91.241 milioni rappresenta circa il 21% della raccolta indiretta complessiva, ha invece mostrato una moderata flessione (-0,6%) rispetto al dato di fine 2006, in quanto il pur sempre positivo andamento delle attività assicurative (+1,3%) non è stato in grado di assorbire la diminuzione rilevata dalle gestioni patrimoniali e dai fondi comuni di investimento, complessivamente contrattisi del 2% circa.

Attività finanziarie di negoziazione nette e Attività finanziarie valutate al fair value

(milioni di euro)

Voci	30.06.2007		31.12.2006 Riesposto (*)		variazioni	
		incidenza %		incidenza %	assolute	%
Obbligazioni e altri titoli di debito di negoziazione e valutati al fair value	32.431	102,4	27.959	101,6	4.472	16,0
di cui: valutati al fair value	1.002	3,2	1.156	4,2	-154	-13,3
Titoli di capitale e quote di O.I.C.R. di negoziazione e valutati al fair value	1.097	3,5	930	3,4	167	18,0
di cui: valutati al fair value	-	-	-	-	-	-
Attività per cassa valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
Titoli, attività di negoziazione e attività finanziarie valutate al fair value	33.528	105,9	28.889	105,0	4.639	16,1
Passività finanziarie di negoziazione	-1.493	-4,7	-621	-2,3	872	
Valore netto contratti derivati finanziari	-368	-1,2	-735	-2,7	-367	-49,9
Valore netto contratti derivati creditizi	1	-	-2	-	3	
Valore netto contratti derivati di negoziazione	-367	-1,2	-742	-2,7	-375	-50,5
Attività / Passività nette	31.668	100,0	27.526	100,0	4.142	15,0

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto sia dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI e delle correlate operazioni con il Crédit Agricole.

Le attività finanziarie di negoziazione, che includono i titoli di debito (32.431 milioni) e di capitale (1.097 milioni) detenuti con finalità di negoziazione, presentano, al netto delle passività (1.493 milioni), una consistenza complessiva di 32.035 milioni, con un aumento, rispetto al dato del 31 dicembre 2006, pari al 13,3%, riconducibile in parte prevalente alla componente obbligazionaria.

La voce comprende inoltre il valore netto dei contratti derivati di copertura di natura finanziaria e creditizia che presentano uno sbilancio negativo di 367 milioni.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita ammontano a 3.846 milioni, valore inferiore del 3% circa rispetto al corrispondente dato di fine 2006, e sono costituite da investimenti di natura partecipativa, da interessenze di private equity e da titoli di debito e di capitale, nonché da crediti relativi a quote di finanziamenti destinate ad essere ricollocate.

(milioni di euro)

Voci	30.06.2007		31.12.2006 Riesposto (*)		variazioni	
		incidenza %		incidenza %	assolute	%
Obbligazioni e altri titoli di debito	1.156	30,1	730	18,4	426	58,4
Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	2.260	58,7	2.439	61,6	-179	-7,3
Titoli disponibili per la vendita	3.416	88,8	3.169	80,0	247	7,8
Crediti disponibili per la vendita	430	11,2	790	20,0	-360	-45,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.846	100,0	3.959	100,0	-113	-2,9

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto sia dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI e delle correlate operazioni con il Crédit Agricole.

Partecipazioni

Le partecipazioni, che ammontano a 23.210 milioni, comprendono quote societarie di controllo, di collegamento e di controllo congiunto. L'incremento netto rispetto al dato omogeneo del 31 dicembre 2006 – riesposto tenendo conto dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI e delle correlate operazioni col Crédit Agricole – è di 247 milioni e si riferisce prevalentemente all'acquisizione di alcune interessenze partecipative e ad aumenti di capitale di interessenze già in portafoglio.

Posizione interbancaria netta

A fine giugno 2007 la posizione interbancaria netta mostra una significativa diminuzione del saldo creditorio, che passa da 9.546 milioni a 2.013 milioni.

Attività non correnti in via di dismissione e passività associate

Voci	30.06.2007	31.12.2006 Riesposto (*)	(milioni di euro) variazioni	
			assolute	%
Partecipazioni	199	1.193	-994	-83,3
Attività materiali	26	36	-10	-27,8
Altre attività in via di dismissione	-	-	-	-
Singole attività	225	1.229	-1.004	-81,7
Gruppi di attività in via di dismissione	5.011	5.753	-742	-12,9
<i>di cui: crediti verso clientela</i>	<i>4.045</i>	<i>4.785</i>	<i>-740</i>	<i>-15,5</i>
Passività associate ad attività in via di dismissione	-4.621	-5.345	-724	-13,5
Attività non correnti in via di dismissione e passività associate	615	1.637	-1.022	-62,4

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto sia dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI e delle correlate operazioni con il Crédit Agricole sia delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Vengono appostate in questa voce le attività e le relative passività non più riferite alla normale operatività in quanto oggetto di dismissione. Al 30 giugno 2007 gli importi più rilevanti sono riferiti ai 173 sportelli ceduti al Crédit Agricole con decorrenza 1° luglio 2007 ed a Biverbanca. Il dato di raffronto relativo al 31 dicembre 2006 la voce comprende anche le partecipazioni in Cariparma e FriulAdria, cedute il 1° marzo 2007, e gli attivi dei 29 sportelli ceduti il 1° aprile 2007 a FriulAdria.

Il patrimonio netto

Al 30 giugno 2007, il patrimonio netto di Intesa Sanpaolo, incluso l'utile di periodo, si è attestato a 49.735 milioni. L'incremento del patrimonio rispetto al 1° gennaio 2007 è da ascrivere all'utile prodotto nel periodo – che ha ampiamente compensato la distribuzione dei dividendi ordinari e straordinari – ed all'aumento delle riserve da valutazione.

Riserve da valutazione

La crescita delle riserve da valutazione rispetto alla fine del precedente esercizio, pari a 154 milioni, è attribuibile, in massima parte, all'incremento della copertura dei flussi finanziari. In aumento sono risultate anche le riserve su attività finanziarie disponibili per la vendita.

Voci	Riserva 31.12.2006	Variazione del periodo	(milioni di euro)	
			Riserva 30.06.2007	incidenza %
Attività finanziarie disponibili per la vendita	554	25	579	32,8
Attività materiali	-	-	-	-
Copertura dei flussi finanziari	69	129	198	11,2
Leggi speciali di rivalutazione	987	-	987	56,0
Altre	-	-	-	-
Riserve da valutazione	1.610	154	1.764	100,0

Il patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti al 30 giugno 2007 sono stati determinati con l'applicazione delle disposizioni stabilite dalla Banca d'Italia che tengono conto dei principi IAS/IFRS. I valori sono confrontati con i dati di Banca Intesa riferiti al 31 dicembre 2006.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità	(milioni di euro)	
	30.06.2007 ^(a)	31.12.2006 ^(*)
Patrimonio di vigilanza		
Patrimonio di base (tier 1)	24.256	9.873
<i>di cui: preferred shares</i>	2.375	1.380
Patrimonio supplementare (tier 2)	12.040	7.599
Meno: elementi da dedurre	-656	-1.421
PATRIMONIO DI VIGILANZA	35.640	16.051
Prestiti subordinati di 3° livello	600	-
PATRIMONIO DI VIGILANZA COMPLESSIVO	36.240	16.051
Attività ponderate		
Rischi di credito	250.512	141.800
Rischi di mercato	9.878	7.424
Altri requisiti prudenziali	1.514	1.471
ATTIVITA' PONDERATE	261.904	150.695
Coefficienti di solvibilità %		
Core Tier 1	8,35%	5,64%
Tier 1	9,26%	6,55%
Total capital ratio	13,84%	10,65%

^(a) Conformemente alle disposizioni della Circolare Banca d'Italia n. 263/2006, ai fini del calcolo dei coefficienti prudenziali gli elementi in deduzione dal patrimonio di vigilanza sono stati portati separatamente e in egual misura a rettifica del Tier 1 e Tier 2, con l'eccezione delle partecipazioni assicurative che, essendo riferite a rapporti sorti prima del 20 luglio 2006, continuano ad essere dedotte dal totale.

^(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Prospetti contabili

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo	(Importi in euro)	
	30.06.2007	31.12.2006 ^(*)
10. Cassa e disponibilità liquide	1.530.780.357	1.078.351.825
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	41.104.275.695	32.210.438.248
30. Attività finanziarie valutate al fair value	1.002.351.678	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.846.536.750	3.041.091.060
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.492.404.731	-
60. Crediti verso banche	105.174.856.502	48.746.066.562
70. Crediti verso clientela	193.487.332.084	112.313.509.176
80. Derivati di copertura	1.134.471.426	644.467.229
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-83.466	-750.869
100. Partecipazioni	23.209.539.779	11.987.675.369
110. Attività materiali	2.830.483.598	1.500.711.550
120. Attività immateriali	1.095.514.428	331.625.137
<i>di cui:</i>		
- avviamento	609.851.411	-
130. Attività fiscali	2.892.452.571	1.685.758.902
<i>a) correnti</i>	1.530.643.973	775.306.265
<i>b) anticipate</i>	1.361.808.598	910.452.637
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5.236.330.358	-
150. Altre attività	4.679.960.870	2.668.729.254
Differenza di fusione	22.262.388.030	-
Totale dell'attivo	411.979.595.391	216.207.673.443

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Voci del passivo e del patrimonio netto	(Importi in euro)	
	30.06.2007	31.12.2006 (*)
10. Debiti verso banche	103.161.281.008	39.020.956.730
20. Debiti verso clientela	137.185.749.939	83.794.847.048
30. Titoli in circolazione	92.236.726.674	59.559.589.086
40. Passività finanziarie di negoziazione	10.437.818.642	9.385.096.052
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	2.329.942.630	1.670.170.947
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-57.688.440	-
80. Passività fiscali	678.274.609	836.374.809
a) correnti	444.279.682	590.113.764
b) differite	233.994.927	246.261.045
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	4.621.295.182	-
100. Altre passività	7.806.870.173	4.252.152.977
110. Trattamento di fine rapporto del personale	1.143.848.853	888.269.549
120. Fondi per rischi ed oneri	2.700.757.474	1.477.064.334
a) quiescenza e obblighi simili	275.106.294	116.866.502
b) altri fondi	2.425.651.180	1.360.197.832
130. Riserve da valutazione	1.763.604.383	1.610.465.348
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	2.882.074.910	2.299.744.828
Riserve di fusione	31.092.710.007	-
170. Sovraprezzi di emissione	2.363.997.163	5.559.073.485
180. Capitale	6.646.547.923	3.613.001.196
190. Azioni proprie (-)	-331.276	-
200. Utile (Perdita) di periodo	4.986.115.537	2.240.867.054
Totale del passivo e del patrimonio netto	411.979.595.391	216.207.673.443

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Conto economico

Voci	(Importi in euro)	
	1° semestre 2007	1° semestre 2006 (*)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.713.940.763	3.502.230.280
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-5.210.859.533	-2.147.757.586
30. Margine di interesse	2.503.081.230	1.354.472.694
40. Commissioni attive	1.857.905.623	1.210.161.276
50. Commissioni passive	-165.278.781	-128.399.620
60. Commissioni nette	1.692.626.842	1.081.761.656
70. Dividendi e proventi simili	766.149.932	1.042.731.834
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	58.580.537	197.945.852
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.203.244	5.720.889
100. Utile / perdita da cessione o riacquisto di:	28.332.777	26.630.134
<i>a) crediti</i>	-12.502.221	-11.645.164
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	53.221.540	28.512.801
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-2.915	-
<i>d) passività finanziarie</i>	-12.383.627	9.762.497
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	75.740	-
120. Margine di intermediazione	5.051.050.302	3.709.263.059
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-267.896.144	-148.697.843
<i>a) crediti</i>	-291.165.814	-166.336.251
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-5.469.260	-1.226.730
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	28.738.930	18.865.138
140. Risultato netto della gestione finanziaria	4.783.154.158	3.560.565.216
150. Spese amministrative:	-2.531.137.852	-1.640.733.739
<i>a) spese per il personale</i>	-1.549.677.155	-985.717.115
<i>b) altre spese amministrative</i>	-981.460.697	-655.016.624
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-165.953.815	-48.038.753
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-149.080.811	-75.984.124
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-137.921.751	-88.772.127
190. Altri oneri/proventi di gestione	353.000.630	194.630.030
200. Costi operativi	-2.631.093.599	-1.658.898.713
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	41.425.396	1.139.270
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.731.592	42.493.392
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.195.217.547	1.945.299.165
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-679.999.253	-389.207.670
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.515.218.294	1.556.091.495
Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione al netto delle imposte	-68.177.984	-
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	3.539.075.227	84.603.060
290. Utile (perdita) di periodo	4.986.115.537	1.640.694.555
Utile base per azione (basic EPS) – euro	0,39	0,24
Utile diluito per azione (diluted EPS) – euro	0,39	0,24

(*) Dati relativi a Banca Intesa, modificati in conformità all'IFRS 5.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2007

(milioni di euro)

	30.06.2007												Patrimonio netto	
	Capitale		Sovrap-prezzi di emissione	Riserve		Riserve di fusione	Riserve da valutazione				Strumenti di capitale	Azioni proprie		Utile (Perdita) del periodo
azioni ordinarie	azioni di risparmio	di utili		altre	disponibili per la vendita		copertura flussi finanziari	leggi speciali di rivalutaz.	altre					
ESISTENZE AL 1.1.2007 Banca Intesa	3.128	485	5.559	2.215	85	-	554	69	987	-	-	-	2.241	15.323
EFFETTI DELLA FUSIONE														
Aumento di capitale Banca Intesa	3.033					31.093								34.126
Azioni proprie														
ESISTENZE AL 1.1.2007 Intesa Sanpaolo	6.161	485	5.559	2.215	85	31.093	554	69	987	-	-	-	2.241	49.449
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE														
Riserve				559									-559	-
Dividendi e altre destinazioni ^(a)													-1.682	-1.682
VARIAZIONI DEL PERIODO														
Variazioni di riserve					15		25	129						169
Operazioni sul patrimonio netto														
Emissione nuove azioni	1													1
Acquisto azioni proprie														-
Distribuzione straordinaria dividendi			-3.195											-3.195
Variazione strumenti di capitale														
Derivati su proprie azioni														
Stock option					7									7
Utile (Perdita) del periodo													4.986	4.986
PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2007	6.162	485	2.364	2.774	107	31.093	579	198	987	-	-	-	4.986	49.735

^(a) La voce comprende i dividendi e gli importi destinati al fondo beneficenza della Capogruppo.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2006

(milioni di euro)

	30.06.2006 ^(*)												Patrimonio netto	
	Capitale		Sovrap-prezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione				Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) del periodo		
azioni ordinarie	azioni di risparmio	di utili		altre	disponibili per la vendita	copertura flussi finanziari	leggi speciali di rivalutaz.	altre						
ESISTENZE AL 1.1.2006 Banca Intesa	3.111	485	5.510	2.199	85	336	-26	987	-	-	-	-	1.564	14.251
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE														
Riserve				22									-22	-
Dividendi e altre destinazioni ^(a)													-1.542	-1.542
VARIAZIONI DEL PERIODO														
Variazioni di riserve				-5		51	107							153
Operazioni sul patrimonio netto														
Emissione nuove azioni	17		49											66
Acquisto azioni proprie														
Distribuzione straordinaria dividendi														
Variazione strumenti di capitale														
Derivati su proprie azioni														
Stock option														
Utile (Perdita) del periodo													1.641	1.641
PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2006	3.128	485	5.559	2.216	85	387	81	987	-	-	-	-	1.641	14.569

^(*) Dati relativi a Banca Intesa.^(a) La voce comprende i dividendi e gli importi destinati al fondo beneficenza della Capogruppo.

Rendiconto finanziario

(milioni di euro)

	30.06.2007	30.06.2006 (*)
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	1.733	1.894
- risultato di periodo (+/-)	4.986	1.641
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	36	261
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-3	-6
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	155	235
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	287	165
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	166	103
- imposte e tasse non liquidate (+)	680	449
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-4.574	-954
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-17.900	-2.779
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-4.193	1.456
- attività finanziarie valutate al fair value	154	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	113	-284
- crediti verso banche: a vista	980	-982
- crediti verso banche: altri crediti	-7.654	-65
- crediti verso clientela	-7.321	-3.322
- altre attività	21	418
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	16.035	1.443
- debiti verso banche: a vista	4.854	501
- debiti verso banche: altri debiti	9.353	788
- debiti verso clientela	2.300	294
- titoli in circolazione	-375	2.627
- passività finanziarie di negoziazione	-139	-3.502
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	42	735
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-132	558
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	5.354	1.095
- vendite di partecipazioni	89	127
- dividendi incassati su partecipazioni	554	920
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	7	48
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	4.704	-
2. Liquidità assorbita da	-444	-335
- acquisti di partecipazioni	-297	-225
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-70	-53
- acquisti di attività immateriali	-77	-57
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	4.910	760
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- aumenti di capitale	1	66
- distribuzione dividendi e altre finalità	-4.877	-1.543
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-4.876	-1.477
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	-98	-159
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo (**)	1.629	1.098
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	-98	-159
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DEL PERIODO	1.531	939

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

(**) Il dato riferito al 1° gennaio 2007 include la Cassa dell'ex Banca Intesa e dell'ex SANPAOLO IMI ed è al netto della Cassa relativa agli sportelli oggetto di cessione.

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

La situazione patrimoniale ex art. 2501-quater c.c. di Intesa Sanpaolo al 30 giugno 2007 è redatta secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione della situazione patrimoniale sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 30 giugno 2007 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

La Situazione al 30 giugno è costituita dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredata da commenti sull'andamento della gestione di Intesa Sanpaolo.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, la Situazione è predisposta utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

La Situazione è redatta con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del Bilancio elaborato dallo IASB.

Il prospetto di Stato patrimoniale riferito al 30 giugno 2007 presenta tra le componenti relative alle attività in corso di dismissione le poste relative ai 173 sportelli oggetto di cessione a Cariparma in data 1° luglio nonché la partecipazione in Biverbanca, per effetto dell'accordo per la cessione della stessa, sottoscritto nel mese di giugno. Il prospetto di conto economico al 30 giugno 2007 riporta tra gli utili e perdite dei gruppi di attività in via di dismissione, oltre agli effetti economici relativi alle operazioni citate, anche quelli riferiti alla cessione delle partecipazioni in Cariparma e FriulAdria – avvenuta il 1° marzo 2007 – ed ai 29 sportelli trasferiti a FriulAdria il 1° aprile 2007. I dati di raffronto relativi al 2006 riportano i valori storici di Banca Intesa modificati, con riferimento al conto economico – in conformità alle disposizioni dell'IFRS 5 – per tenere conto delle citate cessioni. Il dettaglio delle riclassifiche operate sui dati relativi all'esercizio 2006 è riportato in allegato.

I principi contabili adottati per la predisposizione della Relazione semestrale, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto a quelli adottati per il Bilancio annuale 2006 del Gruppo Intesa, al quale si fa pertanto rinvio. Tali principi sono stati integrati dalle politiche contabili - di seguito illustrate - relative alle Attività e Passività finanziarie valutate al fair value già adottate dal Gruppo Sanpaolo IMI. Si precisa poi che, nell'ambito dell'hedge accounting, i portafogli di Attività e Passività finanziarie oggetto di copertura del rischio di variazioni di fair value includono i "core deposits", come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea.

Si segnala inoltre che nell'ambito delle attività di integrazione tra le due banche confluite in Intesa Sanpaolo potrebbero emergere necessità di allineamenti anche con riferimento a processi contabili ed a criteri di stima. In particolare, con riferimento alle attività e passività finanziarie ed all'operatività finanziaria in generale, tali processi saranno realizzati progressivamente nel corso dell'esercizio e, comunque, nel bilancio 2007. Da tale attività di omogeneizzazione si ritiene non debbano derivare effetti significativi. Nelle more della definizione di politiche di gestione finanziaria integrata, in questo semestre sono stati mantenuti gli indirizzi gestionali in essere e pertanto in questa Situazione non sono state riviste le modalità di classificazione degli strumenti finanziari e l'impostazione delle politiche di copertura e dell'hedge accounting.

Infine, l'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare ha comportato la modifica dei criteri di contabilizzazione del Trattamento di fine rapporto, anch'essa illustrata nel seguito.

SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Il 25 luglio 2007 Il Consiglio di gestione e il Consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo hanno deliberato di procedere all'acquisizione del controllo di Carifirenze. L'accordo con Ente Cassa di Risparmio di Firenze, formalizzato il 27 luglio, prevede che Intesa Sanpaolo acquisisca il 40,3% del capitale sociale di Carifirenze detenuto da Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Fondazione Cassa di Risparmio di La Spezia (le "Fondazioni") e Sofibar tramite permuta con 399 milioni di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo che verranno acquistate sul mercato successivamente alla relativa autorizzazione assembleare, sulla base di un rapporto di scambio pari a 1,194 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo per ciascuna azione Carifirenze. Intesa Sanpaolo - per effetto della quota già in suo possesso (18,6% circa) e della predetta permuta - verrà a detenere il 58,9% del capitale di Carifirenze e promuoverà quindi un'offerta pubblica di acquisto ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 106 e 102 del D.Lgs. 24 febbraio n. 58 e successive modifiche (l'"OPA Obbligatoria"), sulla totalità delle azioni di Carifirenze con diritto di voto non detenute, corrispondente al 41,1% del capitale sociale dell'emittente. L'OPA Obbligatoria sarà volta al delisting di Carifirenze, da eseguirsi con le modalità più opportune che saranno state individuate e che potranno contemplare l'OPA residuale o, in alternativa, la fusione con una società non quotata. In considerazione dell'imminente recepimento nell'ordinamento italiano della direttiva europea riguardante le offerte pubbliche di acquisto, verrà promossa un'OPA Obbligatoria "europea" sul 41,1% del capitale di Carifirenze, interamente in contanti, ad un corrispettivo per azione pari al prezzo cui è stata valutata l'azione Carifirenze ai fini della determinazione del rapporto di scambio, ossia a un prezzo di 6,73 euro per azione. Al fine di potere realizzare la permuta, il Consiglio di gestione ha convocato l'Assemblea ordinaria che si è tenuta il 2 ottobre 2007 in prima seconda convocazione, per deliberare in merito all'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie. Indicativamente, l'esecuzione della permuta a favore delle Fondazioni è prevista per fine novembre - inizio dicembre, l'avvio dell'OPA obbligatoria per dicembre e la sua conclusione per gennaio 2008. In relazione all'acquisto delle azioni proprie ordinarie funzionale alla permuta, al fine di minimizzare il rischio di esposizione all'andamento del loro prezzo di mercato, che potrebbe far differire il costo effettivo dell'operazione da quanto previsto, Intesa Sanpaolo ha stipulato con Banca Leonardo un contratto derivato, di tipo cash settlement, che ha appunto come sottostante il numero di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo oggetto di permuta.

Sempre nell'ambito del processo di allargamento della presenza sui mercati, il 12 luglio 2007 Intesa Sanpaolo ha firmato un accordo relativo alla sottoscrizione di un aumento di capitale per raggiungere una partecipazione del 19,99% in Qingdao City Commercial Bank (QCCB) in Cina, per un corrispettivo complessivo di circa 135 milioni di dollari (circa 0,34 dollari per azione di nuova emissione) pari a 2,2 volte il book value di QCCB (pari al patrimonio netto a fine 2006 più un aumento di capitale di circa 15 milioni di dollari da parte di azionisti locali).

All'inizio di agosto, nel quadro del Piano di Impresa, che prevede una riduzione del personale di 6.500 unità, è stato raggiunto con tutte le 9 Organizzazioni Sindacali del settore un accordo per un'ulteriore attivazione del Fondo di Solidarietà (regolato dai D.M. n. 158 del 2000 e n. 226 del 2006) con adesione in forma volontaria - analogamente alla precedente attivazione concordata il 1° dicembre 2006 e a cui hanno aderito 4.200 persone al 1° luglio 2007 - con l'obiettivo di ridurre il numero di dipendenti di 1.500 unità nel 2008 e di 800 nel 2009. L'attivazione del Fondo riguarderà i dipendenti che matureranno i requisiti pensionistici entro 60 mesi.

Al fine di assicurare adeguati livelli di servizio: i) a fronte delle uscite del personale addetto all'attività commerciale nelle filiali verrà assunto un numero di apprendisti pari al 50% del numero di tali uscite; ii) verrà valutata la conferma anticipata a tempo indeterminato degli apprendisti - per un numero massimo pari al 50% di quelli in servizio al 1° agosto 2007 - dopo 24 mesi rispetto ai 48 mesi previsti dalla normativa; iii) verranno effettuate assunzioni a tempo determinato a fronte delle assenze per maternità nelle filiali e a sostegno del processo di migrazione dei sistemi informativi.

Alla fine del mese di agosto, nell'ambito di un'operazione volta all'acquisizione del 100% del capitale di Banco del Desarrollo da parte di Scotiabank, Intesa Sanpaolo ha firmato con Scotiabank l'accordo per la cessione della propria quota in Banco del Desarrollo - pari al 15,7% del capitale - per un corrispettivo di circa 120 milioni di euro, con una conseguente plusvalenza di circa 60 milioni a conto economico consolidato. Il perfezionamento dell'operazione, subordinatamente agli esiti della due diligence e all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, è atteso per il prossimo mese di novembre.

In data 11 settembre, il Consiglio di gestione ha approvato la fusione per incorporazione di Eurizon Financial Group nella controllante Intesa Sanpaolo, operazione che consentirà di ricondurre a diretto riporto di Intesa Sanpaolo le attività in precedenza controllate da Eurizon stessa.

Infine, in data 2 ottobre l'Assemblea ordinaria ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie fino ad un numero massimo di 800 milioni, con l'obiettivo di consentire al Consiglio di gestione di disporre di tali strumenti al servizio di interventi di tipo strategico. In tale ambito rientra l'acquisto di circa 399 milioni di azioni proprie ordinarie al fine di adempiere ed eseguire i sopra descritti impegni legati all'acquisizione del controllo di Carifirenze.

SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

L'operazione di aggregazione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI

Come già diffusamente illustrato nella relazioni consolidate al 31 marzo e al 30 giugno 2007 del Gruppo Intesa Sanpaolo, la fusione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI è stata contabilizzata secondo la normativa prevista dal principio internazionale IFRS 3 inerente le operazioni di aggregazione aziendale. L'IFRS 3 richiede che per qualunque operazione di aggregazione venga identificato un acquirente. Banca Intesa - con riferimento ai fattori quantitativi inerenti il numero delle azioni in circolazione e quello delle nuove azioni emesse, le dimensioni dei due Gruppi, nonché essendo stata l'entità che ha emesso le azioni - è stata identificata impresa acquirente ai sensi dell'IFRS 3. Quest'ultimo principio richiede, inoltre, che il costo di un'aggregazione aziendale venga determinato come somma del fair value, alla data dello scambio: (i) delle attività cedute, (ii) delle passività sostenute e (iii) degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo dell'acquisita. A tale valore devono poi essere aggiunti (iv) i costi direttamente attribuibili all'aggregazione. Nell'aggregazione tra Intesa e SANPAOLO IMI, non essendo state cedute attività né sostenute passività da parte di Banca Intesa, il costo dell'acquisizione è rappresentato dal fair value, alla data dello scambio (cioè dell'emissione dei nuovi titoli, che coincide con quello di efficacia giuridica dell'operazione), delle azioni che la società incorporante, Banca Intesa, ha emesso in cambio delle azioni dell'incorporata SANPAOLO IMI. Trattandosi di azioni quotate, il fair value del titolo Intesa è rappresentato dalla quotazione di borsa (prezzo di riferimento) del giorno antecedente a quello in cui si sono prodotti gli effetti giuridici della fusione.

Il costo è stato quindi determinato in 34.126 milioni a cui si devono aggiungere gli oneri accessori dell'operazione pari a 77 milioni. Tale valore si confronta con il patrimonio netto di Sanpaolo IMI, pari a 11.853 milioni, determinando una "differenza di fusione" di 22.350 milioni.

Il costo dell'aggregazione deve essere allocato alle attività, passività e passività potenziali ed ai valori immateriali non iscritti nel bilancio di SANPAOLO IMI, nei limiti del loro fair value. Ciò che residua dopo questa allocazione deve essere iscritto come avviamento ed essere sottoposto annualmente alla verifica di recuperabilità (il cosiddetto test di impairment).

In relazione alla complessità di tale processo, che implica valutazioni dei numerosi e diversificati attivi e passivi delle entità che compongono l'entità acquisita, i principi contabili internazionali consentono che la precisa allocazione del costo dell'acquisizione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Al momento della predisposizione della presente Situazione la determinazione del fair value delle attività e passività ed il processo di allocazione del costo dell'acquisizione non sono ancora stati completati. Per sola informazione, si segnala che le stime provvisorie hanno portato ad identificare rivalutazioni di attività per circa 15 miliardi. La quota residua della citata "differenza di fusione", dopo aver stimato gli effetti fiscali, si prevede sarà allocata a nuove attività immateriali (valori intangibili a vita definita ovvero a vita indefinita) e all'avviamento. Le suddette rivalutazioni, nonché le attività immateriali a vita definita produrranno effetti negativi sul conto economico 2007, in termini di rettifica di interessi e di ammortamenti, stimabili in circa 136 milioni al netto dell'effetto fiscale (68 milioni nel primo semestre 2007). Tale importo si prevede che decrescerà progressivamente negli esercizi successivi.

In considerazione della provvisorietà delle stime effettuate, nello Stato patrimoniale al 30 giugno 2007 la differenza fra il costo dell'operazione ed il patrimonio netto di SANPAOLO IMI è stata iscritta nella voce "Differenza di fusione". Allo stesso modo, è stata considerata nella voce "Effetti economici dell'allocazione

del costo di acquisizione al netto delle imposte” la stima dei riflessi economici delle citate allocazioni sul conto economico al 30 giugno 2007.

Infine, si segnala che la differenza, pari a 31.093 milioni, tra il fair value delle azioni emesse il 1° gennaio 2007 e l’aumento di capitale nominale al servizio del concambio è stata provvisoriamente allocata alla voce “Riserve di fusione”.

La cessione di attività al Crédit Agricole

Nel contesto dell’operazione di aggregazione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI, di particolare importanza è stata la definizione dei rapporti con il Crédit Agricole, azionista e membro del Patto di sindacato di Banca Intesa. L’11 ottobre 2006 Banca Intesa aveva sottoscritto un accordo con il Crédit Agricole per la cessione a quest’ultimo delle partecipazioni nella Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza e nella Banca Popolare FriulAdria nonché di 202 sportelli di Banca Intesa e/o di società controllate da quest’ultima. Come previsto, in data 1° marzo 2007 Intesa Sanpaolo e Crédit Agricole hanno firmato il contratto di compravendita delle due partecipazioni. Successivamente, con efficacia 1° aprile 2007, Intesa Sanpaolo ha conferito 29 sportelli ex Banca Intesa a FriulAdria. Le azioni rivenienti dal conferimento sono state cedute a Cariparma (controllante di Banca Popolare FriulAdria e controllata da Crédit Agricole) per un corrispettivo di 136 milioni, con una plusvalenza di circa 68 milioni nel conto economico di Intesa Sanpaolo del secondo trimestre 2007. I restanti 173 sportelli ex Banca Intesa oggetto di cessione sono stati conferiti a Cariparma con efficacia 1° luglio 2007, mentre le azioni rivenienti dal conferimento stesso sono state cedute parte a Crédit Agricole e parte a Fondazione Cariparma per un corrispettivo di 1.194 milioni, con una plusvalenza di oltre 800 milioni nel conto economico di Intesa Sanpaolo del terzo trimestre 2007.

Nella predisposizione della presente Situazione, in applicazione del principio contabile IFRS 5, si è tenuto conto – come già indicato – dei suddetti eventi: i) rilevando la plusvalenza realizzata dalla cessione di Cariparma e Banca Popolare FriulAdria nella voce “Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte”; ii) rilevando le componenti economiche di pertinenza degli sportelli oggetto di cessione il 1° aprile nella voce “Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte”; iii) rilevando le componenti patrimoniali ed economiche di pertinenza degli sportelli oggetto di cessione il 1° luglio 2007 nelle voci inerenti le attività in dismissione.

Il provvedimento dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Come è noto, l’Autorità Antitrust ha autorizzato l’operazione di fusione tra Intesa e SANPAOLO IMI subordinandola all’attuazione di alcuni impegni aggiuntivi rispetto alle già citate cessioni di attività al Crédit Agricole. In particolare, è stata richiesta la cessione di ulteriori sportelli e di un ramo d’azienda costituito da un complesso organizzato di attività e di strutture finalizzate alla produzione e gestione di polizze assicurative collocate tramite 1.133 sportelli. Dei suddetti adempimenti, che si prevede troveranno esecuzione nel corso del 2007, si terrà conto nelle successive situazioni infrannuali e nel bilancio 2007, in relazione alla progressiva definizione dei termini e delle modalità con le quali le cessioni verranno perfezionate.

Inoltre, sempre a seguito di quanto disposto dall’Autorità Antitrust, Intesa Sanpaolo e Crédit Agricole hanno deciso di sciogliere la partnership nel risparmio gestito. Pertanto, Intesa Sanpaolo acquisterà dal Gruppo francese le attività di gestione del risparmio già facenti capo a Nextra e cedute allo stesso Crédit Agricole nel dicembre 2005. Anche degli effetti di tale acquisto, che troverà esecuzione entro il corrente esercizio o all’inizio del 2008, si terrà conto nelle successive situazioni infrannuali e nel bilancio 2007 in relazione alla progressiva definizione dei termini e delle modalità con le quali l’operazione verrà perfezionata.

Per quanto riguarda l’attuazione delle citate richieste formulate dall’Autorità Antitrust, in particolare con riferimento alla cessione di sportelli, si informa che in data 5 ottobre 2007 Intesa Sanpaolo ha sottoscritto accordi di compravendita per la cessione di 198 sportelli del Gruppo al consorzio composto da Banca Carige, Banca Popolare di Bari, Credito Valtellinese e Veneto Banca per un corrispettivo complessivo di 1,9 miliardi, soggetto a un possibile aggiustamento di prezzo in relazione all’effettivo ammontare della raccolta diretta e indiretta da clientela di tali sportelli alla data di cessione. Il perfezionamento dell’operazione, con la cessione degli sportelli agli acquirenti, è previsto per il primo trimestre 2008, subordinatamente all’ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità.

A. 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i **Principi contabili** adottati per la predisposizione del presente documento. L'esposizione dei principi contabili adottati da Intesa Sanpaolo è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario ed iscritti al fair value.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione, Attività detenute sino a scadenza o Attività finanziarie valutate al fair value. In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le Attività detenute sino alla scadenza o valutate al fair value oppure tra i Crediti, anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di private equity ed in fondi di private equity, nonché la quota dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, viene destinata alla cessione.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Qualora, nei casi consentiti dai principi contabili, l'iscrizione avvenisse a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino alla scadenza, il valore di iscrizione sarebbe rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario, o attraverso specifiche metodologie valutative per quanto riguarda i titoli azionari.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteria di classificazione

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito quotati con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Le attività detenute sino alla scadenza sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

4. Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce Crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine, ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti

omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

I principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea consentono di classificare nella categoria degli strumenti finanziari valutati al fair value con contropartita in conto economico, qualsiasi attività finanziaria così definita al momento dell'acquisizione, nel rispetto delle casistiche previste dalla normativa di riferimento.

Intesa Sanpaolo, in linea con le indicazioni dello IASB, ha classificato in tale categoria esclusivamente titoli di debito con derivati incorporati o titoli di debito oggetto di copertura finanziaria.

Le attività finanziarie valutate al fair value sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

6. Operazioni di copertura

Tipologia di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture utilizzate sono le seguenti:

- copertura di fair value, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i core deposits, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla commissione europea;
- copertura di flussi finanziari, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio. Tale tipologia di copertura è utilizzata per stabilizzare il flusso di interessi della raccolta a tasso variabile nella misura in cui quest'ultima finanzia impieghi a tasso fisso;
- copertura di un investimento in valuta, attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al gruppo possono essere designati come strumenti di copertura.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- *test prospettici*, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano la sua efficacia attesa;
- *test retrospettivi*, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento dalla capogruppo.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Intesa Sanpaolo, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Intesa Sanpaolo possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle

quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20%, nelle quali Intesa Sanpaolo detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di governance limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

La voce inoltre include, in virtù della sua peculiarità, la partecipazione nel capitale della Banca d'Italia.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo. Gli

immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

Non vengono invece ammortizzati:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita;
- il patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il software applicativo.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

11. Fiscalità corrente e differita

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudente previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste un'elevata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di Intesa Sanpaolo e delle società che partecipano al c.d. "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione di alcune riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente di ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

12. Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione. Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del fair value delle eventuali attività a servizio del piano.

Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti a conto economico, in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di utili e perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10% del fair value delle attività a servizio del piano; tale eccedenza è imputata al conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso o nell'esercizio stesso nel caso del personale in quiescenza.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari ed altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dalla banca in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma non strettamente correlati agli stessi. Inoltre sono incluse le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Intesa Sanpaolo non ha optato per la valutazione al fair value di alcuna passività finanziaria.

16. Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

17. Altre informazioni

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Trattamento di fine rapporto del personale

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, il trattamento di fine rapporto del personale si riferisce alla sola quota maturata sino al 31 dicembre 2006. Esso configura un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti" e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" senza applicazione del pro-rata del servizio prestato. Ciò in quanto si è considerato che il costo previdenziale ("current service cost") del TFR, in essere al 1° gennaio 2007, sia quasi interamente maturato e che la rivalutazione dello stesso, per gli anni a venire, non dia luogo a significativi benefici per i dipendenti.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di interessi maturati e di eventuali ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Questi ultimi sono computati in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del

valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza viene rilevata nel conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

A seguito della riforma, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un “piano a contribuzione definita” sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l’INPS. L’importo delle quote, contabilizzato tra i costi del personale, è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l’applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le Altre passività, come previsto dalle Istruzioni della Banca d’Italia.

Pagamenti basati su azioni

I piani di remunerazione del personale basati su azioni vengono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l’onere lungo il periodo previsto dal piano.

In presenza di opzioni, il fair value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell’opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l’opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il fair value dello strumento assegnato.

L’eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell’esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell’esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell’operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale; la differenza rispetto al fair value affluisce al conto economico lungo la durata dell’operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l’attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l’associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	30.06.2007	31.12.2006 ^(*)
a) Cassa	1.394	1.073
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	137	5
Totale	1.531	1.078

^(*) Dati relativi a Banca Intesa.

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(milioni di euro)

Voci/Valori	30.06.2007		31.12.2006 (*)	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	11.901	10.019	8.971	10.962
1.1 Titoli strutturati	67	142	58	91
1.2 Altri titoli di debito	11.834	9.877	8.913	10.871
2. Titoli di capitale	238	1	136	-
3. Quote di O.I.C.R.	22	832	-	582
4. Finanziamenti	-	746	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	746	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	7.457	1.310	2.559	652
Totale A	19.618	12.908	11.666	12.196
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	1	8.134	1	7.859
1.1 di negoziazione	1	8.089	1	7.859
1.2 connessi con la fair value option	-	14	-	-
1.3 altri	-	31	-	-
2. Derivati creditizi	-	443	-	488
2.1 di negoziazione	-	442	-	487
2.2 connessi con la fair value option	-	1	-	-
2.3 altri	-	-	-	1
Totale B	1	8.577	1	8.347
TOTALE (A+B)	19.619	21.485	11.667	20.543

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

2.2. Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione debitori/emittenti

(milioni di euro)

	30.06.2007	31.12.2006 (*)
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	21.920	19.933
a) Governi e Banche Centrali	2.133	1.169
b) Altri enti pubblici	690	3
c) Banche	9.700	8.126
d) Altri emittenti	9.397	10.635
2. Titoli di capitale	239	136
a) Banche	45	43
b) Altri emittenti:	194	93
- imprese di assicurazione	14	-
- società finanziarie	5	10
- imprese non finanziarie	175	83
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	854	582
4. Finanziamenti	746	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	746	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	8.767	3.211
a) Governi e Banche Centrali	5.865	1.007
b) Altri enti pubblici	32	-
c) Banche	619	853
d) Altri emittenti	2.251	1.351
Totale A	32.526	23.862
B) STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	7.072	7.044
b) Clientela	1.506	1.304
Totale B	8.578	8.348
TOTALE (A+B)	41.104	32.210

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

2.3. Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

(milioni di euro)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	30.06.2007	31.12.2006 (*)
A) DERIVATI QUOTATI							
1) Derivati finanziari:	1	-	-	-	-	1	1
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	1
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	-	-	-	-	1
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	1	-	-	-	-	1	-
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	1	-	-	-	-	1	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	1	-	-	-	-	1	1
B) DERIVATI NON QUOTATI							
1) Derivati finanziari:	6.231	762	1.137	-	4	8.134	7.859
con scambio di capitale	-	751	27	-	-	778	689
- <i>opzioni acquistate</i>	-	101	27	-	-	128	53
- <i>altri derivati</i>	-	650	-	-	-	650	636
senza scambio di capitale	6.231	11	1.110	-	4	7.356	7.170
- <i>opzioni acquistate</i>	854	8	1.110	-	-	1.972	1.832
- <i>altri derivati</i>	5.377	3	-	-	4	5.384	5.338
2) Derivati creditizi:	-	-	-	443	-	443	488
con scambio di capitale	-	-	-	427	-	427	473
senza scambio di capitale	-	-	-	16	-	16	15
Totale B	6.231	762	1.137	443	4	8.577	8.347
TOTALE (A + B)	6.232	762	1.137	443	4	8.578	8.348

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

(milioni di euro)

Voci/Valori	30.06.2007	
	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	282	460
1.1. <i>Titoli strutturati</i>	7	7
1.2. <i>Altri titoli di debito</i>	275	453
2. Titoli di capitale	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
4.1 <i>Strutturati</i>	-	-
4.2 <i>Altri</i>	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	260
Totale	282	720
Costo	-	-

Al 31 dicembre 2006, la voce non era applicabile per Banca Intesa.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione debitori/emittenti

(milioni di euro)

	30.06.2007
1. Titoli di debito	742
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	559
d) Altri emittenti	183
2. Titoli di capitale	-
a) Banche	-
b) Altri emittenti:	-
- imprese di assicurazione	-
- società finanziarie	-
- imprese non finanziarie	-
- altri	-
3. Quote di O.I.C.R.	-
4. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
5. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
6. Attività cedute non cancellate	260
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	260
d) Altri emittenti	-
TOTALE	1.002

Al 31 dicembre 2006, la voce non era applicabile per Banca Intesa.

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(milioni di euro)

Voci/Valori	30.06.2007		31.12.2006 (*)	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	927	229	128	203
1.1 Titoli strutturati	-	4	-	7
1.2 Altri titoli di debito	927	225	128	196
2. Titoli di capitale	1.161	1.084	1.100	816
2.1 Valutati al fair value	1.161	1.066	1.100	816
2.2 Valutati al costo	-	18	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	15	-	14
4. Finanziamenti	-	430	-	780
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	2.088	1.758	1.228	1.813

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

	(milioni di euro)	
	30.06.2007	31.12.2006 (*)
1. Titoli di debito	1.156	331
a) Governi e Banche Centrali	3	13
b) Altri enti pubblici	19	-
c) Banche	731	12
d) Altri emittenti	403	306
2. Titoli di capitale	2.245	1.916
a) Banche	459	218
b) Altri emittenti:	1.786	1.698
- imprese di assicurazione	624	634
- società finanziarie	128	95
- imprese non finanziarie	1.034	873
- altri	-	96
3. Quote di O.I.C.R.	15	14
4. Finanziamenti	430	780
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	14	7
d) Altri soggetti	416	773
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
TOTALE	3.846	3.041

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

Alla data di riferimento non sono presenti attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento non sono presenti attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50**5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica**

(milioni di euro)

Voci/Valori	30.06.2007	
	Valore bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	1.215	1.201
1.1 Titoli strutturati	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.215	1.201
2. Finanziamenti	-	-
3. Attività deteriorate	-	-
4. Attività cedute non cancellate	1.277	1.267
TOTALE	2.492	2.468

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

(milioni di euro)

	30.06.2007
1. Titoli di debito	1.215
a) Governi e Banche Centrali	1.207
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri emittenti	8
2. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
3. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
4. Attività cedute non cancellate	1.277
a) Governi e Banche Centrali	1.277
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
TOTALE	2.492

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: attività oggetto di copertura

Alla data di riferimento non sono presenti attività finanziarie detenute sino a scadenza oggetto di copertura per rischio di cambio e per rischio di credito.

Per le informazioni di cui ai precedenti punti 5.1, 5.2 e 5.3 si precisa che, alla data del 31 dicembre 2006, Banca Intesa non aveva classificato alcuno strumento finanziario tra le "Attività finanziarie detenute sino a scadenza".

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(milioni di euro)	
	30.06.2007	31.12.2006 (*)
A. Crediti verso Banche Centrali	956	866
1. Depositi vincolati	34	-
2. Riserva obbligatoria	922	863
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	3
B. Crediti verso banche	104.219	47.880
1. Conti correnti e depositi liberi	14.365	9.309
2. Depositi vincolati	60.352	27.066
3. Altri finanziamenti:	25.745	10.649
3.1 Pronti contro termine attivi	20.862	8.155
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	4.883	2.494
4. Titoli di debito:	2.997	665
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	2.997	665
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	658	-
7. Crediti di funzionamento	102	191
Totale (valore di bilancio)	105.175	48.746

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	(milioni di euro)	
	30.06.2007	31.12.2006 (*)
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	845	35
a) Rischio di tasso di interesse	845	35
b) Rischio di cambio	-	-
c) Rischio di credito	-	-
d) Più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	113	106
a) Rischio di tasso di interesse	55	55
b) Rischio di cambio	58	51
c) Altro	-	-
TOTALE	958	141

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

6.3 Locazione finanziaria

Intesa Sanpaolo non ha in essere contratti di locazione finanziaria con banche.

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70**7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	(milioni di euro)	
	30.06.2007	31.12.2006 (*)
1. Conti correnti	20.569	12.129
2. Pronti contro termine attivi	6.341	893
3. Mutui	80.014	46.041
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	3.595	2.962
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	19	-
7. Altre operazioni	74.361	42.744
8. Titoli di debito	1.577	972
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	1.577	972
9. Attività deteriorate	3.392	2.650
10. Attività cedute non cancellate	3.314	3.577
11. Crediti di funzionamento	305	346
Totale (valore di bilancio)	193.487	112.314

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

	(milioni di euro)	
	30.06.2007	31.12.2006 (*)
1. Titoli di debito	1.577	972
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	1.577	972
- imprese non finanziarie	1	1
- imprese finanziarie	1.576	94
- assicurazioni	-	877
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	185.204	105.115
a) Governi	227	255
b) Altri enti pubblici	1.003	432
c) Altri soggetti	183.974	104.428
- imprese non finanziarie	101.166	57.709
- imprese finanziarie	39.554	20.557
- assicurazioni	2.309	550
- altri	40.945	25.612
3. Attività deteriorate:	3.392	2.650
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	2
c) Altri soggetti	3.392	2.648
- imprese non finanziarie	2.447	1.859
- imprese finanziarie	43	63
- assicurazioni	-	-
- altri	902	726
4. Attività cedute non cancellate:	3.314	3.577
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	3.314	3.577
- imprese non finanziarie	60	2
- imprese finanziarie	1	-
- assicurazioni	-	-
- altri	3.253	3.575
TOTALE	193.487	112.314

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	(milioni di euro)	
	30.06.2007	31.12.2006 (*)
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	5.603	350
a) Rischio di tasso di interesse	5.603	350
b) Rischio di cambio	-	-
c) Rischio di credito	-	-
d) Più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	141	150
a) Rischio di tasso di interesse	-	-
b) Rischio di cambio	141	150
c) Altro	-	-
TOTALE	5.744	500

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

7.4 Locazione finanziaria

I contratti di locazione finanziaria in essere presso Intesa Sanpaolo sono di importo non significativo.

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80 DELL'ATTIVO

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(milioni di euro)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) DERIVATI QUOTATI						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) DERIVATI NON QUOTATI						
1) Derivati finanziari:	1.117	17	-	-	-	1.134
con scambio di capitale	-	17	-	-	-	17
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	17	-	-	-	17
senza scambio di capitale	1.117	-	-	-	-	1.117
- <i>opzioni acquistate</i>	14	-	-	-	-	14
- <i>altri derivati</i>	1.103	-	-	-	-	1.103
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	1.117	17	-	-	-	1.134
TOTALE (A+B)	1.117	17	-	-	-	1.134
TOTALE (A+B) 31.12.2006 ^(*)	626	18	-	-	-	644

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Nella tabella sono indicati i valori positivi dei contratti di copertura. Le rispettive attività/passività coperte sono incluse nell'illustrazione delle singole voci.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(milioni di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	166	-	-	X	-	X	4	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale attività	166	-	-	-	-	-	4	-
1. Passività finanziarie	630	-	-	X	13	X	8	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	10	X	303
Totale passività	630	-	-	-	13	10	8	303

SEZIONE 9 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	(milioni di euro)	
	30.06.2007	31.12.2006 (*)
1. Adeguamento positivo	-	-
1.1. di specifici portafogli	-	-
<i>a) crediti</i>	-	-
<i>b) attività disponibili per la vendita</i>	-	-
1.2. complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	-	-1
2.1. di specifici portafogli	-	-1
<i>a) crediti</i>	-	-1
<i>b) attività disponibili per la vendita</i>	-	-
2.2. complessivo	-	-
TOTALE	-	-1

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Attività coperte	(milioni di euro)	
	30.06.2007	31.12.2006 (*)
1. Crediti	22.500	21.000
2. Attività disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	-	-
TOTALE	22.500	21.000

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. AGRICOLA INVESTIMENTI S.r.l. in liquidazione	Milano	100,00	
2. AMERICAN BANK OF ALBANIA	Albania	80,00	
3. BANCA C.I.S. S.p.A.	Cagliari	44,63	
4. BANCA CABOTO S.p.A.	Milano	100,00	
5. BANCA DI TRENTO E BOLZANO S.p.A.	Trento	8,28	8,29
6. BANCA D'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE I.M.I. S.p.A.	Milano	100,00	
7. BANCA INTESA (France) S.A.	Francia	100,00	
8. BANCA INTESA INFRASTRUTTURE E SVILUPPO S.p.A.	Roma	100,00	
9. BANCA INTESA MEDIOCREDITO S.p.A.	Milano	100,00	
10. BANCA INTESA PRIVATE BANKING S.p.A.	Milano	100,00	
11. BANCA ITALO ALBANESE SH.A. (a)	Albania	80,00	100,00
12. BANCA OPI S.p.A.	Roma	100,00	
13. BANK OF ALEXANDRIA	Egitto	80,00	
14. BANKA KOPER D.D.	Slovenia	91,21	
15. BCI U.S. FUNDING LLC I	Stati Uniti	100,00	
16. BCI U.S. FUNDING LLC II	Stati Uniti	100,00	
17. BCI U.S. FUNDING LLC III	Stati Uniti	100,00	
18. BN FINRETE S.p.A. in liquidazione	Napoli	99,00	
19. CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA S.p.A. - CARIROMAGNA (b)	Forlì	38,25	
20. CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO S.p.A.	Padova	100,00	
21. CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA S.p.A.	Venezia	100,00	
22. CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA S.p.A.	Bologna	100,00	
23. CIOCCOLATO FELETTI S.p.A. in liquidazione	Pont Saint Martin (Aosta)	100,00	
24. COMIT INVESTMENTS (IRELAND) LTD.	Irlanda	99,21	
25. CONSORZIO STUDI E RICERCHE FISCALI - GRUPPO SANPAOLO IMI	Roma	55,00	
26. CORMANO S.r.l.	Olgiate Olona (Varese)	70,82	
27. COTONIFICIO BRESCIANO OTTOLINI - C.B.O. S.r.l. in liquidazione	Salò (Brescia)	97,58	
28. EURIZON Financial Group S.p.A.	Torino	100,00	
29. FINANZIARIA B.T.B S.p.A.	Trento	99,29	
30. FRIULCASSA S.p.A. CASSA DI RISPARMIO REGIONALE	Gorizia	100,00	
31. IFAS GRUPPO S.p.A. in liquidazione	Torino	45,00	
32. IMI INVESTIMENTI S.p.A.	Bologna	100,00	
33. IMIFIN S.p.A. in liquidazione	Roma	100,00	
34. IMMOBILIARE 21 S.r.l.	Milano	100,00	
35. IMMOBILIARE BELLA RIVA S.r.l.	Milano	100,00	
36. INTESA BANK IRELAND PLC	Irlanda	100,00	
37. INTESA BANK OVERSEAS Ltd	Cayman	100,00	
38. INTESA BRASIL EMPREENDIMENTOS S.A.	Brasile	100,00	
39. INTESA CASSE DEL CENTRO S.p.A.	Spoletto	96,07	
40. INTESA DISTRIBUTION SERVICES S.r.l.	Milano	100,00	
41. INTESA FORMAZIONE S.c.p.a.	Napoli	80,00	
42. INTESA FUNDING LLC	Stati Uniti	100,00	
43. INTESA HOLDING INTERNATIONAL S.A.	Lussemburgo	100,00	
44. INTESA INVESTIMENTI S.p.A.	Milano	100,00	
45. INTESA LEASE SEC S.r.l.	Milano	60,00	
46. INTESA LEASING S.p.A.	Milano	99,67	
47. INTESA MEDIOFACTORING S.p.A.	Milano	100,00	
48. INTESA PREFERRED CAPITAL COMPANY LLC	Stati Uniti	100,00	
49. INTESA PREVIDENZA - SOCIETA' D'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE S.p.A.	Milano	78,53	
50. INTESA REAL ESTATE S.r.l.	Milano	100,00	
51. INTESA SEC. 2 S.r.l.	Milano	60,00	
52. INTESA SEC. 3 S.r.l.	Milano	60,00	
53. INTESA SEC. NPL 2 S.r.l.	Milano	100,00	
54. INTESA SEC. NPL S.p.A.	Milano	60,00	
55. INTESA SEC. S.p.A.	Milano	60,00	
56. INTESABCI PREFERRED CAPITAL COMPANY LLC III DELAWARE	Stati Uniti	100,00	
57. INTESATRADE S.I.M. S.p.A.	Milano	100,00	
58. INVERSIONES MOBILIARIAS S.A. "IMSA"	Perù	99,82	
59. ISC EUROSERVICE GmbH in liquidazione	Germania	80,00	
60. LIMA SUDAMERIS HOLDING S.A. in liquidazione	Perù	52,87	
61. NEOS BANCA S.p.A.	Bologna	99,49	

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
62. OOO INTESA REALTY RUSSIA	Russia	100,00	
63. PANONSKA BANKA A.D.	Serbia	96,64	
64. PETROCHEMICAL INVESTMENTS Ltd.	Cayman	100,00	
65. PHONIX BETEILIGUNGS GmbH - in liquidazione	Germania	100,00	
66. PRIVATE EQUITY INTERNATIONAL S.A.	Lussemburgo	100,00	
67. RESCO UNO S.r.l.	Milano	100,00	
68. SANPAOLO BANCA DELL'ADRIATICO S.p.A.	Pesaro	100,00	
69. SANPAOLO BANCO DI NAPOLI S.p.A.	Napoli	100,00	
70. SANPAOLO BANK S.A.	Lussemburgo	100,00	
71. SANPAOLO FIDUCIARIA S.p.A.	Milano	100,00	
72. SANPAOLO IMI BANK (INTERNATIONAL) S.A.	Madeira	100,00	
73. SANPAOLO IMI BANK IRELAND PLC	Irlanda	100,00	
74. SANPAOLO IMI Capital Company I, L.L.C. (C)	Stati Uniti	4,31	
75. SANPAOLO IMI Insurance Broker S.p.A.	Bologna	100,00	
76. SANPAOLO IMI INTERNATIONAL S.A.	Lussemburgo	100,00	
77. SANPAOLO IMI Internazionale S.p.A.	Padova	100,00	
78. SANPAOLO IMI U.S. FINANCIAL CO.	Stati Uniti	100,00	
79. SANPAOLO LEASINT S.p.A. - Società di Leasing Internazionale	Milano	100,00	
80. SCALA ADVISORY S.A.	Lussemburgo	99,97	
81. SEP - Servizi e Progetti S.p.A.	Torino	100,00	
82. SETEFI - SERVIZI TELEMATICI FINANZIARI PER IL TERZIARIO S.p.A.	Milano	100,00	
83. SOCIETA' ITALIANA DI REVISIONE E FIDUCIARIA S.I.RE.F. S.p.A.	Milano	100,00	
84. STUDI E RICERCHE PER IL MEZZOGIORNO (d)	Napoli	16,67	
85. ZAO BANCA INTESA Closed Joint-stock Company	Russia	100,00	
86. ZAO INTERNATIONAL BUSINESS CONSULTING in liquidation	Russia	55,00	
B. Imprese controllate in modo congiunto			
1. AGOS S.p.A.	Milano	49,00	
2. ALLFUNDS BANK S.A.	Spagna	50,00	
3. AUGUSTO S.r.l.	Milano	5,00	
4. CAAM SGR S.p.A.	Milano	35,00	
5. CENTRADIA GROUP LIMITED (in liquidazione)	Regno Unito	30,45	
6. COLOMBO S.r.l.	Milano	5,00	
7. DIOCLEZIANO S.r.l.	Milano	5,00	
8. I2 CAPITAL S.p.A.	Ivrea	8,01	
9. LEONARDO TECHNOLOGY S.p.A.	Milano	25,00	
10. SHANGHAI SINO-ITALY BUSINESS ADVISORY COMPANY LIMITED	Cina Rep.Pop.	40,00	
11. SVILUPPO GARIBALDI REPUBBLICA S.p.A. in liquidazione	Milano	33,00	
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. AEROPORTO DI NAPOLI S.p.A. in liquidazione	Napoli	20,00	
2. AL.FA. - UN'ALTRA FAMIGLIA DOPO DI NOI - IMPRESA SOCIALE S.r.l.	Milano	42,86	
3. AUTOTRADE LOMBARDE S.p.A.	Bergamo	3,80	
4. BANCA IMPRESA LAZIO S.p.A.	Roma	12,00	
5. BANQUE PALATINE S.A.	Francia	37,31	
6. CAAM Alternative Investments SGR S.p.A.	Milano	10,00	
7. CASSA DI RISPARMIO DI FERMO S.p.A.	Fermo	33,33	
8. CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE S.p.A.	Firenze	18,58	
9. CBE SERVICE S.p.r.l.	Belgio	50,00	
10. CENTRALE DEI BILANCI - S.r.l.	Torino	24,26	
11. CONSORZIO BANCARIO SIR S.p.A. in liquidazione	Roma	32,86	
12. CR FIRENZE Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	20,00	
13. EUROMILANO S.p.A.	Milano	37,50	
14. EUROPROGETTI E FINANZA S.p.A.	Roma	15,97	
15. EVOLUZIONE 94 S.p.A.	Milano	24,10	
16. F.I.L.A. FABBRICA ITALIANA LAPIS ED AFFINI S.p.A.	Milano	24,75	
17. GRANDE JOLLY S.r.l.	Milano	1,57	
18. IMAGING S.p.A.	Milano	37,95	
19. INTESA VITA S.p.A.	Milano	50,00	
20. ITALFONDIARIO S.p.A.	Roma	11,25	
21. LISEURO S.p.A.	Udine	35,11	
22. MATER-BI S.p.A.	Milano	34,48	
23. MONTALBANO TECHNOLOGY S.p.A.	Genova	13,64	
24. NH ITALIA S.r.l.	Milano	45,00	
25. OBIETTIVO NORDEST SICAV	Venezia Marghera	9,21	
26. P.B. S.r.l. in liquidazione	Milano	42,24	
27. PIETRA S.r.l.	Milano	22,22	
28. PIRELLI & C. S.p.A.	Milano	1,52	
29. PIRELLI RE - FACILITY MANAGEMENT NETHERLANDS B.V.	Olanda	49,00	
30. R.C.N. FINANZIARIA S.p.A.	Mantova	23,96	
31. RIZZOLI CORRIERE DELLA SERA MEDIAGROUP S.p.A.	Milano	4,68	4,83

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
32. SI Holding S.p.A.	Roma	36,74	
33. SIA - SSB S.p.A.	Milano	26,83	
34. SOCIETA' GESTIONE PER IL REALIZZO S.p.A.	Roma	38,33	
35. SYNESIS FINANZIARIA S.p.A. in liquidazione	Torino	25,00	
36. TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO S.p.A.	Milano	5,00	
37. TERMOMECCANICA S.p.A.	La Spezia	33,29	
38. TURISMO & IMMOBILIARE S.p.A.	Milano	25,00	
39. UNO A ERRE ITALIA S.p.A.	Arezzo	13,51	
D. Altre partecipazioni			
BANCA D'ITALIA	Roma	30,35	

(a) In relazione alla partecipazione in Banca Italo Albanese SH.A. si segnala la presenza di "Potential Voting Rights" sul 20% del capitale sociale in virtù di una opzione call detenuta da SANPAOLO IMI. Si precisa, inoltre, che la cessione del 3,871% dell'interessenza a favore della Società Italiana per le Imprese all'Estero (SIMEST), perfezionata nel mese di luglio 2006, non ha comportato la derecognition della relativa quota di partecipazione alla luce delle clausole contrattuali che caratterizzano l'operazione.

(b) A seguito di accordi tra Sanpaolo IMI e Fondazione CR Forlì, perfezionati alla fine del mese di dicembre 2006, la Banca ha acquisito il controllo di diritto di Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., ai sensi dell'art. 23, co. 2 nr. 1 T.U.B e dello IAS 27 §13. In data 1° marzo 2007 l'Assemblea della Cassa ha deliberato le modifiche statutarie che determinano l'inserimento della società nel Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

(c) La quota di partecipazione è riferita al capitale totale. La percentuale di partecipazione sul capitale ordinario è del 100%.

(d) Società inclusa fra le partecipazioni rilevanti in quanto, complessivamente, il Gruppo detiene una quota di controllo

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	(milioni di euro)					
	Totale attivo	Ricavi	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva (a)					20.533	
1. Agricola Investimenti S.p.A. (in liquidazione)	-	-	-	2	-	-
2. American bank of Albania	645	-	-	36	96	-
3. Banca C.I.S. S.p.A.	1.568	58	6	284	129	-
4. Banca Caboto S.p.A (ex Banca Primavera S.p.A.)	37.312	19.927	50	927	576	-
5. Banca di Intermediazione Mobiliare Imi S.p.A.	33.196	25.823	40	678	305	-
6. Banca di Trento e Bolzano S.p.A.	2.533	133	6	161	11	-
7. Banca Intesa (France) S.A. (già Comit France)	1.397	39	1	212	211	-
8. Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A.	12.719	1.361	20	385	346	-
9. Banca Intesa Mediocredito S.p.A. (MI)	-	400	-	890	895	-
10. Banca Intesa Private Banking S.p.A.	13.507	138	34	133	82	-
11. Banca Italo Albanese	192	8	-	391	35	-
12. Banca OPI S.p.A.	30.604	1.809	23	858	529	-
13. Bank of Alexandria	4.463	207	40	319	1.273	-
14. Banka Koper d.d.	1.858	133	13	174	234	-
15. BCI U.S. Funding LLC I	161	6	-	7	7	-
16. BCI U.S. Funding LLC II	584	16	-	28	28	-
17. BCI U.S. Funding LLC III	194	8	-	9	9	-
18. Bn finrete S.p.A. - in liquidazione	-	-	-	14	-	-
19. Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna Spa	3.232	125	-4	303	148	-
20. Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	15.455	806	61	934	860	-
21. Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A. - Venezia	5.562	281	31	348	285	-
22. Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. - Bologna	10.390	536	36	780	705	-
23. Cioccolato Feletti Spa - in liquidazione (b)	-	-	-	-	-	-
24. Comit Investments (Ireland) Ltd.	-	-	-	-	-	-
25. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali Gruppo Sanpaolo IMI	-	-	-	-	-	-
26. Cormano S.r.l.	-	-	-	-	-	-
27. Cotonificio Bresciano Ottolini Srl-in liquid. (c)	-	-	-	-	-	-
28. EURIZON Financial Group (ex New Step)	9.076	410	386	2.466	2.059	-
29. Finanziaria B.T.B. S.p.A.	94	6	5	68	134	-
30. Friulcassa	3.630	188	14	257	312	-
31. Ifas Gruppo S.p.A. in liquidazione	-	-	-	-5.092	-	-
32. Imi Investimenti S.p.A.	1.026	58	46	1.099	901	-
33. Imifin S.p.A. - in liquidazione	-	-	-	-	-	-
34. Immobiliare 21 Srl	1	-	-	1	-	-
35. Immobiliare Bella Riva S.r.l.	4	-	-	4	4	-
36. Intesa Bank Ireland Plc.	8.869	335	11	406	361	-
37. Intesa Bank Overseas Ltd.	1.034	27	-	13	9	-
38. Intesa Brasil Empeendimentos S.A.	19	1	-	-19	1	-
39. Intesa Casse del Centro S.p.A.	1.068	56	43	879	771	-
40. Intesa Distribution Services s.r.l.	41	34	33	41	5	-
41. Intesa Formazione S.c.p.a.	-	-	-	-	-	-
42. Intesa Funding LLC	4.608	96	-	-	-	-
43. Intesa Holding International S.A.	3.973	167	145	3.386	3.241	-
44. Intesa Investimenti S.p.A.	1.071	20	12	1.052	1.000	-
45. Intesa Lease Sec S.r.l.	-	-	-	-	-	-
46. Intesa Leasing S.p.A.	9.206	260	18	291	153	-
47. Intesa Mediofactoring S.p.A.	5.430	144	24	350	290	-
48. Intesa Preferred Capital Company LLC	243	6	-	43	44	-
49. Intesa Previdenza - Società Mobiliare S.p.A	22	7	1	18	12	-
50. Intesa Real Estate S.r.l. (ex immobiliare Maram S.r.l.)	40	1	-	32	37	-
51. Intesa Sec 3 S.r.l.	-	-	-	-	-	-

Denominazioni	(milioni di euro)					
	Totale attivo	Ricavi	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
52. Intesa Sec. NPL S.p.A.	-	-	-	-	-	-
53. Intesa Sec. Npl2 S.r.l.	-	-	-	-	-	-
54. Intesa Sec. S.p.A.	-	-	-	-	-	-
55. Intesa Sec.2 S.r.l.	-	-	-	-	-	-
56. IntesaBci Preferred Capital Company LLC III	547	18	-	8	9	-
57. IntesaTrade Sim S.p.A.	192	20	5	35	25	-
58. Inversiones Mobiliarias S.A "IMSA "	24	3	2	10	3	-
59. ISC Euroservice GmbH - in liquidazione	-	-	-	-	-	-
60. Lima Sudameris Holding S.A.	31	5	5	31	-	-
61. NEOS Banca (ex Finemiro Banca)	3.122	154	11	170	133	-
62. OOO Intesa Realty Russia	-	-	-	-	-	-
63. Panonska Banka	240	18	2	34	136	-
64. Petrochemical Investments Ltd. (P.I.L.)	-	29.243	-	-	-	-
65. Phonix Beteiligungs GmbH in liquidazione	-	-	-	-	-	-
66. Private Equity International S.A.	1.105	13	11	542	501	-
67. Resco Uno S.r.l.	-	-	-	-	-	-
68. Sanpaolo Banca dell'ADRIATICO	5.076	294	11	399	392	-
69. Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.	22.431	1.126	127	1.854	1.197	-
70. Sanpaolo Bank S.A.	4.139	407	30	440	253	-
71. Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	12	3	1	874	4	-
72. Sanpaolo Imi Bank (International) S.A.	239	4	3	183	150	-
73. Sanpaolo Imi Bank Ireland PLC	12.914	392	14	510	515	-
74. Sanpaolo Imi Capital Company I LLC	1.099	41	-	738	45	-
75. Sanpaolo Imi Insurance Broker S.p.A.	31	34	-	2	2	-
76. Sanpaolo Imi International S.A.	2.407	44	-16	2.371	810	-
77. Sanpaolo Imi Internazionale S.p.A.	175	5	-3	149	117	-
78. Sanpaolo Imi Us Financial Co.	3.751	119	-	80	-	-
79. Sanpaolo Leasint S.p.A.	7.301	207	21	128	82	-
80. Scala Advisory S.A.	-	-	-	-	-	-
81. Sep - Servizi e Progetti S.p.A.	11	10	1	6	2	-
82. Setefi S.p.A.	146	83	16	64	25	-
83. SIREFID S.p.A.	11	4	1	7	2	-
84. Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	-	-	-	145	-	-
85. ZAO Banca Intesa	230	8	1	35	32	-
86. Zao International Business Consulting	-	-	-	1	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto (c)					301	
1. Agos S.p.a. (d)	7.447	638	70	337	123	-
2. All Funds	183	192	16	55	18	-
3. Augusto S.r.l.	-	-	-	-	-	-
4. CAAM Società di Gestione del Risparmio	403	743	46	203	143	-
5. Centradia Group Ltd in liquidazione	-	-	-	-	-	-
6. Colombo S.r.l.	-	-	-1	-	-	-
7. Diocleziano S.r.l.	-	-	-	-	-	-
8. I2 Capital S.p.A.	202	21	9	150	12	-
9. Leonardo Technology S.p.A *	-	-	-	-	5	-
10. Shanghai Sino Italy Business Advisory Company Ltd (e)	-	-	-	-	-	-
11. Sviluppo Garibaldi - Repubblica S.p.A. (e)	-	-	-	-	-	-

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	(milioni di euro)	
					Valore di bilancio	Fair value
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole (c)					1.843	
1. Aeroporto di Napoli S.p.A. - in liquidazione	-	-	-	-	-	-
2. AL. FA. Un'Altra Famiglia dopo di noi - Impresa sociale S.r.l. *	-	-	-	-	-	-
3. Autostrade Lombarde S.p.A.	147	2	1	97	4	-
4. Banca Impresa Lazio	7	-	-	6	1	-
5. Banque Palatine	7.751	460	50	565	166	-
6. CAAM Alternative Investment Società di Gestione del Risparmio S.p.A.	25	29	8	15	1	-
7. Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.	1.303	83	9	146	48	-
8. Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. ** (d)	23.813	953	271	1.621	357	957
9. Cbe Service S.p.r.l. (f)	-	-	-	-	-	-
10. Centrale dei Bilanci S.r.l. - Società per l'analisi e l'informazione finanziaria (e)	28	-	6	28	32	-
11. Consorzio Bancario SIR S.p.A. - In liquidazione (e)	1	-	-250	-499	-	-
12. Cr Firenze Gestion Internationale S.A.	35	69	19	21	-	-
13. Euromilano S.p.A.	167	50	7	34	9	-
14. Europrogetti e Finanza S.p.A. (e)	18	7	-1	7	1	-
15. Evoluzione 94 S.p.A. (a)	3	-	-24	384	2	-
16. F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed Affini S.p.A. (d)	165	164	2	27	15	-
17. Grande Jolly S.r.L. *	-	-	-	-	1	-
18. Imaging *	-	-	-	-	39	-
19. Intesa Vita S.p.A.	28.823	7.746	79	1.421	591	-
20. Italfondario S.p.A. (d)	114	78	23	51	12	-
21. Liseuro S.p.A.	9	4	-	4	-	-
22. Mater-Bi S.p.A.	34	1	-	32	11	-
23. Montalbano Technology S.A.	3	-	-	1	2	-
24. NH Italia S.r.l.	288	3	-5	283	137	-
25. Obiettivo NordEst Sicav	25	4	3	27	2	-
26. P.B. S.r.l. In liquidazione (e)	121	-	-	-	-	-
27. Pietra S.r.l. *	-	-	-	-	4	-
28. Pirelli & C S.p.A. (d)	10.227	6.113	-1.167	4.687	69	72
29. Pirelli Re Facility Management Netherlands B.V. *	-	-	-	-	33	-
30. R.C.N. Finanziaria S.p.A.	68	-	-1	47	7	-
31. Rizzoli Corriere della Sera MediaGroup S.p.A. (d)	2.678	712	220	1.240	131	147
32. SI Holding S.p.A. (e)	4.068	991	4	36	56	-
33. SIA - SSB S.p.A. (a)	18	-	-	18	52	-
34. Società Gestione per il Realizzo S.p.A. (e)	66	11	-3	24	2	-
35. Synesis Finanziaria S.p.A.	502	122	118	499	50	-
36. Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	6	-	-1	5	-	-
37. Termomeccanica S.p.A.	135	57	51	85	3	-
38. Turismo & Immobiliare S.p.A.	78	-	-2	17	5	-
39. Uno A Erre Italia S.p.A- Arezzo (g)	107	169	-15	13	-	-
D. Altre partecipazioni					533	
Banca d'Italia (c)					533	-
Totale					23.210	

(a) Situazione al 30/06/2007

(b) Situazione al 12/10/2006

(c) Bilancio al 31/12/2006

(d) Bilancio consolidato al 31/12/2006

(e) Bilancio al 31/12/2005

(f) Semestrale al 30/06/2006

(g) Bilancio consolidato al 31/12/2005

* Società di nuova costituzione

** la voce ricavi totale si riferisce al margine di intermediazione netto

10.3 Partecipazioni: principali variazioni

Di seguito si riporta la sintesi delle principali operazioni che hanno interessato il portafoglio partecipativo di Intesa Sanpaolo S.p.A. nel 1° semestre del 2007.

Gli incrementi di maggiore rilevanza riguardano:

- l'acquisizione di n. 12.000.000 azioni della American Bank of Albania, corrispondenti all'80% del capitale sociale, ad un prezzo di 96 milioni;
- l'acquisizione di n. 132.840 azioni di Banka Koper D.D., corrispondenti al 25% del capitale sociale, ad un prezzo di 75 milioni; per effetto di tale operazione la percentuale di possesso della Banca si è incrementata al 91,21%;
- l'acquisizione di n. 537.360 azioni di Banca C.I.S. S.p.A., corrispondenti al 16,3% del capitale sociale, ad un prezzo di 48 milioni; per effetto di tale operazione la percentuale di possesso della Banca si è incrementata al 44,63%;
- l'acquisizione di n. 8.820 azioni di Pirelli Re Facility Management Netherlands B.V., corrispondenti all'49% del capitale sociale, ad un prezzo di 33 milioni;
- l'acquisizione in sede di OPA di n. 72.685 azioni di Panonska Banka A.D., corrispondenti al 9,25% del capitale sociale, ad un prezzo di 13 milioni; per effetto di tale operazione la percentuale di possesso della Banca si è incrementata al 96,64%.

Le principali riduzioni riguardano :

- le cessioni, nell'ambito dell'operazione conclusa con il Crédit Agricole S.A., delle partecipazioni in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. ed in Banca Popolare FriulAdria S.p.A., rispettivamente, al prezzo di 3.800 milioni e di 837 milioni;
- la cessione della partecipazione in Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. per un corrispettivo di 89 milioni.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Si evidenziano di seguito le principali caratteristiche degli impegni riferiti a partecipazioni in società controllate:

- Sanpaolo Imi, nel 2002, aveva stipulato un accordo con gli azionisti di maggioranza di Banka Koper D.D., finalizzato all'acquisizione di una partecipazione di controllo nella società, che stabiliva che l'ex Sanpaolo Imi garantisse, in caso di successo dell'OPA lanciata sull'intero capitale della società nel marzo del 2002, una "put option" agli azionisti di riferimento sulle azioni da questi ultimi possedute non apportate all'OPA; tale diritto era esteso ad ogni azionista che avesse apportato almeno un'azione all'OPA. Ogni azionista poteva esercitare la "put" nei 30 giorni successivi il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ogni anno a partire dai 30 giorni successivi al 31 dicembre 2002 e fino ai 30 giorni successivi al 30 giugno 2006. Il prezzo di esercizio era pari al prezzo dell'OPA maggiorato degli interessi calcolati al tasso pagato da Banka Koper per depositi ad un anno e un giorno in Slovenian Tolar per il periodo che va dall'ultimo giorno di validità dell'OPA al giorno di esercizio dell'opzione e ridotto dei dividendi percepiti sulle azioni oggetto di esercizio dell'opzione. In data 21 luglio 2006 è stato siglato un nuovo accordo parasociale tra le parti che prevede il sostanziale rinnovo dei patti fino al 31 dicembre 2011. L'operazione in questione e le "squeeze-out and sell-out rules" regolate dalla Slovenian Companies Act del 3 maggio 2006 hanno comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" di un importo di circa 22 milioni;
- in data 7 dicembre 2005 Sanpaolo Imi aveva sottoscritto un "put and call agreement" con l'azionista European Bank for Reconstruction per l'acquisto del restante 20% del capitale sociale di Banca Italo Albanese S.H.A., esercitabile da dicembre 2006 a gennaio 2009. La sottoscrizione di tale accordo ha comportato l'iscrizione tra gli "impegni a fronte di put option emesse" di un importo di circa 10 milioni;
- in seguito all'acquisto dell'80% del capitale della American Bank of Albania (ABA), Intesa Sanpaolo, sulla base di quanto previsto dallo "Shareholder Agreement", ha rilevato tra gli "impegni a fronte di put option emesse" un importo di circa 23 milioni relativo alla residua quota del 20%;
- il contratto di acquisto delle azioni Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.A. (ora Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A. - Cariromagna) perfezionato in data 29 novembre 2000 tra la Fondazione CR Forlì (cedente) e l'ex Sanpaolo Imi e Cassa di Risparmio di Firenze (acquirenti), prevede che gli acquirenti concedano alla Fondazione un'opzione di vendita su un numero massimo di azioni ordinarie rappresentative del 51,35% del capitale di CR Forlì, esercitabile in più tranches, al prezzo unitario di 8,11 euro per azione le prime due tranches e ad un prezzo

determinato con riferimento al “fair market value” le ultime tranches. L’opzione di vendita è esercitabile da parte della Fondazione a far data dal 12 giugno 2002 e fino al 15° giorno precedente lo spirare del primo termine per la disdetta del Patto di Sindacato stipulato tra le medesime controparti (31 dicembre 2008). In data 12 maggio 2003 la Fondazione CR Forlì ha esercitato l’opzione di vendita sulla prima tranche di n. 8.335.370 azioni ordinarie (pari all’8,75% del capitale sociale) ad un prezzo di 68 milioni per la quota ex Sanpaolo Imi; successivamente, in data 15 novembre 2005, ha esercitato l’opzione di vendita sulla seconda tranche avente ad oggetto n. 8.103.596 azioni ordinarie (pari all’8,48% del capitale sociale) ad un prezzo di 66 milioni per la quota ex Sanpaolo Imi. Dopo tali acquisizioni, la partecipazione di Intesa Sanpaolo è salita al 38,25%. L’opzione sulla quota parte di capitale ancora in possesso della Fondazione (21,29%) ha comportato la rilevazione di “impegni a fronte di put option emesse” per un importo di 82 milioni.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Come già indicato, a seguito di quanto disposto dall’Autorità Antitrust, Intesa Sanpaolo e Crédit Agricole hanno deciso di sciogliere la partnership nel risparmio gestito. Pertanto, Intesa Sanpaolo acquisterà dal Gruppo francese le attività di gestione del risparmio già facenti capo a Nextra e cedute allo stesso Crédit Agricole nel dicembre 2005. Il riacquisto avverrà per un importo pari a circa 800 milioni – corrispondente al controvalore della cessione nel dicembre 2005 meno il corrispettivo derivante dalla vendita a Crédit Agricole dei fondi comuni dedicati Cariparma e dei fondi immobiliari – diminuito per i dividendi incassati nel frattempo dal Gruppo Crédit Agricole e aumentato per il cost of equity maturato nel periodo (calcolato applicando un tasso d’interesse del 9% a 815,8 milioni, il controvalore della precedente cessione).

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non si segnalano impegni riferiti a partecipazioni sottoposte ad influenza notevole.

Tuttavia si rammenta che in data 4 maggio il gruppo di investitori italiani composto da Assicurazioni Generali, Intesa Sanpaolo, Mediobanca e Sintonia SA, unitamente all’operatore spagnolo Telefonica, hanno sottoscritto con Pirelli, Sintonia S.p.A. e Sintonia SA il contratto di compravendita del 100% del capitale di Olimpia. L’acquisizione verrà effettuata tramite una società di nuova costituzione, Telco S.p.A., destinata ad incorporare Olimpia S.p.A., la quale, dopo l’operazione, possiederà circa il 23,6% del capitale votante di Telecom Italia, il 18% del quale acquisito tramite Olimpia e il 5,6% apportato da Generali e Mediobanca.

L’apporto di Intesa Sanpaolo, in contanti, è quantificato in 522 milioni, in linea con i valori di conferimento delle azioni Telecom che verranno apportate da Generali e Mediobanca.

Ad esito dell’operazione e prima dell’aumento di capitale, i soci italiani possederanno il 57,7%, ripartito come segue: Generali 28,1%; Intesa Sanpaolo 10,6%; Mediobanca 10,6%; Sintonia SA 8,4%, mentre Telefonica possiederà il rimanente 42,3% delle azioni di Telco.

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 110**11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

(milioni di euro)

Attività/Valori	30.06.2007	31.12.2006 (*)
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	2.798	1.500
a) terreni	1.179	473
b) fabbricati	1.199	695
c) mobili	155	112
d) impianti elettronici	117	215
e) altre	148	5
1.2 acquisite in locazione finanziaria	32	1
a) terreni	14	-
b) fabbricati	18	1
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	2.830	1.501
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
TOTALE (A + B)	2.830	1.501

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Alla data di riferimento non sono presenti attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(milioni di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	473	1.303	414	1.349	27	3.566
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-607	-302	-1.134	-22	-2.065
A.2 Esistenze iniziali nette	473	696	112	215	5	1.501
B. Aumenti:	720	567	65	105	180	1.637
B.1 Acquisti	593	426	65	105	30	1.219
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	593	426	58	72	26	1.175
B.2 Spese per migliori capitalizzate	-	11	-	-	-	11
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
<i>a) patrimonio netto</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b) conto economico</i>	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
<i>a) patrimonio netto</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b) conto economico</i>	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	125	124	-	-	-	249
B.7 Altre variazioni	2	6	-	-	150	158
C. Diminuzioni:	-	-46	-22	-203	-37	-308
C.1 Vendite	-	-	-	-1	-	-1
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-	-	-1	-	-1
C.2 Ammortamenti	-	-46	-18	-48	-37	-149
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
<i>a) patrimonio netto</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b) conto economico</i>	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
<i>a) patrimonio netto</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b) conto economico</i>	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-4	-2	-	-6
<i>a) attività materiali detenute a scopo di investimento</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b) attività in via di dismissione</i>	-	-	-4	-2	-	-6
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-152	-	-152
D. Rimanenze finali nette	1.193	1.217	155	117	148	2.830
D.1 Riduzioni di valore totali nette	36	1.553	598	1.447	1.074	4.708
D.2 Rimanenze finali lorde	1.229	2.770	753	1.564	1.222	7.538
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Le voci Operazioni di aggregazione aziendale sono relative all'aggregazione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(milioni di euro)

	Terreni	Fabbricati	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-
B. Aumenti	125	124	249
B.1 Acquisti	125	124	249
operazioni di aggregazione aziendale	125	124	249
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-
B.3 Variazioni positive nette di fair value	-	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-125	-124	-249
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-
C.3 Variazioni negative nette di fair value	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-125	-124	-249
a) immobili ad uso funzionale	-125	-124	-249
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	-
E. Valutazione al fair value	-	-	-

La voce Operazioni di aggregazione aziendale è relativa all'aggregazione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI.

11.5 Impegni per acquisto di materiali

Gli impegni per acquisto di attività materiali in essere al 30 giugno 2007 sono di importo non significativo.

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(milioni di euro)

Attività/Valori	30.06.2007		31.12.2006 (*)	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	610	X	-
A.2 Altre attività immateriali	486	-	332	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	486	-	332	-
a) Attività immateriali generate internamente	427	-	294	-
b) Altre attività	59	-	38	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	486	610	332	-

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Composizione della voce avviamento (**)

30.06.2007

Fusione per incorporazione Banco di Napoli	550
Fusione per incorporazione Banca Popolare dell'Adriatico	10
Acquisto sportelli da Cassa di Risparmio in Bologna	39
Acquisto sportelli da Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo	9
Acquisto filiale Hong Kong da ex banco di Napoli	2

(**) L'importo dell'avviamento ri viene interamente dall'incorporazione di SANPAOLO IMI.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(milioni di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata limitata	Durata Illimitata	Durata limitata	Durata Illimitata	
A. Esistenze iniziali	-	1.210	-	449	-	1.659
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	916	-	411	-	1.327
A.2 Esistenze iniziali nette	-	294	-	38	-	332
B. Aumenti	610	252	-	41	-	903
B.1 Acquisti	610	247	-	41	-	898
di cui operazioni di aggregazione aziendale	610	188	-	27	-	825
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	5	-	-	-	5
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-119	-	-20	-	-139
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-118	-	-20	-	-138
- Ammortamenti	X	-118	-	-20	-	-138
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-1	-	-	-	-1
D. Rimanenze finali nette	610	427	-	59	-	1.096
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	1.127	-	462	-	1.589
E. Rimanenze finali lorde	610	1.554	-	521	-	2.685
F. Valutazioni al costo	-	-	-	-	-	-

La voce Operazioni di aggregazione aziendale è relativa all'aggregazione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI.

12.3 Attività immateriali: altre informazioni

Gli impegni per acquisto di attività immateriali in essere al 30 giugno 2007 sono di importo non significativo.

SEZIONE 13 – LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 130 E VOCE 80**13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

(milioni di euro)

	30.06.2007	
Contropartita del Conto economico	IRES (33%)	IRAP (5,25%)
A. Differenze temporanee deducibili		
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	351	-
Accantonamenti per oneri futuri	687	-
Maggior valore fiscale di partecipazioni, titoli e altri beni	412	-
Oneri straordinari per incentivi all'esodo	201	-
Altre	219	-
B. Differenze temporanee tassabili		
Costi dedotti in via extracontabile ex art. 109 TUIR	210	-
Plusvalenze rateizzate	5	-
Differenze tra valore contabile e fiscale ex art. 128 TUIR	1	-
Minor valore fiscale di partecipazioni, titoli e altri beni	297	-
Altre	-	-
TOTALE	1.357	-
Contropartita del Patrimonio netto		
Cash flow hedge	-	-
Rilevazione di utili/perdite attuariali	-	-
Attività disponibili per la vendita	5	-
TOTALE	5	-
Totale attività per imposte anticipate	1.362	-

13.2 Passività per imposte differite: composizione

(milioni di euro)

	30.06.2007	
Contropartita del Conto economico	IRES (33%)	IRAP (5,25%)
A. Differenze temporanee tassabili		
Costi dedotti in via extracontabile ex art. 109 TUIR	-	10
Minor valore fiscale di titoli e altri beni	-	32
Altre	16	1
B. Differenze temporanee deducibili		
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	-	-
Maggior valore fiscale di titoli e altri beni	-	7
Altre	-	6
TOTALE	16	30
Contropartita del Patrimonio netto		
Cash flow hedge	105	17
Riserve L. 169/83	4	-
Riserve L. 213/98	8	-
Attività disponibili per la vendita	54	-
TOTALE	171	17
Totale passività per imposte differite	187	47

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(milioni di euro)

	30.06.2007	31.12.2006 (*)
1. Importo iniziale	905	904
2. Aumenti	787	361
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	11	273
a) relative a precedenti esercizi	-	60
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	11	213
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	22	-
2.3 Altri aumenti	17	88
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale	737	-
3. Diminuzioni	-335	-360
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-143	-355
a) rigiri	-143	-355
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-192	-5
4. Importo finale	1.357	905

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(milioni di euro)

	30.06.2007	31.12.2006 (*)
1. Importo iniziale	158	129
2. Aumenti	41	40
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	4	9
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	4	9
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	31
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale	37	-
3. Diminuzioni	-153	-11
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-3
a) rigiri	-	-3
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-153	-8
4. Importo finale	46	158

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(milioni di euro)

	30.06.2007	31.12.2006 (*)
1. Importo iniziale	5	24
2. Aumenti	45	2
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	2
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	-	-
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	-	-
<i>c) altre</i>	-	2
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale	45	-
3. Diminuzioni	-45	-21
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-21
<i>a) rigiri</i>	-	-21
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>	-	-
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-45	-
4. Importo finale	5	5

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(milioni di euro)

	30.06.2007	31.12.2006 (*)
1. Importo iniziale	88	14
2. Aumenti	141	74
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	102	74
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	-	-
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>	-	-
<i>c) altre</i>	102	74
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale	39	-
3. Diminuzioni	-41	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-14	-
<i>a) rigiri</i>	-14	-
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>	-	-
<i>c) altre</i>	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-27	-
4. Importo finale	188	88

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Nelle tabelle precedenti, le voci Operazioni di aggregazione aziendale sono relative all'aggregazione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI.

13.7 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nella presente Sezione.

SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

(milioni di euro)

30.06.2007	
A. Singole attività	
A.1 Partecipazioni	199
A.2 Attività materiali	26
A.3 Attività immateriali	-
A.4 Altre attività non correnti	-
Totale A	225
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)	
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
B.5 Crediti verso banche	910
B.6 Crediti verso clientela	4.045
B.7 Partecipazioni	-
B.8 Attività materiali	9
B.9 Attività immateriali	-
B.10 Altre attività	43
Totale B	5.011
C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione	
C.1 Debiti	-
C.2 Titoli	-
C.3 Altre passività	-
Totale C	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	
D.1 Debiti verso banche	1
D.2 Debiti verso clientela	4.462
D.3 Titoli in circolazione	69
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	4
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-
D.6 Fondi	57
D.7 Altre passività	28
Totale D	4.621

Al 31 dicembre 2006, Banca Intesa non presentava attività correnti e gruppi di attività in via di dismissione

14.2 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle indicate nella tabella precedente.

14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

Tra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione non sono ricomprese società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto.

Con riferimento ai paragrafi 14.1, 14.2 e 14.3 sopra elencati, si precisa che, alla data del 31 dicembre 2006, Banca Intesa non presentava “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 150**15.1 Altre attività: composizione**

Voci	(milioni di euro)	
	30.06.2007	31.12.2006 (*)
Addebiti diversi in corso di esecuzione	1.809	764
Debitori diversi per operazioni in titoli	169	48
Assegni bancari tratti su terzi in corso di negoziazione	388	583
Partite viaggianti	662	122
Assegni a carico della banca negoziati	38	57
Depositi cauzionali per conto terzi	-	18
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	61	69
Crediti verso società del Gruppo per consolidato fiscale	316	344
Partite varie	1.238	664
Totale	4.681	2.669

(*) Dati relativi a Banca Intesa

PASSIVO**SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10****1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	(milioni di euro)	
	30.06.2007	31.12.2006 (*)
1. Debiti verso banche centrali	9.215	6.319
2. Debiti verso banche	93.947	32.702
2.1 Conti correnti e depositi liberi	16.742	7.785
2.2 Depositi vincolati	52.448	18.572
2.3 Finanziamenti	20.385	2.932
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	20.385	2.932
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	4.295	3.402
2.5.1 Pronti contro termine passivi	4.295	3.402
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	44	4
2.7 Debiti di funzionamento	33	7
Totale	103.162	39.021

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

L'elenco complessivo dei debiti subordinati è presentato nella Parte F – Informazioni sul patrimonio. L'ammontare incluso nella voce “Debiti verso banche” è pari a 1.025 milioni.

1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati

Alla data di riferimento Intesa Sanpaolo ha in essere debiti strutturati per 284 milioni.

1.4 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti oggetto di copertura specifica

	(milioni di euro)	
	30.06.2007	31.12.2006 (*)
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	5.894	1.987
a) Rischio di tasso di interesse	5.527	1.746
b) Rischio di cambio	-	-
c) Più rischi	367	241
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	276	-
a) Rischio di tasso di interesse	276	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Altro	-	-
TOTALE	6.170	1.987

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Intesa Sanpaolo non ha in essere contratti di locazione finanziaria con banche.

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20**2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

	(milioni di euro)	
Tipologia operazioni/Valori	30.06.2007	31.12.2006 (*)
1. Conti correnti e depositi liberi	94.694	65.000
2. Depositi vincolati	20.589	12.328
3. Fondi di terzi in amministrazione	51	53
4. Finanziamenti	11.617	549
4.1 Locazione finanziaria	21	-
4.2 Altri	11.596	549
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	8.500	4.602
6.1 Pronti contro termine passivi	4.830	4.602
6.2 Altre	3.670	-
7. Altri debiti	1.551	1.149
8. Debiti di funzionamento	183	114
Totale	137.185	83.795

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

L'elenco complessivo dei debiti subordinati è presentato nella Parte F – Informazioni sul patrimonio. Nella voce "Debiti verso clientela" sono inclusi debiti subordinati per 1.622 milioni.

2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti strutturati

Alla data di riferimento Intesa Sanpaolo ha in essere debiti strutturati per 28 milioni.

2.4 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti oggetto di copertura specifica

	30.06.2007	31.12.2006 (*)
(milioni di euro)		
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	1.735	19
a) Rischio di tasso di interesse	1.669	19
b) Rischio di cambio	-	-
c) Più rischi	66	-
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Rischio di tasso di interesse	-	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Altro	-	-
TOTALE	1.735	19

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

2.5.1 Debiti per locazione finanziaria: suddivisione per intervalli temporali

	30.06.2007
(milioni di euro)	
Debiti per locazione finanziaria:	
a) scadenza entro 1 anno	10
b) scadenza da 2 a 5 anni	5
c) scadenza oltre 5 anni	6
TOTALE	21

I contratti di locazione finanziaria in essere presso Banca Intesa al 31 dicembre 2006 sono di importo non significativo.

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	(milioni di euro)	
	30.06.2007	31.12.2006 (*)
A. Titoli quotati	29.171	12.779
1. obbligazioni	29.171	12.779
1.1 strutturate	11.770	11.492
1.2 altre	17.401	1.287
2. altri titoli	-	-
2.1 strutturati	-	-
2.2 altri	-	-
B. Titoli non quotati	63.066	46.781
1. obbligazioni	58.827	42.698
1.1 strutturate	2.699	3.734
1.2 altre	56.128	38.964
2. altri titoli	4.239	4.083
2.1 strutturati	43	2
2.2 altri	4.196	4.081
Totale valore di bilancio	92.237	59.560

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

L'elenco complessivo dei titoli subordinati è presentato nella Parte F – Informazioni sul patrimonio. La voce "Titoli in circolazione" comprende titoli subordinati per 12.269 milioni.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

	(milioni di euro)	
	30.06.2007	31.12.2006 (*)
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	41.635	26.741
a) Rischio di tasso di interesse	38.895	22.281
b) Rischio di cambio	-	-
c) Più rischi	2.740	4.460
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	203	-
a) Rischio di tasso di interesse	203	-
b) Rischio di cambio	-	-
c) Altro	-	-
TOTALE	41.838	26.741

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

SEZIONE 4 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(milioni di euro)

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2007				31.12.2006 (*)			
	Valore nominale	Fair value		Fair value	Valore nominale	Fair value		Fair value
		quotati	non quotati			quotati	non quotati	
A. PASSIVITA' PER CASSA								
1. Debiti verso banche	13	11	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	1.540	1.482	-	-	613	621	-	621
3. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.1 strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.1 strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 altri	-	-	-	X	-	-	-	X
Totale A	1.553	1.493	-	-	613	621	-	621
B. STRUMENTI DERIVATI								
1. Derivati finanziari	X	4	8.499	X	X	7	8.267	X
1.1 Di negoziazione	X	4	6.978	X	X	7	6.824	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	45	X	X	-	-	X
1.3 Altri	X	-	1.476	X	X	-	1.443	X
2. Derivati creditizi	X	-	442	X	X	-	490	X
2.1 Di negoziazione	X	-	441	X	X	-	490	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	X	-	-	X
2.3 Altri	X	-	1	X	X	-	-	X
Totale B	-	4	8.941	-	-	7	8.757	-
TOTALE (A+B)	1.553	1.497	8.941	-	613	628	8.757	621

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Intesa Sanpaolo non ha in essere passività subordinate classificate nella voce "Passività finanziarie di negoziazione".

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Intesa Sanpaolo non presenta debiti strutturati classificati nella voce "Passività finanziarie di negoziazione".

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

(milioni di euro)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	30.06.2007	31.12.2006 ^(*)
A) DERIVATI QUOTATI							
1) Derivati finanziari:	1	-	3	-	-	4	7
con scambio di capitale	-	-	1	-	-	1	6
- <i>opzioni emesse</i>	-	-	1	-	-	1	5
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-	1
senza scambio di capitale	1	-	2	-	-	3	1
- <i>opzioni emesse</i>	1	-	1	-	-	2	-
- <i>altri derivati</i>	-	-	1	-	-	1	1
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	1	-	3	-	-	4	7
B) DERIVATI NON QUOTATI							
1) Derivati finanziari:	6.315	1.056	1.124	-	4	8.499	8.267
con scambio di capitale	-	1.035	9	-	-	1.044	776
- <i>opzioni emesse</i>	-	83	9	-	-	92	20
- <i>altri derivati</i>	-	952	-	-	-	952	756
senza scambio di capitale	6.315	21	1.115	-	4	7.455	7.491
- <i>opzioni emesse</i>	892	17	1.115	-	-	2.024	1.893
- <i>altri derivati</i>	5.423	4	-	-	4	5.431	5.598
2) Derivati creditizi:	-	-	-	442	-	442	490
con scambio di capitale	-	-	-	426	-	426	471
senza scambio di capitale	-	-	-	16	-	16	19
Totale B	6.315	1.056	1.124	442	4	8.941	8.757
TOTALE (A + B)	6.316	1.056	1.127	442	4	8.945	8.764

^(*) Dati relativi a Banca Intesa.

SEZIONE 5 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

Voce non applicabile per Intesa Sanpaolo.

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

6.1. Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(milioni di euro)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) DERIVATI QUOTATI						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- <i>opzioni emesse</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- <i>opzioni</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) DERIVATI NON QUOTATI						
1) Derivati finanziari:	2.073	257	-	-	-	2.330
con scambio di capitale	-	257	-	-	-	257
- <i>opzioni emesse</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	257	-	-	-	257
senza scambio di capitale	2.073	-	-	-	-	2.073
- <i>opzioni emesse</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	2.073	-	-	-	-	2.073
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	2.073	257	-	-	-	2.330
TOTALE (A+B)	2.073	257	-	-	-	2.330
TOTALE (A+B) 31.12.2006 (*)	1.614	56	-	-	-	1.670

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

6.2. Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

(milioni di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	32	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	-	-	-	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	X	-
Totale attività	32	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	1.992	-	-	-	250	-	11	X
2. Portafoglio	X	X	-	X	X	45	X	-
Totale passività	1.992	-	-	-	250	45	11	-

SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

7.1. Adeguamento di valore delle passività coperte: composizione per portafogli coperti

	(milioni di euro)
	30.06.2007
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	2
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	-60
TOTALE	-58

Al 31 dicembre 2006, la voce non era applicabile per Banca Intesa.

7.2. Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica (macrohedge) dal rischio di tasso di interesse, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione europea. La banca ha adottato il macrohedge limitatamente alle poste a vista (core deposits)

SEZIONE 8 – PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 80

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90

Per quanto attiene alle passività associate a gruppi di attività in via di dismissione, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 14 dell'Attivo.

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 100**10.1 Altre passività: composizione**

Voci	(milioni di euro)	
	30.06.2007	31.12.2006 (*)
Debiti verso fornitori	512	443
Importi da riconoscere a terzi	1.015	127
Partite viaggianti	366	82
Creditori diversi per operazioni in titoli	117	76
Sospesi stanza di compensazione	789	901
Rettifiche per partite illiquide portafoglio	66	-
Accrediti e partite in corso di lavorazione	3.090	1.523
Oneri per il personale	454	300
Debiti verso enti previdenziali	94	140
Creditori diversi per operazioni in valuta	68	58
Debiti verso società del Gruppo per consolidato fiscale	12	17
Copertura rischio a fronte garanzie rilasciate ed impegni	279	228
Somme da versare al fisco per ritenute operate a clientela	375	-
Partite varie	569	358
Totale	7.806	4.253

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	(milioni di euro)	
	30.06.2007	31.12.2006 (*)
A. Esistenze iniziali	888	861
B. Aumenti	380	109
Operazioni di aggregazione aziendale	520	-
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-140	104
B.2 Altre variazioni in aumento	-	5
C. Diminuzioni	-124	-82
C.1 Liquidazioni effettuate	-80	-76
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-44	-6
D. Rimanenze finali	1.144	888

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

La voce Operazioni di aggregazione aziendale è relativa all'aggregazione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI.

La sottovoce B.1 Accantonamento dell'esercizio" include:

- l'impatto positivo sul conto economico (174 milioni) a seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252. A seguito di tale riforma, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e continuano ad essere considerate come un piano a benefici definiti, mentre quelle dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a una forma di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda e, quindi, trasferite dall'azienda stessa al fondo gestito dall'INPS (fondo tesoreria INPS). L'impatto della riforma è stato calcolato tramite valutazione attuariale da un Attuario indipendente;
- la rilevazione a conto economico del current service cost, cioè del costo del lavoro per la frazione di anno intercorrente tra il 31 dicembre 2006 e la data di effettuazione della scelta di destinazione del TFR ai fondi pensione o, nel caso di coloro che non hanno effettuato la scelta, il 30 giugno 2007;
- la rilevazione a conto economico dell'interest cost, cioè dell'onere finanziario relativo al periodo 01.01.2007 - 30.06.2007, dato dall'incremento attuariale, del valore attuale dell'obbligazione nei confronti dei dipendenti dovuto all'avvicinarsi della scadenza.

La sottovoce C.1. si riferisce agli utilizzi del fondo al 30 giugno 2007.

La sottovoce C.2. Altre variazioni in diminuzione si riferisce alla riclassifica in base all'IFRS 5 delle operazioni con il Crédit Agricole

11.2 Altre informazioni

Il valore attuale del trattamento di fine rapporto che è inquadrabile tra i piani a benefici definiti non finanziati è pari a 1.107 milioni. Gli utili attuariali non riconosciuti nel conto economico, in applicazione del metodo del "corridoio", sono pari a 37 milioni.

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	(milioni di euro)	
	30.06.2007	31.12.2006 (*)
1. Fondi di quiescenza aziendali	275	117
2. Altri fondi rischi ed oneri	2.426	1.360
2.1 controversie legali	1.156	687
2.2 oneri per il personale	771	407
2.3 altri	499	266
Totale	2.701	1.477

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

Il contenuto della voce "2. Altri fondi rischi ed oneri" è illustrato al successivo punto 12.4.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(milioni di euro)

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	117	1.360	1.477
B. Aumenti	163	1.329	1.492
Operazioni di aggregazione aziendale	149	1.116	1.265
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	153	153
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	4	29	33
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	10	31	41
C. Diminuzioni	-5	-263	-268
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-5	-210	-215
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-7	-7
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-46	-46
D. Rimanenze finali	275	2.426	2.701

La voce Operazioni di aggregazione aziendale è relativa all'aggregazione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI.

L' accantonamento dell'esercizio si riferisce principalmente agli stanziamenti destinati a fronteggiare le cause passive (147 milioni), che includono le revocatorie fallimentari e le cause relative al personale.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita**1. Illustrazione dei fondi**

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un Attuarlo indipendente, con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria" (Project Unit Credit Method), come evidenziato in dettaglio nella parte A – Politiche contabili.

I fondi a prestazione definita, nei quali Intesa Sanpaolo S.p.a. risulta coobbligata, si possono distinguere in fondi interni di previdenza complementare e fondi esterni di previdenza complementare.

I fondi interni includono:

- Fondo oneri integrativi previdenziali per il personale esattoriale già dipendente Cariplo: il fondo è costituito in attuazione di accordi collettivi a garanzia del pagamento delle integrazioni dovute al personale già in servizio presso Cariplo passato alle dipendenze di Esatri Esazione Tributi S.p.A. ed opera unicamente a prestazione definita nei confronti del personale già in quiescenza al 31 dicembre 2000. L'entità della rendita è determinata, in base ai criteri di corrispettività e in conformità al principio della capitalizzazione, dalla conversione del montante maturato sulla posizione individuale all'atto del pensionamento;
- Fondo integrativo di previdenza "Trattamento integrativo delle pensioni di legge a favore dei dipendenti del Mediocredito Lombardo": il fondo riguarda tutti i dipendenti del Mediocredito Lombardo S.p.A. in servizio al 1° gennaio 1967 o assunti sino alla data del 28 aprile 1993. A partire dal 24 aprile 1993, con l'entrata in vigore della Legge istitutiva dei fondi pensione (D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124), i neo assunti del Mediocredito Lombardo non sono stati più iscritti al trattamento integrativo previsto da questo fondo. La pensione integrativa è determinata come differenza tra l'80% dell'ultima retribuzione teorica pensionabile, opportunamente rettificata per tener conto della maturazione o meno dei 35 anni di servizio presso la società, e l'ammontare della pensione di legge maturata; in ogni caso la pensione integrativa non può risultare superiore ad un importo determinato annualmente. Nel corso del 2006, è stato sottoscritto un accordo sindacale che ha stabilito la trasformazione del regime di prestazioni per gli iscritti in servizio del Fondo da "prestazioni definite" a "contribuzione definita". Per il personale in servizio e i cosiddetti

“differiti” (cessati dal servizio ma con diritto a prestazioni integrative future) si è provveduto ad identificare uno zainetto che è stato, secondo le opzioni esercitate dagli interessati, trasferito a forme di previdenza complementare oppure riscattato. Dopo tale operazione, la sezione degli attivi risulta estinta. L'accordo sindacale ha peraltro previsto un processo – ancora da attivare – destinato a proporre ai pensionati, in via del tutto eccezionale, importi una tantum propedeutici alla liquidazione della loro posizione previdenziale;

- Fondo integrativo di previdenza “Trattamento pensionistico complementare per i membri della Direzione Centrale della Banca Commerciale Italiana”: il fondo riguarda gli stanziamenti integrativi degli ordinari trattamenti di quiescenza costituiti sino a una certa data ed in forza di delibera istitutiva del Consiglio di amministrazione del 30 ottobre 1963, a favore dell’alta dirigenza della Banca Commerciale Italiana. Il beneficio è determinato in base ad un coefficiente derivante da due parametri, l’età anagrafica e la permanenza in anni nel ruolo specifico. La misura dell’integrazione è data dalla differenza tra il trattamento pensionistico complessivamente garantito (ottenuto moltiplicando il coefficiente all’emolumento annuo lordo al momento della cessazione dal servizio con esclusione di quanto corrisposto in misura variabile) e la pensione annua lorda, maturata in base all’Assicurazione generale obbligatoria (AGO), e quella erogata dal Fondo di Previdenza Integrativo Aziendale. Nel corso del 2006, in seguito all’avvio della fase di liquidazione del Fondo pensione per il personale della Banca Commerciale Italiana, la banca si è accollata nei confronti dei beneficiari del fondo in esame che ne abbiano fatto richiesta l’onere corrispondente alla differenza tra il valore della prestazione a carico dell’AGO e il maggior valore derivante dall’impegno contrattuale assunto;
- tre piani a benefici definiti in essere presso la filiale di Londra, relativi alle filiali ex Cariplo, ex Banca Commerciale Italiana ed ex Banco Ambrosiano Veneto: i fondi pensione privati sono stati costituiti dai datori di lavoro britannici per integrare il livello della pensione statale, storicamente molto bassa. Le filiali londinesi di Banca Commerciale Italiana, Cariplo e Banco Ambrosiano Veneto costituirono fondi a benefici definiti per i propri dipendenti al momento della loro apertura, sotto forma di Trusts retti dalla legislazione inglese e amministrati da un Board di Trustees, nominati in parte dal datore di lavoro ed in parte dagli iscritti. Tali fondi sono operativi per i dipendenti assunti sino alla fine del 1999 per Banco Ambrosiano Veneto e Cariplo e fino alla fine del 2000 per Banca Commerciale Italiana. In linea generale tutti i fondi garantiscono una pensione pagabile al compimento del 65 anno di età e il beneficio è determinato, con regole distinte per i diversi fondi, sulla base dello stipendio lordo annuale percepito durante l’ultimo anno di servizio;
- piano a benefici definiti in essere presso la filiale di New York: il fondo fu creato nel 1977 dalla filiale della Banca Commerciale Italiana e garantisce un trattamento pensionistico a tutti i dipendenti residenti negli Stati Uniti che abbiano avuto almeno 5 anni di servizio presso la Banca. Il beneficio si intende maturato anche se il rapporto di lavoro cessa anticipatamente. Il beneficio è calcolato sulla base della media della retribuzione di lavoro più elevata ricevuta in tre anni consecutivi durante gli ultimi 10 anni di lavoro prima della cessazione dal servizio, oppure, se il rapporto di lavoro cessa prima, sulla base della media della retribuzione degli ultimi tre anni di lavoro.
- Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Venezia. Tale fondo è destinato a coprire gli impegni per erogazioni future, a beneficio degli aventi diritto, secondo le modalità definite dal regolamento interno. Sanpaolo Imi contribuisce a tale fondo per il personale dipendente iscritto proveniente dalla Cassa di Risparmio di Venezia.

I fondi esterni includono:

- la Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell’Istituto Bancario San Paolo di Torino, fondo con personalità giuridica, piena autonomia patrimoniale e gestione patrimoniale autonoma. SANPAOLO IMI è solidalmente responsabile degli impegni della “Cassa” verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi;
- il fondo di previdenza complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A, ente con personalità giuridica e gestione patrimoniale autonoma. SANPAOLO IMI è solidalmente responsabile degli impegni del fondo nei confronti dei dipendenti iscritti e degli altri beneficiari di provenienza ex Banco di Napoli; del personale in quiescenza beneficiario dell’Assegno Integrativo di Quiescenza, già fondo interno di Sanpaolo Imi; del personale dipendente proveniente dalla Cassa di Risparmio in Bologna, già iscritto al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale della citata Cassa, confluito nel Fondo per il Personale del Banco di Napoli nel corso del 2004; del Personale dipendente ed in quiescenza proveniente dall’ex Banca Popolare dell’Adriatico, già iscritto al Fondo di Previdenza del Personale della Banca Popolare dell’Adriatico, confluito nel

Fondo in argomento il 30/6/2006; del personale dipendente proveniente dalla Cassa di Risparmio di Forlì già iscritto nel Fondo di previdenza complementare per il personale della citata Cassa, confluito nel fondo in argomento all'1/1/2007 ;

- Il fondo pensione per il Personale ex Crediop assunto sino al 30 settembre 1989, fondo con personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale. SANPAOLO IMI è solidalmente responsabile degli impegni del fondo nei confronti del proprio personale, in servizio ed in quiescenza, proveniente dall'ex Crediop.

2. Situazione patrimoniale

Dopo la rilevazione nel semestre di costi previdenziali relativi a prestazioni di lavoro corrente per 10 milioni e interessi passivi per 5 milioni, la passività netta iscritta in bilancio al 30 giugno 2007 a fronte delle obbligazioni sopra descritte si attesta a 275 milioni.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Gli "altri fondi" riguardano:

- controversie legali: l'accantonamento è costituito per fronteggiare perdite su cause passive (392 milioni), contenziosi con il personale (108 milioni) e revocatorie fallimentari (656 milioni);
- oneri per il personale: il fondo include gli oneri per premi di anzianità ai dipendenti, determinati in base a valutazione attuariale, per 120 milioni, gli oneri connessi all'incentivazione all'esodo per 621 milioni, all'assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti per 6 milioni, gli stanziamenti a fronte del rinnovo del CCNL (14 milioni), nonché quelli inerenti alla riserva matematica ex Legge 366/70 (4 milioni) e ad altri rischi minori (6 milioni);
- altre fattispecie: si tratta principalmente di accantonamenti destinati a fronteggiare il contenzioso fiscale (211 milioni); le malversazioni (47 milioni); i contenziosi in essere presso la società Gest Line (41 milioni), già controllata integrale che svolge servizi esattoriali, la cui quota di partecipazione è stata ceduta nella misura del 70% a Riscossione S.p.A; la dismissione di partecipazioni (86 milioni); le operazioni a premio (10 milioni); gli oneri connessi alla rinegoziazione mutui (13 milioni); alcuni contenziosi in essere presso le Banche Rete (16 milioni) rivenienti dall'incorporazione di Cardine Banca in SANPAOLO IMI; altre previsioni di esborso che includono i rischi di contestazione da parte della SGA su operazioni di cessioni di credito già effettuate dal Banco di Napoli ai sensi della Legge 588/1996 (21 milioni); altri fondi (54 milioni).

SEZIONE 13 – AZIONI RIMBORSABILI – VOCE 140

Voce non applicabile per Intesa Sanpaolo.

SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200**14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

	30.06.2007	31.12.2006 (*)
	(milioni di euro)	
1. Capitale	6.647	3.613
2. Sovrapprezzi di emissione	2.364	5.559
3. Riserve	33.974	2.300
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	1.764	1.610
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	4.986	2.241
Totale	49.735	15.323

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda al successivo punto 14.4.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio del periodo	6.015.588.662	932.490.561
- interamente liberate	6.015.588.662	932.490.561
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	6.015.588.662	932.490.561
B. Aumenti	5.840.920.505	-
B.1 Nuove emissioni	5.833.743.705	-
- a pagamento:	5.833.743.705	-
operazioni di aggregazioni di imprese	5.833.529.082	-
conversione di obbligazioni	-	-
esercizio di warrant	-	-
altre	214.623	-
- a titolo gratuito:	-	-
a favore dei dipendenti	-	-
a favore degli amministratori	-	-
altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	7.176.800	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-7.236.083	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-7.236.083	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	11.849.273.084	932.490.561
D.1 Azioni proprie (+)	59.283	-
D.2 Azioni esistenti alla fine del periodo	11.849.332.367	932.490.561
- interamente liberate	11.849.332.367	932.490.561
- non interamente liberate	-	-

La voce Operazioni di aggregazione aziendale è relativa all'aggregazione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI.

14.4 Capitale: altre informazioni

Al 30 giugno 2007, il capitale sociale della Banca è pari a 6.647 milioni, suddiviso in n. 11.849.332.367 azioni ordinarie e n. 932.490.561 azioni di risparmio non convertibili, del valore nominale di 0,52 euro ciascuna.

In base allo Statuto della Banca, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nell'Assemblea.

Le azioni di risparmio, che possono essere al portatore, attribuiscono il diritto di intervento e di voto nell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio.

Alle azioni di risparmio compete un dividendo privilegiato fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione. Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio n.c. un dividendo inferiore al 5% del valore nominale, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. Inoltre gli utili che residuano dopo l'assegnazione del dividendo alle azioni di risparmio, e dei quali l'Assemblea delibera la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio n.c. spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% del valore nominale dell'azione.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

Al 30 giugno 2007, la banca deteneva n. 59.283 azioni proprie.

Alla data del presente documento il capitale risulta interamente versato e liberato.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve ammontano a 2.882 milioni ed includono: la riserva legale, la riserva statutaria, le riserve da concentrazione (L. 30/7/1990, art. 7, comma 3, n. 218 e L. 30/7/1990, art. 7, n. 218) e le altre riserve. La riserva legale, costituita a norma di legge, deve essere almeno pari ad un quinto del capitale sociale; essa è stata costituita in passato tramite accantonamenti degli utili netti annuali per almeno un ventesimo degli stessi. Nel caso in cui la riserva dovesse diminuire, occorre reintegrarla tramite l'obbligo di destinarvi un ventesimo dell'utile.

La riserva statutaria o straordinaria è costituita in base allo statuto dalla destinazione della quota di utile residuale a seguito della distribuzione dell'utile alle azioni ordinarie e di risparmio. Tale riserva accoglie inoltre, come da statuto, i dividendi non riscossi e prescritti, nonché gli effetti conseguenti alla transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le riserve da concentrazione ex L. 30 luglio 1990 n. 218 sono state costituite in occasione di operazioni di riorganizzazione o concentrazione effettuate ai sensi della citata legge.

Le altre riserve comprendono le riserve di pertinenza delle filiali estere ed altre riserve costituite nel passato a fronte di specifiche disposizioni normative.

Le riserve da valutazione ammontano a 1.764 milioni ed includono le riserve da valutazione delle attività disponibili per la vendita e dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari nonché le riserve derivanti da leggi speciali di rivalutazione.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazione annue

Voce non applicabile per Intesa Sanpaolo.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	(milioni di euro)	
	30.06.2007	31.12.2006 (*)
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	579	554
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	198	69
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	987	987
Totale	1.764	1.610

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

(milioni di euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immat.	Copertura di investim. esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismiss.	Leggi speciali di rivalutaz.
A. Esistenze iniziali	554	-	-	-	69	-	-	987
B. Aumenti	130	-	-	-	215	-	-	-
B.1 incrementi di fair value	127	-	-	-	203	-	-	-
B.2 altre variazioni	3	-	-	-	12	-	-	-
C. Diminuzioni	-105	-	-	-	-86	-	-	-
C.1 riduzioni di fair value	-20	-	-	-	-2	-	-	-
C.2 altre variazioni	-85	-	-	-	-84	-	-	-
D. Rimanenze finali	579	-	-	-	198	-	-	987

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(milioni di euro)

Attività/Valori	30.06.2007		31.12.2006 (*)	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	5	-15	-	-10
2. Titoli di capitale	604	-21	558	-
3. Quote di O.I.C.R.	6	-	6	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	615	-36	564	-10

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(milioni di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziam.
1. Esistenze iniziali	-12	560	6	-
2. Variazioni positive	6	123	1	-
2.1 incrementi di fair value	5	121	1	-
2.2 rigiro a conto economico di riserve negative:	-	1	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	1	-	-
2.3 altre variazioni	1	1	-	-
3. Variazioni negative	-4	-100	-1	-
3.1 riduzioni di fair value	-3	-16	-1	-
3.2 rigiro a conto economico da riserve positive:	-	-74	-	-
da realizzo	-	-74	-	-
3.3 altre variazioni	-1	-10	-	-
4. Rimanenze finali	-10	583	6	-

ALTRE INFORMAZIONI**1. Garanzie rilasciate e impegni**

Operazioni	(milioni di euro)	
	30.06.2007	31.12.2006 (*)
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	35.299	12.971
a) Banche	18.760	6.948
b) Clientela	16.539	6.023
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	30.551	15.988
a) Banche	2.438	1.507
b) Clientela	28.113	14.481
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	33.736	20.328
a) Banche	3.833	2.361
- a utilizzo certo	1.742	1.110
- a utilizzo incerto	2.091	1.251
b) Clientela	29.903	17.967
- a utilizzo certo	2.208	149
- a utilizzo incerto	27.695	17.818
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	41.568	43.440
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	255	1
6) Altri impegni	1.086	880
Totale	142.495	93.608

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	(milioni di euro)	
	30.06.2007	31.12.2006 (*)
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.466	3.212
2. Attività finanziarie valutate al fair value	257	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	35	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.516	-
5. Crediti verso banche	659	-
6. Crediti verso clientela	430	223
7. Attività materiali	-	-
8. Attività immateriali	-	-
Totale	13.363	3.435

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

3. Informazioni sul leasing operativo

Si segnala che i costi rilevati nel corso dell'esercizio per spese relative ad autoveicoli, macchine d'ufficio e software centralizzato e distribuito, rilevate nella voce appropriata in base alla natura del bene, non comprendono quote di canoni potenziali di locazione.

Clausole di acquisto del parco macchine, applicabili solo nel caso di esercizio del diritto di riscatto, sono presenti solo nel contratto stipulato per le macchine di ufficio.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

(milioni di euro)

Tipologia servizi	30.06.2007
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) Acquisti	393
1. regolati	393
2. non regolati	-
b) Vendite	201
1. regolate	201
2. non regolate	-
2. Gestioni patrimoniali	
a) individuali	6.927
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	75.336
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	236
2. altri titoli	75.100
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	608.155
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	42.995
2. altri titoli	565.160
c) titoli di terzi depositati presso terzi	551.351
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	50.005
4. Altre operazioni	108.312

Parte C – Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche					(milioni di euro)	
	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	1° sem. 2007	1° sem. 2006 (*)
	Titoli debito	Finanz.				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	652	-	-	-	652	492
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	24	16	-	-	40	20
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	46	-	-	-	46	-
4. Crediti verso banche	93	1.804	-	1	1.898	611
5. Crediti verso clientela	49	4.745	91	41	4.926	2.258
6. Attività finanziarie valutate al fair value	24	-	-	-	24	-
7. Derivati di copertura	X	X	X	26	26	117
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	92	-	-	92	-
9. Altre attività	X	X	X	9	9	4
Totale	888	6.657	91	77	7.713	3.502

(*) Dati relativi a Banca Intesa, modificati in conformità all'IFRS 5.

Nella voce "1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono inclusi anche gli interessi attivi su titoli relativi alle operazioni pronti contro termine di raccolta.

Gli interessi attivi su attività deteriorate sono relativi agli interessi, diversi da quelli rilevati nella voce "Riprese di valore", maturati nell'esercizio, nonché agli interessi di mora incassati.

1.2. Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(milioni di euro)

	1° sem. 2007	1° sem. 2006 (*)
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 copertura specifica del fair value di attività	25	121
A.2 copertura specifica del fair value di passività	249	1.150
A.3 copertura generica del rischio di tasso di interesse	2	-
A.4 copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	3
A.5 copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-2	-
A.6 copertura generica dei flussi finanziari	-	17
Totale A	274	1.291
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 copertura specifica del fair value di attività	-20	-59
B.2 copertura specifica del fair value di passività	-219	-977
B.3 copertura generica del rischio di tasso di interesse	-1	-1
B.4 copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-8	-
B.6 copertura generica dei flussi finanziari	-	-40
Totale B	-248	-1.077
TOTALE (A - B)	26	214

(*) Dati relativi a Banca Intesa, modificati in conformità all'IFRS 5.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta**

Il saldo del conto accoglie, al 30 giugno 2007, 1.034 milioni relativi ad attività finanziarie in valuta.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Fattispecie non presente in Intesa Sanpaolo.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Al 30 giugno 2007 gli interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione sono di importo non significativo.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(milioni di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	1° sem. 2007	1° sem. 2006 (*)
1. Debiti verso banche	1.935	X	17	1.952	604
2. Debiti verso clientela	1.415	X	2	1.417	490
3. Titoli in circolazione	X	1.764	-	1.764	1.019
4. Passività finanziarie di negoziazione	35	-	-	35	35
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	41	-	-	41	-
7. Altre passività	X	X	1	1	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	3.426	1.764	20	5.210	2.148

(*) Dati relativi a Banca Intesa, modificati in conformità all'IFRS 5.

Nelle voci "1. Debiti verso banche" e "2. Debiti verso clientela" sono inclusi anche gli interessi su operazioni di pronti contro termine di raccolta.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Le informazioni sui differenziali relativi alle operazioni di copertura sono illustrate nella tabella 1.2, in quanto il saldo è incluso, sia per il 30 giugno 2007 che per il 2006, negli interessi attivi.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta**

Tra gli interessi passivi e oneri assimilati, al 30 giugno 2007 sono stati contabilizzati 1.307 milioni relativi a passività finanziarie in valuta.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

Gli interessi passivi su operazioni di locazione finanziaria contabilizzati a tutto il 30 giugno 2007 sono di importo non significativo.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Al 30 giugno 2007, gli interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione sono di importo non rilevante.

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valore	(milioni di euro)	
	1° sem. 2007	1° sem. 2006 (*)
A) Garanzie rilasciate	111	60
B) Derivati su crediti	-	-
C) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	955	595
1. negoziazione di strumenti finanziari	5	-
2. negoziazione di valute	26	16
3. gestioni patrimoniali	21	15
3.1. individuali	21	15
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	31	25
5. banca depositaria	56	34
6. collocamento di titoli	441	307
7. raccolta ordini	54	31
8. attività di consulenza	1	-
9. distribuzione di servizi di terzi	320	167
9.1. gestioni patrimoniali	68	-
9.1.1. individuali	68	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	240	152
9.3. altri prodotti	12	15
D) Servizi di incasso e pagamento	149	120
E) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	1	1
F) Servizi per operazioni di factoring	-	-
G) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
H) Altri servizi	641	434
Totale	1.857	1.210

(*) Dati relativi a Banca Intesa , modificati in conformità all'IFRS 5.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

(milioni di euro)

Canali/Settori	1° sem. 2007	1° sem. 2006 (*)
A) Presso propri sportelli	782	508
1. gestioni patrimoniali	21	22
2. collocamento di titoli	441	307
3. servizi e prodotti di terzi	320	179
B) Offerta fuori sede	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
C) Altri canali distributivi	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

(*) Dati relativi a Banca Intesa, modificati in conformità all'IFRS 5.

2.3 Commissioni passive: composizione

(milioni di euro)

Servizi/Settori	1° sem. 2007	1° sem. 2006 (*)
A) Garanzie ricevute	34	2
B) Derivati su crediti	2	8
C) Servizi di gestione e intermediazione:	25	23
1. negoziazione di strumenti finanziari	4	6
2. negoziazione di valute	1	1
3. gestioni patrimoniali:	1	4
3.1 portafoglio proprio	1	3
3.2 portafoglio di terzi	-	1
4. custodia e amministrazione di titoli	19	12
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
D) Servizi di incasso e pagamento	41	38
E) Altri servizi	62	57
Totale	164	128

(*) Dati relativi a Banca Intesa, modificati in conformità all'IFRS 5.

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(milioni di euro)

	1° sem. 2007		1° sem. 2006 (*)	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	170	-	90	3
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	42	-	19	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	554	-	931	-
Totale	766	-	1.040	3

(*) Dati relativi a Banca Intesa, modificati in conformità all'IFRS 5.

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(milioni di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziaz.	Minusval.	Perdite da negoziaz.	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	93	177	-183	-306	-219
1.1 Titoli di debito	19	136	-176	-145	-166
1.2 Titoli di capitale	6	40	-5	-161	-120
1.3 Quote di O.I.C.R.	68	1	-2	-	67
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Operazioni su valute	X	X	X	X	12
4. Strumenti derivati	1.288	10.600	-977	-10.605	265
4.1 Derivati finanziari:	904	10.600	-702	-10.498	263
- su titoli di debito e tassi di interesse	867	10.144	-635	-9.092	1.284
- su titoli di capitale e indici azionari	35	368	-66	-381	-44
- su valute e oro	x	x	x	x	-41
- altri	2	88	-1	-1.025	-936
4.2 Derivati su crediti	384	-	-275	-107	2
Totale	1.381	10.777	-1.160	-10.911	58

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

	(milioni di euro)	
	1° sem. 2007	1° sem. 2006 (*)
A. Proventi relativi a:		
A.1 derivati di copertura del fair value	490	9
A.2 attività finanziarie coperte (fair value)	3	2
A.3 passività finanziarie coperte (fair value)	848	906
A.4 derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 attività e passività in valuta	-	-
Totale A	1.341	917
B. Oneri relativi a:		
B.1 derivati di copertura del fair value	-1.147	-903
B.2 attività finanziarie coperte (fair value)	-188	-7
B.3 passività finanziarie coperte (fair value)	-3	-1
B.4 derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 attività e passività in valuta	-	-
Totale B	-1.338	-911
TOTALE (A - B)	3	6

(*) Dati relativi a Banca Intesa , modificati in conformità all'IFRS 5.

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	1° sem. 2007			1° sem. 2006 (*)		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	11	-24	-13	3	-15	-12
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	54	-	54	31	-3	28
3.1 Titoli di debito	-	-	-	1	-3	-2
3.2 Titoli di capitale	54	-	54	30	-	30
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	65	-24	41	34	-18	16
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-5	-5	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	12	-19	-7	12	-2	10
Totale passività	12	-24	-12	12	-2	10

(*) Dati relativi a Banca Intesa , modificati in conformità all'IFRS 5.

Gli utili da cessione di titoli di capitale si riferiscono principalmente a Edison (17 milioni), Piaggio & C. (15 milioni) e Banca Popolare Italiana (12 milioni).

SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusval.	Perdite da realizzo	(milioni di euro)	
					Risultato netto	
1. Attività finanziarie	10	-	-21	-	-11	
1.1 Titoli di debito	10	-	-21	-	-11	
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-	
4. Strumenti derivati	11	-	-	-	11	
4.1 Derivati finanziari:	11	-	-	-	11	
- su titoli di debito e tassi di interesse	11	-	-	-	11	
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	
- su valute e oro	-	-	-	-	-	
- altri	-	-	-	-	-	
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	
Totale	21	-	-21	-	-	

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				(milioni di euro)	
	Specifiche		Di portaf.	Specifiche		Di portafoglio		1° sem. 2007	1° sem. 2006 (*)
	cancellaz.	altre		da Interessi	altre riprese	da Interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-14	-	1	-	1	-12	-2
B. Crediti verso clientela	-11	-456	-108	58	222	-	16	-279	-164
C. Totale	-11	-456	-122	58	223	-	17	-291	-166

(*) Dati relativi a Banca Intesa, modificati in conformità all'IFRS 5.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(milioni di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		1° sem. 2007	1° sem. 2006 (*)
	Specifiche		Specifiche			
	cancellaz.	altre	da interessi	altre riprese		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-6	-	-	-6	-1
C. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	-6	-	-	-6	-1

(*) Dati relativi a Banca Intesa, modificati in conformità all'IFRS 5.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Nel semestre Intesa Sanpaolo non ha effettuato rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

(milioni di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				1° sem. 2007	1° sem. 2006 (*)
	Specifiche		Di portaf.	Specifiche		Di portafoglio			
	cancellaz.	altre		da Interessi	altre riprese	da Interessi	altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	-5	-3	-	16	-	21	29	10
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	9
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	-5	-3	-	16	-	21	29	19

(*) Dati relativi a Banca Intesa, modificati in conformità all'IFRS 5.

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	(milioni di euro)	
	1° sem. 2007	1° sem. 2006 (*)
1) Personale dipendente	1.542	1.007
a) salari e stipendi	1.188	707
b) oneri sociali	317	189
c) indennità di fine rapporto	36	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	-140	49
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	15	3
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	15	3
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	52	32
- a contribuzione definita	52	32
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	5	-2
i) altri benefici a favore dei dipendenti	69	29
2) Altro personale	2	-30
3) Amministratori	5	9
Totale	1.549	986

(*) Dati relativi a Banca Intesa , modificati in conformità all'IFRS 5.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	1° sem. 2007	1° sem. 2006 (*)
Personale dipendente		
a) dirigenti	767	496
b) totale quadri direttivi	18.814	12.529
di cui di 3° e 4° livello	6.859	4.827
c) restante personale dipendente	27.062	17.506
Altro personale	631	103
Totale	47.274	30.634

(*) Dati relativi a Banca Intesa , modificati in conformità all'IFRS 5.

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Nel corso del semestre sono stati contabilizzati costi previdenziali relativi a prestazioni di lavoro corrente per 10 milioni e interessi passivi per 5 milioni.

9.4 Altri benefici a favore di dipendenti

Il saldo della voce al 30 giugno 2007 ammonta a 69 milioni, di cui 21 milioni riguardano contributi per la cassa di assistenza sanitaria, 21 milioni il contributo mensa, 17 milioni altri accantonamenti per il personale e 10 milioni altri benefici.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/valori	(milioni di euro)	
	1° sem. 2007	1° sem. 2006 (*)
Imposte indirette e tasse	25	113
Servizi informatici, elaborazione e trattamento dati	237	171
Locazione immobili e spese condominiali	130	62
Spese per consulenze professionali	46	44
Servizi postali, telegrafiche e di recapito	61	23
Spese telefoniche, teletrasmissione e trasmissione dati	47	25
Spese legali	18	10
Spese di manutenzione immobili	10	3
Spese di manutenzione mobili e impianti	16	10
Spese di pubblicità, promozionali e di rappresentanza	44	37
Servizi di trasporto	33	19
Illuminazione, riscaldamento e condizionamento	41	22
Stampati, cancelleria e materiali di consumo	14	11
Spese addestramento e rimborsi al personale	36	25
Servizi di vigilanza	18	8
Spese di informazioni e visure	24	7
Premi di assicurazione	18	9
Servizi di pulizia	17	10
Locazione altre immobilizzazioni materiali	9	5
Gestione archivi e trattamento documenti	26	7
Rimborso costi a società del Gruppo	1	1
Oneri di integrazione	67	-
Spese diverse	45	33
Totale	983	655

(*) Dati relativi a Banca Intesa, modificati in conformità all'IFRS 5.

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

La voce, il cui saldo è pari a 166 milioni, accoglie le quote di competenza dell'esercizio relative a controversie legali per 159 milioni ed altri accantonamenti per 7 milioni. Nell'importo sono compresi gli incrementi netti dei fondi dovuti al processo di attualizzazione per 17 milioni.

SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 170**11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

(milioni di euro)

Attività/Componenti reddituali	Ammortam.	Rettifiche di valore per deterioram.	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	-149	-	-	-149
- <i>Ad uso funzionale</i>	-149	-	-	-149
- <i>Per investimento</i>	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- <i>Ad uso funzionale</i>	-	-	-	-
- <i>Per investimento</i>	-	-	-	-
Totale	-149	-	-	-149

SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 180**12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

(milioni di euro)

Attività/Componenti reddituali	Ammortam.	Rettifiche di valore per deterioram.	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	-138	-	-	-138
- <i>generate internamente dall'azienda</i>	-118	-	-	-118
- <i>altre</i>	-20	-	-	-20
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	-138	-	-	-138

SEZIONE 13 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190**13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Tipologia di spesa/Valori	(milioni di euro)	
	1° sem. 2007	1° sem. 2006 (*)
Sistemazioni contabili	-	2
Oneri per controversie e stanziamenti per transazioni con la clientela	1	2
Furti e rapine	5	3
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	12	10
Altri oneri non ricorrenti	9	-
Altri oneri	14	9
Totale	41	26

(*) Dati relativi a Banca Intesa , modificati in conformità all'IFRS 5.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori	(milioni di euro)	
	1° sem. 2007	1° sem. 2006 (*)
Recupero costi di assicurazione	1	1
Recupero spese diverse	-	2
Recupero affitti passivi	-	5
Recupero per servizi resi a società del gruppo	318	84
Recupero servizi per conto terzi	29	-
Affitti attivi e recupero spese	10	-
Recupero imposte e tasse	-	97
Altri proventi non ricorrenti	17	13
Altri proventi	19	19
Totale	394	221

(*) Dati relativi a Banca Intesa , modificati in conformità all'IFRS 5.

SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210**14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione**

Componenti reddituali/Valori	(milioni di euro)	
	1° sem. 2007	1° sem. 2006 (*)
A. Proventi	43	29
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	43	29
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-
B. Oneri	-1	-28
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-5
3. Perdite da cessione	-1	-
4. Altre variazioni negative	-	-23
Risultato netto	42	1

(*) Dati relativi a Banca Intesa , modificati in conformità all'IFRS 5.

Gli utili da cessione si riferiscono principalmente alla Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo (39 milioni) e all'adeguamento del prezzo di cessione al patrimonio netto rettificato di GEST Line (4 milioni).

SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220

Voce non applicabile per Intesa Sanpaolo.

SEZIONE 16 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 230**16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione**

Intesa Sanpaolo non presenta rettifiche di avviamenti iscritti tra le attività.

SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240**17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componenti reddituali/Valori	(milioni di euro)	
	1° sem. 2007	1° sem. 2006 (*)
A. Immobili	1	42
- Utili da cessione	1	42
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	1	42

(*) Dati relativi a Banca Intesa , modificati in conformità all'IFRS 5.

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 260**18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componenti reddituali/Valori	(milioni di euro)	
	1° sem. 2007	1° sem. 2006 (*)
1. Imposte correnti (-)	-571	-279
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	5	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	22	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-132	-104
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-4	-6
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	-680	-389

(*) Dati relativi a Banca Intesa , modificati in conformità all'IFRS 5.

SEZIONE 19 – UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280

19.1 Utili (Perdite) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Valori	(milioni di euro)	
	1° sem. 2007	1° sem. 2006 (*)
Gruppo di attività/passività		
1. Proventi	120	239
2. Oneri	-8	-96
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (Perdite) da realizzo	3.669	-
5 Imposte e tasse	-242	-58
Utile (Perdita)	3.539	85

(*) Dati relativi a Banca Intesa , modificati in conformità all'IFRS 5.

19.2 Dettaglio delle imposte su reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di dismissione

	(milioni di euro)	
	1° sem. 2007	1° sem. 2006 (*)
1. Fiscalità corrente (-)	-242	-58
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-	-
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1 +/-2 +/-3)	-242	-58

(*) Dati relativi a Banca Intesa , modificati in conformità all'IFRS 5.

SEZIONE 20 – ALTRE INFORMAZIONI

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

SEZIONE 21 – UTILE PER AZIONE

Utile per azione

	30.06.2007		30.06.2006 ^(*)	
	Azioni ordinarie	Azioni di risparmio	Azioni ordinarie	Azioni di risparmio
Media ponderata azioni (<i>numero</i>)	11.848.587.230	932.490.561	5.988.713.686	932.490.561
Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (<i>milioni di euro</i>)	4.617	369	1.416	225
Utile base per azione (basic EPS) (<i>euro</i>)	0,39	0,40	0,24	0,24
Utile diluito per azione (diluted EPS) (<i>euro</i>)	0,39	0,40	0,24	0,24
Utile base per azione (basic EPS) annualizzato ^(**) (<i>euro</i>)	0,78	0,79	0,47	0,48
Utile diluito per azione (diluted EPS) annualizzato ^(**) (<i>euro</i>)	0,78	0,79	0,47	0,48

^(*) I dati del 2006 si riferiscono al Banca Intesa e non sono stati riesposti a seguito dell'operazione di fusione.

^(**) L'utile indicato per l'intero 2007 non è indicativo della previsione di redditività netta dell'intero esercizio in quanto ottenuto annualizzando il risultato di periodo.

Parte D – Informativa di settore

Con riferimento all'informativa di settore, prodotta esclusivamente a livello consolidato, si rinvia al capitolo "I risultati per settori di attività e per aree geografiche" della relazione consolidata del Gruppo Intesa Sanpaolo al 30 giugno 2007 resa pubblica il 13 settembre 2007.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

I PRINCIPI DI BASE

Il Gruppo Intesa Sanpaolo attribuisce una forte rilevanza alla gestione ed al controllo dei rischi, quali condizioni per:

- garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato;
- proteggere la solidità finanziaria e la reputazione del Gruppo;
- consentire una trasparente rappresentazione della rischiosità dei propri portafogli.

I principi di base della gestione e controllo dei rischi sono:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separatezza organizzativa tra funzioni deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi sono definite dagli Organi Statutari della Capogruppo (Consiglio di sorveglianza e Consiglio di gestione), i quali si avvalgono del supporto di specifici Comitati.

La Capogruppo svolge funzioni di indirizzo, gestione e controllo complessivo dei rischi. Le società del Gruppo operano entro i limiti di autonomia loro assegnati.

La lunga esperienza maturata da Intesa e SANPAOLO IMI nell'ambito delle tecniche di risk management consente al Gruppo di disporre di un vasto insieme di metriche e di strumenti per la misurazione e la gestione dei rischi.

Nei primi mesi dell'anno, essi sono stati oggetto di una prima fase di integrazione, che ha consentito tra l'altro la predisposizione di un quadro di controllo dei rischi di Gruppo in grado di valutare i rischi assunti secondo la prospettiva regolamentare ed economica; il confronto con la dotazione di capitale consente di monitorare l'adeguatezza patrimoniale del Gruppo, oggetto di rendicontazione periodica al Vertice aziendale.

Le misurazioni dei rischi e la loro quantificazione in misure di capitale informano le decisioni aziendali attraverso il sistema di allocazione del capitale alle linee di business e concorrono al calcolo delle misure di redditività ponderate per il rischio (RORAC - Return On Risk Adjusted Capital); rappresentano, pertanto, una metrica chiave per orientare l'operatività dei gestori e per definire l'assetto finanziario del Gruppo, massimizzando il ritorno per gli azionisti.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Intesa Sanpaolo dispone di un articolato insieme di strumenti in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi a clientela e ad istituzioni finanziarie, nonché delle esposizioni soggette a rischio paese.

Per quanto riguarda, in particolare, gli impieghi a clientela, la misurazione del rischio fa ricorso a modelli di rating differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte (Corporate, Enti del Settore Pubblico italiani, Small Business, Mortgage, Prestiti Personali), in termini di settore economico e di classe dimensionale.

Negli ultimi anni, Intesa e SANPAOLO IMI avevano intrapreso percorsi progettuali nell'ambito dei quali erano stati implementati nuovi processi creditizi che, in conformità alle regole del Nuovo Accordo di Basilea (Basilea 2), prevedevano l'utilizzo del rating interno come elemento essenziale nelle decisioni relative alla concessione e alla gestione del credito.

La mission del Progetto Basilea 2 di entrambe le banche era originariamente rappresentata dalla preparazione all'adozione degli approcci avanzati fin dall'entrata in vigore del Nuovo Accordo, all'inizio del 2007. La fusione ha richiesto una riformulazione delle scadenze del Progetto, in modo da consentire di procedere ai necessari lavori di integrazione di modelli e processi. L'obiettivo dell'adozione dei modelli avanzati è stato conseguentemente ripianificato per il 2008.

I rating costituiscono, oltre che uno strumento diretto di gestione e controllo del credito, un elemento primario per il controllo direzionale dei rischi creditizi, realizzato attraverso un modello di portafoglio che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, tra cui la perdita attesa e il capitale assorbito; quest'ultimo può essere calcolato secondo le regole di vigilanza (Basilea 1 e Basilea 2) o secondo metriche interne (capitale economico).

Il complesso dei crediti problematici è oggetto di costante monitoraggio attraverso un predefinito sistema di controllo e di periodico reporting direzionale. In particolare tale attività si esplica tramite il ricorso a metodologie di misurazione e controllo andamentale che consentono la costruzione di indicatori sintetici di rischio. Essi interagiscono con i processi e le procedure di gestione e di controllo del credito e consentono di formulare valutazioni tempestive sull'insorgere o sul persistere di eventuali anomalie.

Le posizioni alle quali è attribuita una valutazione di rischiosità elevata confermata nel tempo, sono intercettate e sono allocate in differenti categorie a seconda del profilo di rischio. Sono classificate tra le sofferenze le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili; sono classificate tra le partite incagliate le esposizioni nei confronti di soggetti in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo; sono classificati come crediti ristrutturati le posizioni per le quali la banca (o un gruppo di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente ad una modifica delle condizioni contrattuali originarie. Infine, sono incluse tra i crediti ad andamento anomalo anche le posizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

QUALITÀ DEL CREDITO

A.1. Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

Nelle tabelle riportate in questa sezione l'informazione relativa al rischio paese non è stata evidenziata separatamente coerentemente alla scelta metodologica utilizzata da Intesa Sanpaolo per il calcolo della valutazione collettiva sui crediti in bonis basata su parametri che includono anche il fattore "rischio paese".

A.1.1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristruttur.	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre Attività	(milioni di euro)
							Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	3	-	2	-	41.099	41.104
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	3.846	3.846
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	2.492	2.492
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	105.175	105.175
5. Crediti verso clientela	1.197	1.846	106	243	-	190.095	193.487
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	1.002	1.002
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	77	-	5	-	4.877	4.959
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	1.134	1.134
Totale 30.06.2007	1.197	1.926	106	250	-	349.720	353.199
Totale 31.12.2006 (*)	822	1.710	40	83	-	194.300	196.955

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

A.1.2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5	-	-	5	41.099	-	41.099	41.104
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	3.846	-	3.846	3.846
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	2.492	-	2.492	2.492
4. Crediti verso banche	15	-15	-	-	105.218	-43	105.175	105.175
5. Crediti verso clientela	7.529	-4.137	-	3.392	191.078	-983	190.095	193.487
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	1.002	-	1.002	1.002
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	95	-13	-	82	4.895	-18	4.877	4.959
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	1.134	-	1.134	1.134
Totale 30.06.2007	7.644	-4.165	-	3.479	350.764	-1.044	349.720	353.199
Totale 31.12.2006 (*)	5.173	-2.518	-	2.655	161.961	-510	194.300	196.955

(*) Dati relativi a Banca Intesa.

A.1.3. Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(milioni di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	15	-15	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	118.525	X	-43	118.482
Totale A	118.540	-15	-43	118.482
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	30.461	X	-16	30.445
Totale B	30.461	-	-16	30.445

A.1.4. Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(milioni di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	20	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1	1	-	-	30
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.4 operazioni di aggregazione aziendale	1	1	-	-	30
C. Variazioni in diminuzione	-6	-1	-	-	-30
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-6	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-1	-	-	-30
D. Esposizione lorda finale	15	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.5. Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(milioni di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	20	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1	1	-	-	1
B.1. rettifiche di valore	-	-	-	-	-
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.4. operazioni di aggregazione aziendale	1	1	-	-	1
C. Variazioni in diminuzione	-6	-1	-	-	-1
C.1. riprese di valore da valutazione	-	-1	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
C.3. cancellazioni	-6	-	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-1
D. Rettifiche complessive finali	15	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.6. Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(milioni di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	4.502	-3.305	-	1.197
b) Incagli	2.692	-769	-	1.923
c) Esposizioni ristrutturate	151	-45	-	106
d) Esposizioni scadute	279	-31	-	248
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	222.533	X	-1.001	221.532
Totale A	230.157	-4.150	-1.001	225.006
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	407	-118	-2	287
b) Altre	113.713	X	-143	113.570
Totale B	114.120	-118	-145	113.857

A.1.7. Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lordo

(milioni di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	2.629	2.360	68	88	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2.329	1.779	124	1.581	35
B.1 ingressi da crediti in bonis	51	761	13	991	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	473	361	46	1	-
B.3 altre variazioni in aumento	158	248	13	268	-
B.4 operazioni di aggregazione aziendale	1.647	409	52	321	35
C. Variazioni in diminuzione	-456	-1.447	-41	-1.390	-35
C.1 uscite verso crediti in bonis	-8	-401	-4	-466	-
C.2 cancellazioni	-167	-34	-2	-1	-
C.3 incassi	-252	-496	-26	-572	-
C.4 realizzi per cessioni	-13	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-6	-515	-9	-351	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-10	-1	-	-	-35
D. Esposizione lorda finale	4.502	2.692	151	279	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8. Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(milioni di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	1.807	655	28	5	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.814	393	34	51	18
B.1. rettifiche di valore	230	229	11	4	-
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	120	12	11	1	-
B.3. altre variazioni in aumento	92	30	2	2	-
B.4. operazioni di aggregazione aziendale	1.372	122	10	44	18
C. Variazioni in diminuzione	-316	-279	-17	-25	-18
C.1. riprese di valore da valutazione	-42	-85	-4	-19	-
C.2. riprese di valore da incasso	-81	-25	-7	-	-
C.3. cancellazioni	-167	-34	-2	-1	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-5	-131	-4	-4	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-21	-4	-	-1	-18
D. Rettifiche complessive finali	3.305	769	45	31	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

Informativa in merito ai mutui “subprime”

Con comunicazione n. 7079556 del 30 agosto 2007, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob ha chiesto alle banche ed alle società assicurative quotate di fornire, nella relazione degli amministratori relativa alla prima documentazione contabile prodotta, una serie di informazioni e dati relativi ai cosiddetti “mutui subprime”.

Al 31 agosto 2007 Intesa Sanpaolo:

- non aveva in portafoglio mutui classificabili come subprime, in quanto non è policy del Gruppo effettuare erogazioni riconducibili a questa fattispecie;
- deteneva in portafoglio prodotti finanziari aventi come attività sottostante mutui subprime statunitensi o ad essi facenti riferimento (titoli ABS, titoli CDO e posizioni unfunded in derivati di credito), gestiti dinamicamente con coperture tramite derivati, per un’esposizione netta complessiva pari a 22 milioni di euro in valore nominale, senza riflessi di rilievo sul conto economico consolidato dei primi otto mesi dell’esercizio;
- non aveva prestato garanzie connesse con tali prodotti;
- non risultava avere nei depositi amministrati della clientela strumenti finanziari con rischi subprime.

Pertanto, attualmente l’esposizione della Banca al rischio subprime deve ritenersi non significativa.

Tutti gli strumenti d’investimento con rischio subprime e le relative coperture sono valutati al fair value.

OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLA ATTIVITA'

C.1. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

(milioni di euro)

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie	6	6	160	140	98	106	50	50	-	-	19	19	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	88	68	19	26	37	37	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	6	6	72	72	79	80	13	13	-	-	19	19	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi	7.120	7.101	1.680	1.677	-	-	-	-	59	59	2	2	-	-	1.137	1.137	-	-
a) Deteriorate	11	1	5	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	7.109	7.100	1.675	1.672	-	-	-	-	59	59	2	2	-	-	1.137	1.137	-	-

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(milioni di euro)

Tipologia di attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	68	-20	84	8	50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Intesa Sec - mutui performing	-	-	-	-	9	1	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Intesa Sec Npl - mutui in sofferenza	-	-	68	-20	26	7	37	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Intesa Sec 2 - mutui residenziali performing	-	-	-	-	49	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	6	-	72	-	22	-	-	-	-	19	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Intesa Sec 3 - mutui residenziali performing	-	-	-	-	22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Da Vinci - loans to the aircraft and aeronautic sector	6	-	2	-	-	-	-	-	-	19	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Vespucci - Asset Backed Securities e Collateralised Debt Obligations	-	-	70	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tra le cartolarizzazioni di cui alla tabella precedente rientrano anche quelle per le quali ci si è avvalsi dell'esenzione ai requisiti di conformità agli IAS/IFRS consentite dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione. Per effetto di tale esenzione, fu consentita, infatti, per le operazioni poste in essere anteriormente al 1° gennaio 2004, la non iscrizione in bilancio delle attività o passività finanziarie cedute e cancellate, in base ai precedenti principi nazionali, qualora tale cancellazione non rispettasse i requisiti previsti dallo IAS 39.

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(milioni di euro)

Tipologia di attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A.1 Aca - titoli	107	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 AYT Cedulas - finanziamenti pubblici	197	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Diodeziano - crediti fondiari, industriali, ad enti pubblici	80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Duchess - titoli	181	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 ESPF - derivati	293	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Fort Sheridan - titoli	165	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Geldilux - finanziamenti	308	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.8 Jupiter - titoli	175	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.9 Justine - crediti sanitari	102	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.10 Landmark - titoli	66	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.11 Pinem - derivati	291	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.12 Rhodium - titoli	187	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.13 Saturn Ventures - titoli	79	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.14 SCIP - immobili	74	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.15 Smstr - titoli	177	-1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.16 Soc. Cart. Crediti INPS - contributi INPS	838	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.17 Società di Cartolarizzazione Italiana Crediti 1 - prestiti personali	165	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.18 Stone Tower - titoli	74	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.19 Duomo - Asset Backed Securities e Collateralised Debt Obligations	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	820	-	-
A.20 Manzoni - Asset Backed Securities	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-
A.21 Romulus - Asset Backed Securities e Collateralised Debt Obligations	-	-	-	-	-	-	-	59	-	-	-	-	-	317	-	-	-	-
A.22 Portafoglio di titoli ABS investment grade gestito unitariamente	171	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.23 Portafoglio residuale frazionato su 616 titoli	3.372	-7	1.677	-3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	7.102	-8	1.677	-3	-	-	-	59	-	2	-	-	-	1.137	-	-	-	-

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

Portafoglio/Esposizione	(milioni di euro)					
	Esposizioni per cassa ^(*)			Esposizioni fuori bilancio		
	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior
Attività finanziarie detenute per negoziazione	6.994	1.639	-	-	-	-
Attività finanziarie fair value option	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	106	106	35	-	-	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Crediti ^(**)	-	-	49	50	1.196	2.149
Totale 30.06.2007	7.100	1.745	84	50	1.196	2.149
Totale 31.12.2006 ^(***)	6.988	1.729	103	50	1.154	42

^(*) Sono escluse le esposizioni per cassa e fuori bilancio derivanti da operazioni di cartolarizzazione proprie le cui attività cedute non sono state integralmente cancellate dall'attivo patrimoniale per un totale rispettivamente di 101 milioni e di 19 milioni.

^(**) Sono state convenzionalmente attribuite a questa voce le esposizioni fuori bilancio, che si riferiscono a "garanzie rilasciate" e linee di credito.

^(***) Dati relativi a Banca Intesa.

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	(milioni di euro)	
	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	1.430	434
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	398	X
1. Sofferenze	142	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	256	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	1.032	434
1. Sofferenze	-	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	1.032	434
B. Attività sottostanti di terzi:	-	169
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	-	169

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
Intesa Lease Sec	Milano	60,00%
Intesa Sec	Milano	60,00%
Intesa Sec 2	Milano	60,00%
Intesa Sec 3	Milano	60,00%
Intesa Sec Npl	Milano	60,00%
Intesa Sec Npl 2	Milano	100,00%
Augusto	Milano	60,00%
Colombo	Milano	5,00%
Diocleziano	Milano	5,00%

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo) (milioni di euro)		Incassi di crediti realizzati nell'anno (milioni di euro)		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
					Senior		Mezzanine		Junior	
	Deter.	In bonis	Deter.	In bonis	Deter.	In bonis	Deter.	In bonis	Deter.	In bonis
Intesa Sec	-	50	-	16	-	100,0	-	77,5	-	-
Intesa Sec 2	-	797	-	129	-	63,2	-	-	-	-
Intesa Sec 3	-	3.349	-	356	-	-	-	-	-	-
Totale	-	4.196	-	501						

SEZIONE 2 – RISCHIO DI MERCATO

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'attività di quantificazione dei rischi di trading si basa sull'analisi giornaliera e periodale della vulnerabilità dei portafogli di negoziazione di Intesa Sanpaolo relativamente ai seguenti fattori di rischio:

tassi di interesse;

- titoli azionari e indici;
- fondi di investimento;
- tassi di cambio;
- volatilità implicite;
- spread dei credit default swaps;
- spread delle emissioni obbligazionarie;
- strumenti di correlazione.

Per alcuni dei fattori di rischio sopra indicati, l'Autorità di Vigilanza ha validato i modelli interni per la segnalazione degli assorbimenti patrimoniali sia di Banca Intesa (2001) che di Banca Caboto (2003). Nel 2004 è stato validato anche il modello relativo ai derivati di credito di Banca Intesa (credit default swaps).

L'analisi dei profili di rischio di mercato relativi al portafoglio di negoziazione si avvale di alcuni indicatori quantitativi di cui il VaR è il principale. Essendo il VaR un indicatore di sintesi che non cattura pienamente tutte le possibili fattispecie di perdita potenziale, il presidio dei rischi è stato arricchito con altre misure, in particolare le misure di simulazione per la quantificazione dei rischi rivenienti da parametri illiquidi (dividendi, correlazione, hedge fund).

Si fornisce evidenza delle stime e dell'evoluzione del VaR gestionale, definito come la somma del VaR e della simulazione sui parametri illiquidi. Le stime di VaR vengono svolte giornalmente con metodologie di simulazione storica, intervallo di confidenza 99% e orizzonte temporale di 1 giorno.

Nel corso del secondo trimestre 2007 i rischi di mercato originati da Intesa Sanpaolo sono in lieve aumento rispetto alle medie del primo trimestre 2007, in particolare per l'introduzione dello Spread VaR (cash-cds basis). Il VaR gestionale di periodo è pari a 18,5 milioni (media del secondo trimestre 2007).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

VaR gestionale giornaliero di trading per Intesa Sanpaolo ^(a)

(milioni di euro)

	2007				2006			
	2° trimestre medio	2° trimestre minimo	2° trimestre massimo	1° trimestre medio	4° trimestre medio	3° trimestre medio	2° trimestre medio	1° trimestre medio
Intesa Sanpaolo	18,5	16,1	21,7	16,5	16,0	26,1	34,4	36,1

^(a) La tabella riporta su ogni riga la variabilità storica del VaR gestionale giornaliero calcolata sulla serie storica trimestrale di Intesa Sanpaolo.

Analizzando l'andamento nella composizione del profilo di rischio per Intesa Sanpaolo del 2° trimestre 2007, con riferimento ai diversi fattori, si osserva la tendenziale prevalenza del rischio azionario pari al 42% del VaR gestionale complessivo.

Contributo dei fattori di rischio al VaR gestionale complessivo ^(a)

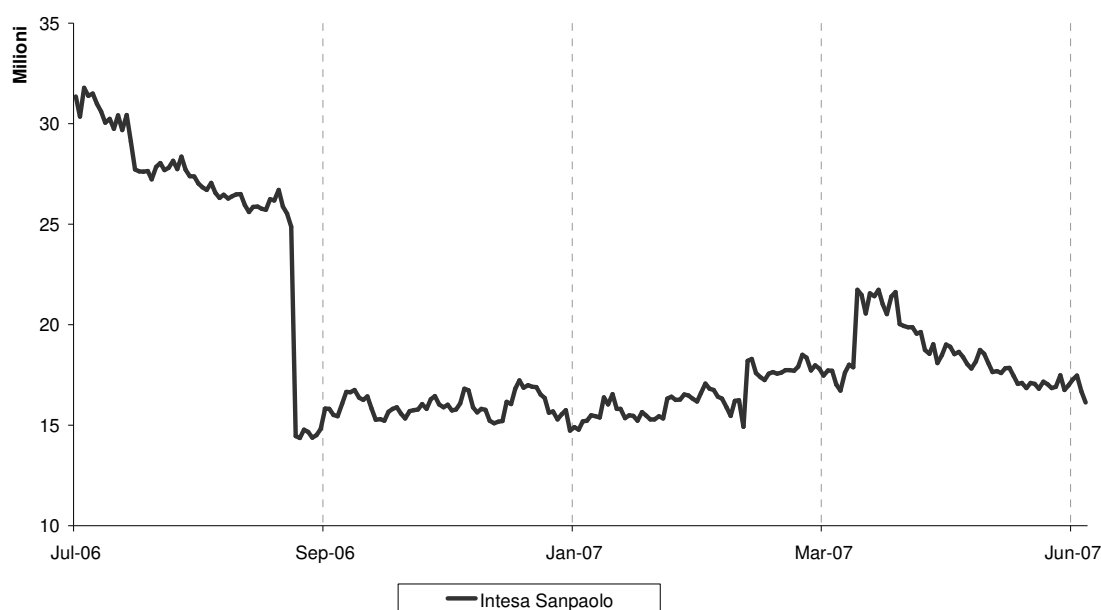
2° trimestre 2007	Azioni	Tassi	Credit spread ^(*)	Cambi	Hedge fund	Altri parametri
Intesa Sanpaolo	42%	19%	14%	4%	20%	1%

^(a) La tabella riporta su ogni riga il contributo dei fattori di rischio fatto 100% il VaR gestionale complessivo.

^(*) Comprensivo dello spread VaR cash-CDS.

Di seguito si presenta l'andamento del VaR gestionale negli ultimi 12 mesi. Il livello medio nell'ultimo trimestre è in aumento anche per effetto della inclusione nel perimetro gestionale di Intesa Sanpaolo dello spread VaR cash-CDS.

Evoluzione giornaliera rischi di mercato - VaR gestionale



Derivati finanziari : portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali di fine periodo

(milioni di euro)

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 30.06.2007		Totale 31.12.2006 (*)	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	32.011	-	-	-	-	-	-	-	32.011	-	42.951
2. Interest rate swap	-	519.035	-	-	-	-	-	-	-	519.035	-	606.359
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	205	-	-	-	205	-	857
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	9.213	-	-	-	9.213	-	11.514
5. Basis swap	-	35.616	-	-	-	-	-	-	-	35.616	-	56.094
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	224
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	18.377	6.014	133	-	1	-	1	-	18.512	6.014	75.883	-
9. Opzioni cap	-	17.386	-	-	-	-	-	-	-	17.386	-	173.636
- Acquistate	-	9.226	-	-	-	-	-	-	-	9.226	-	65.677
- Emesse	-	8.160	-	-	-	-	-	-	-	8.160	-	107.959
10. Opzioni floor	-	13.388	-	-	-	-	-	-	-	13.388	-	107.417
- Acquistate	-	10.192	-	-	-	-	-	-	-	10.192	-	54.628
- Emesse	-	3.196	-	-	-	-	-	-	-	3.196	-	52.789
11. Altre opzioni	28.798	16.286	366	13.589	-	7.846	-	-	29.164	37.721	35.119	33.484
- Acquistate	14.087	8.699	231	9.155	-	4.054	-	-	14.318	21.908	21.003	14.849
Plain vanilla	14.087	7.473	231	7.260	-	3.420	-	-	14.318	18.153	21.003	12.036
Esotiche	-	1.226	-	1.895	-	634	-	-	-	3.755	-	2.813
- Emesse	14.711	7.587	135	4.434	-	3.792	-	-	14.846	15.813	14.116	18.635
Plain vanilla	14.711	6.362	135	4.336	-	3.508	-	-	14.846	14.206	14.116	18.044
Esotiche	-	1.225	-	98	-	284	-	-	-	1.607	-	591
12. Contratti a termine	1.010	105	298	-	-	58.619	-	-	1.308	58.724	-	46.824
- Acquisti	251	59	139	-	-	26.398	-	-	390	26.457	-	16.814
- Vendite	759	46	159	-	-	14.976	-	-	918	15.022	-	12.410
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	17.245	-	-	-	17.245	-	17.600
13. Altri contratti derivati	-	-	-	7.920	-	202	-	113	-	8.235	-	8.769
TOTALE	48.185	639.841	797	21.509	1	76.085	1	113	48.984	737.548	111.002	1.088.129

(*) Dati relativi a Banca Intesa

Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo

(milioni di euro)

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni		
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	
1. Acquisti di protezione					
1.1 Con scambio di capitali		23.252	12.628	247	11
1.2 Senza scambio di capitali		915	2.072	-	426
Totale 30.06.2007		24.167	14.700	247	437
Totale 31.12.2006 (*)		24.981	14.681	-	437
Valori medi		-	-	-	-
2. Vendite di protezione					
2.1 Con scambio di capitali		21.554	15.269	-	-
2.2 Senza scambio di capitali		599	4.051	-	114
Totale 30.06.2007		22.153	19.320	-	114
Totale 31.12.2006 (*)		23.484	20.887	-	-

PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di mercato originato dal portafoglio bancario si riferisce all'esposizione assunta dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo nello svolgimento della sua attività creditizia (retail e corporate banking). Rientra nel portafoglio bancario anche l'esposizione ai rischi di mercato derivante dagli investimenti azionari detenuti dalla Capogruppo in società quotate non consolidate integralmente né consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Per la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario sono adottate le seguenti metodologie:

- Value at Risk (VaR);
- Sensitivity analysis.

Il Value at Risk è calcolato come massima perdita potenziale "non attesa" del valore di mercato del portafoglio che potrebbe registrarsi nei dieci giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99% (VaR parametrico).

La shift sensitivity analysis quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei principali fattori di rischio (tasso, cambio, equity e volatilità). Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il movimento avverso è definito come spostamento parallelo ed uniforme di ± 100 punti base della curva. Le misurazioni includono la rischiosità generata dalle poste a vista con clientela, le cui caratteristiche di stabilità e di reattività parziale e ritardata alla variazione dei tassi di interesse sono state analizzate su un'ampia serie storica, pervenendo ad un modello di rappresentazione a scadenza mediante depositi equivalenti.

Viene inoltre misurata la sensitivity del margine di interesse, che quantifica l'impatto sugli utili correnti di uno shock parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di ± 100 punti base, avendo a riferimento un orizzonte temporale di dodici mesi.

L'attività di copertura del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse ovvero di ridurre la variabilità dei flussi di cassa futuri legati ad una particolare attività/passività. Le principali tipologie di derivati utilizzati sono rappresentate da interest rate swap (IRS), overnight index swap (OIS), cross currency swap (CCS) e opzioni su tassi realizzati dalla Capogruppo con controparti terze ovvero con altre Società del Gruppo (prevalentemente Banca IMI e Banca Caboto). Queste ultime, a loro volta, replicano le medesime operazioni con il mercato affinché i requisiti richiesti per qualificare le coperture IAS compliant a livello di bilancio consolidato siano rispettati.

L'attività di copertura svolta da Intesa Sanpaolo trova riflesso contabile (hedge accounting) attraverso diverse modalità. Una prima modalità attiene alla copertura specifica del fair value (fair value hedge) di attività e passività identificate in modo puntuale (coperture specifiche) rappresentate principalmente da prestiti obbligazionari emessi o acquistati dalla banca e da impieghi a clientela. Viene poi effettuata un'attività di copertura generica (macrohedge) sia sulla raccolta a vista stabile sia del rischio di variazione di fair value insito nei riprezzamenti in corso generati dall'operatività a tasso variabile, rischio al quale la Banca è esposta nel periodo intercorrente tra la data di fissazione del tasso e quella di liquidazione degli interessi stessi.

Altra modalità di copertura utilizzata è il cash flow hedge, che ha l'obiettivo di stabilizzare il flusso di interessi della raccolta a tasso variabile nella misura in cui è utilizzata per finanziare impieghi a tasso fisso.

Compete alla Direzione Risk Management la verifica dell'efficacia delle coperture del rischio di tasso ai fini dell'hedge accounting nel rispetto delle norme dettate dai principi contabili internazionali.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il rischio tasso d'interesse generato dal portafoglio bancario della Capogruppo, misurato mediante la shift sensitivity analysis, ha registrato nel corso del primo semestre 2007 un valore medio pari a 442 milioni, attestandosi a fine giugno su di un valore pari a 145 milioni.

La sensitivity del margine di interesse, nell'ipotesi di variazione in aumento di 100 punti base dei tassi, ammontava a fine giugno a 109 milioni (-100 milioni in caso di riduzione).

Il rischio tasso, misurato in termini di VaR (Value at Risk), è stato nel corso del primo semestre 2007 mediamente pari a 131 milioni, con un valore a fine giugno di 54 milioni.

Il rischio di prezzo generato dal portafoglio azionario di minoranza quotato, pressoché integralmente detenuto nella categoria AFS, ha registrato nel corso del primo semestre del 2007 un livello medio, misurato mediante il VaR (intervallo di confidenza 99%, holding period 10 giorni), di 74 milioni e si è attestato a fine giugno su di un valore pari a 69 milioni.

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di vendere attività sul mercato o di reperire nuovi fondi per far fronte allo sbilancio da finanziare (funding liquidity risk) ovvero il fatto di essere costretta a sostenere costi molto elevati per far fronte ai propri impegni (market liquidity risk). La politica di liquidità di Intesa Sanpaolo definisce la politica di gestione del rischio di liquidità e il contingency liquidity plan.

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta applicazione della politica di liquidità sono Finanza di Gruppo, responsabile della gestione della liquidità, e la Direzione Risk Management, responsabile del monitoraggio degli indicatori e della verifica del rispetto dei limiti. Intesa Sanpaolo gestisce direttamente la propria liquidità, ne coordina la gestione a livello di Gruppo in tutte le divise ed assicura l'adozione di adeguate tecniche e procedure di controllo.

Il monitoraggio del rischio liquidità è basato su due tipologie di indicatori: (i) indici di liquidità soggetti a limiti e (ii) indici di crisi soggetti a quattro soglie di allerta, con rilevazione giornaliera e procedure di emergenza in caso di escalation. Rientrano nel primo tipo gli short-term gap e gli sbilanci di liquidità strutturale a medio-lungo termine, i ratio di bilancio, le misure di esposizione sul mercato interbancario, i ratio di concentrazione della raccolta; rientrano nel secondo tipo alcuni indicatori specifici (ovvero dell'Istituto) sia di breve (es. spread sulla raccolta interbancaria) sia di medio-lungo termine (es. spread delle emissioni dell'Istituto) e alcuni indicatori sistemici anch'essi sia di breve sia di medio-lungo termine (es. spread dei settori finanziario e industriale).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	(milioni di euro)								
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	39.842	18.896	10.716	29.369	34.302	21.616	14.801	79.200	84.166
A.1 Titoli di Stato	5	29	-	6	295	550	198	5.511	1.365
A.2 Titoli di debito quotati	289	14	13	106	645	78	777	4.217	9.390
A.3 Altri titoli di debito	6	219	484	996	3.145	1.913	637	1.617	8.062
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	869
A.5 Finanziamenti	39.542	18.634	10.219	28.261	30.217	19.075	13.189	67.855	64.480
- Banche	12.642	12.452	6.377	15.739	15.681	4.664	5.166	15.603	13.210
- Clientela	26.900	6.182	3.842	12.522	14.536	14.411	8.023	52.252	51.270
Passività per cassa	102.141	52.375	13.452	17.106	28.004	10.864	11.181	61.015	35.189
B.1 Depositi	97.881	39.801	9.254	10.249	14.515	5.492	1.282	8.352	2.544
- Banche	6.055	27.561	6.913	7.325	9.867	4.573	1.113	7.741	2.382
- Clientela	91.826	12.240	2.341	2.924	4.648	919	169	611	162
B.2 Titoli di debito	431	420	1.143	793	4.136	2.649	8.315	45.901	29.229
B.3 Altre passività	3.829	12.154	3.055	6.064	9.353	2.723	1.584	6.762	3.416
Operazioni fuori bilancio	8.891	22.846	12.056	22.994	65.003	28.123	18.326	50.722	11.714
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	1.903	18.158	7.761	18.976	35.753	22.279	9.946	22.829	3.193
- Posizioni lunghe	712	12.147	4.236	10.494	20.732	12.069	6.257	11.821	1.571
- Posizioni corte	1.191	6.011	3.525	8.482	15.021	10.210	3.689	11.008	1.622
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	6.337	2.276	1.700	544	3.240	19	-	1	-
- Posizioni lunghe	6.337	700	12	-	-	9	-	-	-
- Posizioni corte	-	1.576	1.688	544	3.240	10	-	1	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	651	2.412	2.595	3.474	26.010	5.825	8.380	27.892	8.521
- Posizioni lunghe	11	1.804	1.946	3.057	24.835	4.285	4.117	397	45
- Posizioni corte	640	608	649	417	1.175	1.540	4.263	27.495	8.476

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi sono definiti come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nei rischi operativi è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Negli ultimi anni, sia Intesa sia SANPAOLO IMI avevano intrapreso percorsi progettuali di implementazione dei modelli avanzati dei rischi operativi; l'approccio adottato era simile, tuttavia la piena integrazione delle componenti metodologiche e organizzative ha reso necessaria una ripianificazione al 2008 dell'obiettivo di adozione a fini regolamentari dei modelli avanzati.

Il Gruppo si è dotato di una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Risk Management. L'unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali. In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole unità organizzative del Gruppo sono state coinvolte con l'attribuzione delle responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di Operational Risk Management per l'unità di appartenenza.

Il modello interno di Gruppo è concepito in modo da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (dati storici di perdita) che qualitativo (analisi di scenario).

La componente quantitativa si basa sull'analisi e sulla modellizzazione statistica dei dati storici relativi ad eventi interni ed esterni (anche tramite partecipazione a iniziative consortili quali il Database Italiano Perdite Operative gestito dall'Associazione Bancaria Italiana e l'Operational Riskdata eXchange Association).

La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata di stime soggettive aventi come obiettivo la valutazione di scenari rilevanti identificati a partire da un modello proprietario di classificazione dei rischi basato sulle tipologie di eventi previsti dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2).

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia a quelli qualitativi su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,96% (99,90% per la misura regolamentare).

Il Gruppo attua una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (assicurazione) perseguendo l'obiettivo di mitigare l'impatto di eventuali perdite inattese, contribuendo così alla riduzione del capitale a rischio.

I rischi legali

Con riferimento ai rischi legali, non si evidenziano variazioni di rilievo rispetto a quanto illustrato nei bilanci 2006 del Gruppo Intesa e del Gruppo Sanpaolo IMI. Come già indicato nella relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2007, si segnala tuttavia che a inizio aprile 2007 è stato notificato da parte di n. 10 società del Gruppo Cirio in Amministrazione Straordinaria un atto di citazione nei confronti di Intesa Sanpaolo e Banca Caboto, nonché di altre 5 banche, volto ad ottenere il risarcimento in via solidale di asseriti danni derivanti:

- dall'aggravamento del dissesto del Gruppo Cirio, tra la fine del 1999 ed il 2003, favorito anche dall'emissione nel periodo 2000/2002 di n. 6 prestiti obbligazionari; il danno a tale titolo viene quantificato - adottando tre diversi criteri - in via principale in 2.082 milioni e, in via subordinata, in 1.055 milioni ovvero in 421 milioni;
- dalla perdita della possibilità da parte delle procedure di Amministrazione Straordinaria di esperire azioni revocatorie fallimentari, per importi indeterminati, in quanto lo stato di dissesto delle società del Gruppo Cirio è stato procrastinato nel tempo;
- dal pagamento di provvigioni per 9,8 milioni in relazione al collocamento dei vari prestiti obbligazionari.

Ferma la necessità di distinguere tra i ruoli esercitati dalle diverse banche convenute, il Gruppo Intesa Sanpaolo ritiene destituite di fondamento tali pretese ed è convinto di poterle fondatamente contrastare nelle sedi competenti.

Inoltre, nell'ambito della vertenza IMI-SIR, il Consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo del 25 luglio ha preso in esame la proposta della Famiglia Rovelli con la quale si pongono le basi per una eventuale futura transazione in merito alla vertenza stessa, e ha autorizzato il legale rappresentante della Banca ad accettarla. La proposta prevede, sotto il profilo economico, il pagamento a Intesa Sanpaolo di un importo globale di 200 milioni di euro e la cessione a favore della Banca dei crediti vantati dagli interessati verso l'Amministrazione finanziaria per il rimborso di quanto corrisposto nel 1994 a titolo di imposte di successione e di ritenuta sugli interessi sulla somma a suo tempo pagata dall'IMI (circa 150 milioni di euro, oltre interessi). Il perfezionamento della transazione è subordinato ad alcune condizioni a tutela di Intesa Sanpaolo da verificarsi entro il 31 ottobre 2007, ed in particolare che entro tale data siano affluite su appositi conti somme per un importo di almeno 140 milioni di euro. La differenza rispetto all'importo di 200 milioni dovrà essere garantita da fideiussione bancaria. Restano impregiudicati i diritti nei confronti degli altri responsabili e nei confronti dello Stato, che risponde dei danni causati dal giudice corrotto.

Parte F – Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione del patrimonio, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da assicurare che il patrimonio ed i ratios di Intesa Sanpaolo siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza.

Intesa Sanpaolo è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite da Banca d'Italia. In base a tali regole il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve essere almeno pari al 7%; il rispetto di tali requisiti è verificato semestralmente da Banca d'Italia.

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e della conseguente adeguatezza del patrimonio è dinamica nel tempo ed in funzione degli obiettivi fissati nel Piano d'impresa.

Un primo momento di verifica avviene nel processo di assegnazione degli obiettivi di budget: in funzione delle dinamiche di crescita attese di impieghi, altre attività e degli aggregati economici, si procede alla quantificazione dei rischi (credito, mercato, operativo) ed alla conseguente verifica di compatibilità dei ratios.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale viene ottenuto attraverso varie leve, quali la politica di pay out, la definizione di operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti convertibili, obbligazioni subordinate, ecc.) e la gestione della politica degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti.

Nel corso dell'anno e su base trimestrale viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza intervenendo, laddove necessario, con appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali.

Una ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo avviene ogni qualvolta si proceda ad operazioni di carattere straordinario (es. acquisizioni, cessioni, ecc). In questo caso, sulla base delle informazioni relative all'operazione da porre in essere si provvede a stimare l'impatto sui coefficienti e si programmano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti dagli Organi di Vigilanza.

Informazioni di natura quantitativa

La composizione del patrimonio dell'impresa è riportata in dettaglio nella sezione 14 della Nota integrativa dello Stato patrimoniale passivo, incluse le variazioni delle riserve.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1. Patrimonio di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti innovativi che, assieme al capitale ed alle riserve, rientrano nel calcolo del patrimonio di base e del patrimonio supplementare sono riepilogate nelle tabelle riportate nel seguito.

Patrimonio di base

Caratteristiche degli strumenti subordinati	Tasso di interesse	S t e p - u p	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato	Val.	Importo in valuta originaria (milioni di euro)	Apporto al patrimonio di vigilanza (milioni di euro)
Prestito obbligazionario subordinato	8,01% fisso; dal 15/07/08 Libor trim + 3,25%	SI	15-lug-1998	N.A.	A partire dal 15-lug-2008	Usd	200	148
Prestito obbligazionario subordinato	Libor trim. + 1,6%; dal 15/7/08 Libor trim. + 2,93%	SI	15-lug-1998	N.A.	A partire dal 15-lug-2008	Euro	550	549
Prestito obbligazionario subordinato	8,25% fisso; dal 15/07/08 Libor trim + 3,20%	SI	15-lug-1998	N.A.	A partire dal 15-lug-2008	Gbp	120	178
Deposito subordinato collegato all'emissione di Preferred Shares	fino al 10/11/2010: 7,678% p.a. successivamente: Euribor 1 anno + 3,25 % p.a.	SI	10-nov-2000	31-dic-2100	10-nov-2006	Euro	1.000	1.000
Deposito subordinato	6,988% fisso; dal 12/07/2011 Euribor 3 mesi + 2,60%	SI	12-lug-2001	N.A.	A partire dal 12-lug-2011	Euro	500	500
Totale strumenti innovativi di capitale (Tier I)								2.375

Patrimonio supplementare

Caratteristiche degli strumenti subordinati	Tasso di interesse	S t e p - u p	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato	Val.	Importo in valuta originaria (milioni di euro)	Apporto al patrimonio di vigilanza (milioni di euro)
Deposito subordinato	Libor a 3 mesi + 0,87%	NO	02-gen-1998	02-gen-2008	NO	Usd	500	370
Deposito subordinato	Libor a 3 mesi + 0,87%	NO	02-gen-1998	02-gen-2008	NO	Lit	200.000	103
Deposito subordinato	Libor a 3 mesi + 0,645%	NO	10-apr-1998	10-apr-2008	NO	Lit	250.000	129
Deposito subordinato	Libor a 3 mesi + 0,645%	NO	10-giu-1998	10-giu-2008	NO	Lit	800.000	413
Prestito obbligazionario subordinato	Euribor a 3 mesi + 0,65%	NO	30-giu-1998	30-giu-2008	NO	Euro	200	200
Prestito obbligazionario subordinato	5% fisso	NO	29-dic-1998	30-dic-2008	NO	Lit	495.000	255
Prestito obbligazionario subordinato	Euribor a 6 mesi + 0,70%	NO	29-dic-1998	30-dic-2008	NO	Lit	5.000	3
Totale strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier II)								1.473
Certificati di deposito subordinati	8,25% fisso	NO	15-lug-1992	15-lug-2007	NO	Usd	200	30
Prestito obbligazionario subordinato	Libor trim. + 0,20%	NO	01-dic-1997	01-dic-2007	A partire dal 1-dic-2002	Lit.	800.000	83
Prestito obbligazionario subordinato	Libor trimestrale	NO	01-feb-1998	01-feb-2008	A partire dal 1-febb-2003	Lit.	700.000	72
Prestito obbligazionario subordinato	Libor trimestrale	NO	01-giu-1998	01-giu-2008	A partire dal 1-giu-2003	Lit.	362.430	37
Prestito obbligazionario subordinato	5,15% fisso	NO	09-giu-1998	10-giu-2008	NO	Lit	100.000	10
Prestito obbligazionario subordinato	1 [^] ced.:8%, 2 [^] e 3 [^] : 6,375%, le successive: 13,8% meno 2 volte libor 12 mesi (max 5,3% - min 4,5%)	NO	16-giu-1998	17-giu-2013	NO	Lit	500.000	179
Prestito obbligazionario subordinato	1 [^] ced.:8%, 2 [^] e 3 [^] : 6,375%, le successive: 13,8% meno 2 volte libor 12 mesi (max 5,3% - min 4,5%)	NO	30-giu-1998	01-lug-2013	NO	Lit	200.000	74
Prestito obbligazionario subordinato	4,4% fisso	NO	16-nov-1998	17-nov-2008	NO	Lit	300.000	62
Prestito obbligazionario subordinato	4,4% fisso	NO	09-dic-1998	10-dic-2008	NO	Lit	200.000	41
Prestito obbligazionario subordinato	1 [^] ced.:8%, 2 [^] : 5%, 3 [^] : 4%, le successive: 70% del tasso swap euro a 10 anni	NO	09-mar-1999	09-mar-2014	NO	Lit	480.000	214
Prestito obbligazionario subordinato	1 [^] ced.:8%, 2 [^] : 5,5%, 3 [^] : 4%, le successive: 65% del tasso swap euro a 10 anni con un minimo del 4%	NO	15-lug-1999	15-lug-2014	NO	Euro	250	219
Prestito obbligazionario subordinato	5,3% fisso	NO	22-ott-1999	01-gen-2010	NO	Euro	150	90
Prestito obbligazionario subordinato	5,1% fisso	NO	17-nov-1999	17-nov-2009	NO	Euro	350	208
Prestito obbligazionario subordinato	5,2% fisso	NO	07-dic-1999	01-gen-2010	NO	Euro	90	54

Caratteristiche degli strumenti subordinati	Tasso di interesse	S t e p - u p	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato	Val.	Importo in valuta originaria (milioni di euro)	Apporto al patrimonio di vigilanza (milioni di euro)
Prestito obbligazionario subordinato	5,3% fisso	NO	21-gen-2000	01-gen-2010	NO	Euro	100	60
Prestito obbligazionario subordinato	5,5% fisso	NO	16-feb-2000	01-gen-2010	NO	Euro	41	25
Prestito obbligazionario subordinato	6,11% fisso; dal 23/2/05 97% tasso Euro SwapMid 30 anni	NO	23-feb-2000	23-feb-2015	NO	Euro	65	65
Prestito obbligazionario subordinato	92% tasso Euro SwapMid 30 anni: mai inferiore alla cedola precedente.	NO	12-mar-2001	23-feb-2015	NO	Euro	50	50
Prestito obbligazionario subordinato	5,35% fisso	NO	09-apr-2001	09-apr-2011	NO	Euro	125	100
Prestito obbligazionario subordinato	5,20% fisso	NO	15-gen-2002	15-gen-2012	NO	Euro	266	265
Prestito obbligazionario subordinato	5,50 % fisso	NO	12-apr-2002	12-apr-2012	NO	Euro	126	125
Prestito obbligazionario subordinato	5,85% fisso; dal 8/5/2009 Euribor 3 mesi + 1,25%	SI	08-mag-2002	08-mag-2014	A partire dal 8-mag-2009	Euro	500	500
Prestito obbligazionario subordinato	Euribor 3 mesi + 0,25%	SI	08-feb-2006	08-feb-2016	A partire dal 8-feb-2011	Euro	1.500	1.498
Prestito obbligazionario subordinato	5,50% tasso fisso; dal 19/12/2011 Libor sterline inglesi 3 mesi + 0,99	SI	19-lug-2006	19-dic-2016	A partire dal 19-dic-2011	Gbp	1.000	1.478
Prestito obbligazionario subordinato	5,75% p.a.	NO	15-set-1999	15-set-2009	NO	Euro	150	90
Prestito obbligazionario subordinato	5,55% p.a.	NO	31-lug-2001	31-lug-2008	NO	Euro	300	120
Prestito obbligazionario subordinato	5,16% p.a.	NO	02-ott-2001	02-ott-2008	NO	Euro	200	80
Notes	6,375% p.a.	NO	06-apr-2000	06-apr-2010	NO	Euro	500	300
Prestito obbligazionario	fino al 15/7/2007: 4,90% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,76% p.a.	SI	15-lug-2002	15-lug-2012	A partire dal 15-lug-2007	Euro	54	49
Prestito obbligazionario	fino al 4/12/2007: 4,32% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,85% p.a.	SI	04-dic-2002	04-dic-2012	A partire dal 4-dic-2007	Euro	147	133
Notes	5,375% p.a.	NO	13-dic-2002	13-dic-2012	NO	Euro	300	299
Notes	fino al 9/6/2010 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,05% p.a.	SI	09-giu-2003	09-giu-2015	A partire dal 9-giu-2010	Euro	350	348
Notes	fino al 18/03/2019 escluso: 5,625% p.a. successivamente: Sterling LIBOR 3 mesi + 1,125% p.a.	SI	18-mar-2004	18-mar-2024	A partire dal 18-mar-2019	Gbp	165	245
Notes	fino al 28/06/2011 escluso: Euribor 3 mesi + 0,30% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,90% p.a.	SI	28-giu-2004	28-giu-2016	A partire dal 28-giu-2011	Euro	700	698
Prestito obbligazionario	fino al 3/8/2009 escluso: 3,72% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,60% p.a.	SI	03-ago-2004	03-ago-2014	A partire dal 3-ago-2009	Euro	134	129
Prestito obbligazionario	fino al 1/8/2010 escluso: 2,90% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,74% p.a.	SI	01-ago-2005	01-ago-2015	A partire dal 1-ago-2010	Euro	20	20
Notes	fino al 2/3/2015 escluso: 3,75%p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,89% p.a.	SI	02-mar-2005	02-mar-2020	A partire dal 2-mar-2015	Euro	500	496

Caratteristiche degli strumenti subordinati	Tasso di interesse	S t e p - u p	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato	Val.	Importo in valuta originaria (milioni di euro)	Apporto al patrimonio di vigilanza (milioni di euro)
Notes	fino al 20/2/2013 escluso: Euribor 3 mesi + 0,25% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,85% p.a.	SI	20-feb-2006	20-feb-2018	A partire dal 20-feb-2013	Euro	750	749
Notes	fino al 19/4/2011 escluso: Euribor 3 mesi + 0,20% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,80% p.a.	SI	19-apr-2006	19-apr-2016	A partire dal 19-apr-2011	Euro	500	499
Notes	fino al 26/6/2013 escluso: 4,375% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,00% p.a.	SI	26-giu-2006	26-giu-2018	A partire dal 26-giu-2013	Euro	500	500
Totale subordinati di secondo livello computabili nel patrimonio di vigilanza (Lower Tier II)								10.294

Patrimonio di terzo livello

Caratteristiche degli strumenti subordinati	Tasso di interesse	S t e p - u p	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato	Val.	Importo in valuta originaria (milioni di euro)	Apporto al patrimonio di vigilanza (milioni di euro)
Notes	Euribor 3 mesi + 0,15% p.a.	NO	20-dic-2005	07-gen-2008	NO	Euro	550	550
Notes	fino al 14/11/2004: 1,44289 % p.a. successivamente: 1,50 % p.a.	NO	26-giu-2003	15-nov-2007	NO	Euro	50	50
Totale passività subordinate di terzo livello								600
Totale generale								14.742

Informazioni di natura quantitativa

	(milioni di euro)	
	Importo 30.06.2007	Importo 31.12.2006 ^(*)
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	25.191	9.884
Filtri prudenziali del patrimonio base:		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-10	-11
Elementi da dedurre dal patrimonio di base ^(a)	-925	-
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	24.256	9.873
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	13.190	7.871
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-225	-271
Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare ^(a)	-925	-
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	12.040	7.600
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	36.296	17.472
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare ^(a)	-656	-1.421
F. Patrimonio di vigilanza	35.640	16.051

^(*) Dati relativi a Banca Intesa.

^(a) Gli elementi da dedurre al 30/06/2007 sono stati calcolati sulla base delle disposizioni previste dalla Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27/12/2006.

2.2. Adeguatezza patrimoniale

Informazioni di natura qualitativa

In base alle istruzioni di Vigilanza, il patrimonio della banca deve rappresentare almeno il 7% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debitorie, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute.

Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione distintamente per i diversi tipi di rischio, rischio di posizione su titoli di debito e di capitale, rischio di regolamento, rischio di controparte e rischio di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio, occorre inoltre determinare il rischio cambio ed il rischio di posizione su merci. E' consentito l'utilizzo di modelli interni per determinare il requisito patrimoniale dei rischi di mercato; in particolare Banca Intesa applica il modello interno per il calcolo del rischio di posizione generico (rischio di oscillazione dei prezzi) e specifico (rischio emittente) per i titoli di capitale, il rischio di posizione generico per i titoli di debito e il rischio specifico di alcune tipologie di derivati di credito del portafoglio di negoziazione, mentre per gli altri rischi si utilizzano le metodologie standard.

Sono comunque in uso per la valutazione della solidità patrimoniale coefficienti più rigorosi: il Tier1 capital ratio, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base e attività di rischio ponderate, e il Core Tier1 capital ratio, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base (al netto delle preference shares) e attività di rischio ponderate.

Come risulta dalla tabella sulla composizione del patrimonio di vigilanza e sui coefficienti, Intesa Sanpaolo, al 30 giugno 2007, presenta un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate pari al 9,26% ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate pari al 13,84%, significativamente superiore rispetto al requisito minimo del 7%.

Informazioni di natura quantitativa

(milioni di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	30.06.2007	31.12.2006	30.06.2007	31.12.2006
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito	395.273	202.894	250.512	141.800
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	327.530	171.949	206.620	118.110
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):				
1.1 Governi e Banche Centrali	21.603	4.082	78	23
1.2 Enti pubblici	1.049	473	217	95
1.3 Banche	92.577	40.906	18.641	8.439
1.4 Altri soggetti (diversi dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	134.077	77.201	134.077	77.201
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	41.790	28.147	20.895	14.073
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	3.343	3.385	3.343	3.385
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	24.986	12.709	25.125	12.888
5. Altre attività per cassa	8.105	5.046	4.244	2.006
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	67.743	30.945	43.892	23.690
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	67.134	30.612	43.762	23.668
1.1 Governi e Banche Centrali	420	72	15	4
1.2 Enti pubblici	526	347	105	69
1.3 Banche	27.887	9.792	5.341	3.194
1.4 Altri soggetti	38.301	20.401	38.301	20.401
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	609	333	130	22
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	581	332	116	22
2.4 Altri soggetti	28	1	14	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito			17.536	9.926
B.2 Rischi di mercato			692	520
1. Metodologia standard di cui:	X	X		
- rischio di posizione su titoli di debito	X	X	415	329
- rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
- rischio di cambio	X	X	-	-
- altri rischi	X	X	192	136
2. Modelli interni di cui:	X	X	-	55
- rischio di posizione su titoli di debito	X	X	85	-
- rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
- rischio di cambio	X	X	-	-
B.3 Altri requisiti prudenziali	X	X	106	103
B.4 Totale requisiti prudenziali (B1+B2+B3)	X	X	18.334	10.549
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	261.904	150.695
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	9,26%	6,55%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	13,84%	10,65%

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda

SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L’ESERCIZIO

Sanpaolo IMI

Le informazioni relative alla descrizione dell’operazione di aggregazione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI sono illustrate nella Parte A della Nota Integrativa, a cui si fa rimando.

SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Operazioni di aggregazione

Dopo la chiusura del semestre non sono state realizzate operazioni di aggregazione.

Parte H – Informazioni sui compensi e operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

La tabella che segue riporta l'ammontare dei compensi corrisposti nel semestre ai componenti del Consiglio di sorveglianza e del Consiglio di gestione nonché i compensi relativi agli altri dirigenti con responsabilità strategiche che rientrano nella nozione di "parte correlata", come definita nel capitolo che segue.

I compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di sorveglianza e del Consiglio di gestione sono definiti da apposite delibere assembleari.

	(milioni di euro)
	30.06.2007
Benefici a breve termine ⁽¹⁾	16
Benefici successivi al rapporto di lavoro ⁽²⁾	1
Altri benefici a lungo termine ⁽³⁾	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro ⁽⁴⁾	8
Pagamenti in azioni ⁽⁵⁾	-
Totale remunerazioni corrisposte ai Dirigenti con responsabilità strategiche	25

⁽¹⁾ Include anche i compensi fissi e variabili degli Amministratori in quanto assimilabili al costo del lavoro e gli oneri sociali a carico dell'azienda per i dipendenti.

⁽²⁾ Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.

⁽³⁾ Include una stima degli accantonamenti per i premi di anzianità dei dipendenti.

⁽⁴⁾ Include gli oneri corrisposti per l'incentivazione al pensionamento.

⁽⁵⁾ Include il costo per i piani di stock option determinato in base ai criteri dell'IFRS 2 ed imputato in bilancio.

2. Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Aspetti procedurali

Intesa Sanpaolo ha provveduto ad individuare il perimetro dei soggetti, persone fisiche e giuridiche, rientranti nella nozione di “parte correlata”, sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e al nuovo sistema di governance adottato dalla Banca.

In tale ambito è stato emanato il nuovo Regolamento per la gestione delle operazioni con parti correlate, approvato dal Consiglio di Gestione, che esplicita le linee guida (adempimenti istruttori, deliberativi ed informativi) relative alle modalità di realizzazione delle operazioni con parti correlate e, in particolare, di quelle “significative”, ossia di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, da riservare alla competenza esclusiva del Consiglio di Gestione della Capogruppo o del Consiglio di Amministrazione delle società controllate. L’applicazione del Regolamento è diretta a garantire la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale nella gestione di tali operazioni all’interno del Gruppo.

Il Regolamento prevede che le operazioni “significative”, individuate sulla base di criteri di carattere qualitativo e/o quantitativo, debbano essere sottoposte alla competenza deliberativa del Consiglio di Gestione della Banca se di ammontare superiore a 3 milioni per la Capogruppo (20 milioni se la controparte è una società del Gruppo) e 1 milione per le altre società (10 milioni se infragruppo).

Sono inoltre da sottoporre alla delibera del Consiglio di Gestione, se di ammontare superiore al 25% del patrimonio di base/patrimonio netto di ciascuna società (comunque se superiori a 25 milioni se effettuate dalla Capogruppo), la concessione a società del Gruppo bancario o societario di: (i) versamenti connessi ad interventi sul capitale (versamenti in conto futuro aumento capitale, ripianamento perdite, ecc.), strumenti ibridi di patrimonializzazione; (ii) prestiti subordinati, anche sotto forma di obbligazioni, certificati di deposito, computabili nel patrimonio di vigilanza della partecipata (iii) affidamenti non destinati a sostenere l’attività caratteristica della partecipata.

Sono altresì di competenza del Consiglio di Gestione la concessione di affidamenti a parti correlate non appartenenti al Gruppo bancario di ammontare superiore allo 0,5% del patrimonio di vigilanza consolidato per la Capogruppo o dello 0,5% del patrimonio di vigilanza/patrimonio netto di ciascuna società; le operazioni riguardanti esposizioni deteriorate (incagli, sofferenze, ristrutturate o in ristrutturazione) di ammontare eccedente le facoltà attribuite al responsabile dell’Area Governo Crediti e comunque tutte le operazioni, sia di natura finanziaria che commerciale, di valore economico superiore a 20 milioni (diverse da quelle sopra citate ed escluse le operazioni di raccolta bancaria a condizioni di mercato).

Infine devono essere sempre sottoposte alla delibera del Consiglio di Gestione le operazioni che per oggetto, natura delle controparti, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possano avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza o correttezza delle informazioni, anche contabili, relative a Intesa Sanpaolo (tali eventuali operazioni formano inoltre oggetto di informativa al mercato ai sensi dell’art. 71 bis del regolamento Consob n. 11971/99).

In funzione della natura, del valore e delle caratteristiche dell’operazione, il Consiglio di Gestione può essere assistito da uno o più esperti indipendenti che esprimono un’opinione, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche e/o sulla legittimità e/o sugli aspetti tecnici dell’operazione (fairness opinion e legal opinion).

In adesione al disposto del codice di autodisciplina delle società quotate, inoltre, le proposte deliberative della Capogruppo, per le operazioni ad essa riferibili che presentino valore economico superiore al doppio delle soglie sopra riportate, sono subordinate al parere preventivo del Comitato per il Controllo istituito in seno al Consiglio di Sorveglianza.

Sulle operazioni significative con parti correlate perfezionate dalla Capogruppo o da società controllate è resa informativa trimestrale al Consiglio di Sorveglianza, per il tramite del Consiglio di Gestione, ai sensi dell’art. 150 del Testo Unico della Finanza, in modo da dare un quadro completo dell’insieme delle operazioni più significative poste in essere, nonché dei volumi e delle principali caratteristiche di tutte quelle delegate.

Anche le società del Gruppo sono tenute ad adottare una normativa equivalente a quella definita dalla Capogruppo, secondo le indicazioni del Regolamento e in conformità al Principio Contabile IAS 24, per regolare l’operatività posta in essere con le “proprie parti correlate”.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di direzione, amministrazione e controllo della Banca, oltre all’applicazione dell’art. 2391 del codice civile, trova altresì applicazione la disciplina speciale in materia di obbligazioni di esponenti bancari prevista dall’art. 136 D. Lgs. n. 385/1993 (Testo unico bancario) e dalle Istruzioni di Vigilanza, la quale prevede, in ogni caso, la previa deliberazione unanime del Consiglio di Gestione, con il voto favorevole di tutti i componenti il Consiglio di Sorveglianza. Anche coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società

facenti parte del Gruppo non possono porre in essere obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la società di appartenenza ovvero effettuare operazioni di finanziamento con altra società o banca del Gruppo in mancanza della deliberazione da parte degli organi della società o banca contraente, adottata con le sopra indicate modalità; in tali casi, peraltro, l'obbligazione o l'atto devono ottenere l'assenso della Capogruppo.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel primo semestre del 2007 i rapporti con le parti correlate sono stati oggetto di attento monitoraggio, dal quale non sono emerse situazioni diverse da quelle riscontrabili nella normale dinamica dei rapporti bancari intrattenuti con clientela privata e societaria. In particolare, nel periodo non sono state poste in essere operazioni aventi le caratteristiche per essere considerate atipiche e/o inusuali.

E' rimasta invariata la policy per quanto riguarda i rapporti tra i diversi soggetti economici che compongono il Gruppo, così come i rapporti verso le altre parti correlate diverse dalle società partecipate. Questi sono, di norma, regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività od allineati, qualora ne ricorrano i presupposti, alla misura più favorevole eventualmente determinata per il personale dipendente.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i rapporti in essere al 30 giugno 2007 con le parti correlate.

	(milioni di euro)						
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Debiti verso clientela	Debiti verso Banche	Garanzie rilasciate e impegni
Entità esercitanti influenza notevole sulla Società	-	-	-	-	-	-	-
Imprese controllate	104	-	22.969	69.781	13.508	38.889	27.100
Imprese sottoposte a controllo congiunto	-	-	1.038	-	859	-	10
Imprese collegate	1	-	1.448	63	337	19	366
Management con responsabilità strategiche e organi di controllo	-	-	2	-	22	-	-
Altre parti correlate	-	-	23	-	947	-	4
Totale	105	-	25.480	69.844	15.673	38.908	27.480

L'operatività infragruppo ha riguardato principalmente:

- il sostegno da parte della Capogruppo alle esigenze finanziarie delle altre società del Gruppo, sia sotto forma di capitale di rischio e di finanziamenti, sia sotto forma di sottoscrizione di titoli emessi dalle controllate;
- la canalizzazione della provvista estera effettuata dalle società specializzate del Gruppo verso la Capogruppo ed in parte verso altre controllate;
- le operazioni d'impiego della liquidità delle controllate presso la Capogruppo;
- la finanza strutturata che nell'ambito del Gruppo è stata svolta tramite Caboto e Banca IMI (aggregate dal 1° ottobre 2007 nella "nuova" Banca IMI);
- i rapporti di outsourcing, rivisti nel corso del primo semestre 2007 in relazione alla mutata composizione del Gruppo, che regolano le attività di carattere ausiliario prestate dalla Capogruppo prevalentemente a favore delle Banche Rete. In particolare, i servizi forniti concernono la gestione della piattaforma informatica e dei back office, i servizi immobiliari e la logistica, l'assistenza e la consulenza in ambito commerciale, amministrativo e di controllo;
- gli accordi con le società del Gruppo riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi o, più in generale, l'assistenza e la consulenza infragruppo, rivisti nel corso del primo semestre;
- i regolamenti finanziari previsti dagli accordi stipulati con le società Gruppo partecipanti al "consolidato fiscale nazionale".

Tra le operazioni poste in essere nel semestre si segnala la concessione, a condizioni standard, di linee di credito per complessivi 116,5 milioni, di cui 105 milioni garantiti da ipoteca, a favore di Ente Holding S.r.l., società partecipata al 100% dal Fondo Pensioni dell'ex Gruppo Sanpaolo IMI, incluso nel perimetro delle parti correlate.

Sono state inoltre avviate le attività per la razionalizzazione dell'assetto organizzativo del Gruppo, tramite fusioni tra controllate presenti nella stessa area geografica, in particolare nell'Europa dell'Est (Banca Italo Albanese/American Bank of Albania; Panonska Banka/Banka Intesa Beograd; Inter Euopa Bank/CIB Bank; LT Gospodarska Banka e UPI Banka) in Irlanda (Intesa Bank Ireland/Sanpaolo IMI Bank Ireland) e in Francia

(razionalizzazione del sottogruppo Banque Privée Wargny), che genereranno sinergie di costo e di ricavi in linea con le previsioni del piano triennale del Gruppo.

Analogamente, in ambito nazionale è stato sviluppato il progetto di integrazione tra Banca IMI e Banca Caboto e, come richiesto da provvedimento Antitrust, si sta procedendo alla costituzione di un terzo operatore assicurativo, tramite scissioni di rami d'azienda da Eurizon Vita ed Intesa Vita a favore di una NewCo ed acquisto da parte di Intesa Sanpaolo delle quote possedute dagli altri soci.

In data 9 marzo 2007 è stata perfezionata la cessione a Banca Caboto dell'interessenza detenuta dalla Capogruppo in Unipol Assicurazioni (pari allo 0,73% del capitale sociale); l'operazione è transitata sul mercato dei blocchi ad un prezzo di euro 2,82 per azione per un controvalore di 48,7 milioni.

Con riferimento alla rete, nell'ambito del riordino territoriale della presenza del Gruppo nella dorsale adriatica avviato nel 2006 secondo il modello della "banca dei territori", si sono completate le previste operazioni di trasferimento delle filiali del Gruppo presenti in Romagna alla Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna (per la valutazione economica degli asset ci si è avvalsi di advisor esterni).

Ai sensi dell'art. 111 del Testo Unico della Finanza, infine, Banca Fideuram ha ceduto a Eurizon Financial Group n. 12.655.273 azioni proprie, per un corrispettivo di 63,3 milioni, prezzo determinato dall'esperto nominato dal Tribunale di Roma.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

L'Assemblea degli Azionisti di SANPAOLO IMI, nella seduta del 30 aprile 2002, ha delegato il relativo Consiglio di Amministrazione la facoltà di deliberare l'assegnazione a dirigenti del Gruppo di opzioni gratuite per sottoscrivere sino ad un massimo di n. 18.371.660 azioni ordinarie della società di nuova emissione.

In forza di tale delega il Consiglio di Amministrazione di SANPAOLO IMI:

- in data 17 dicembre 2002 ha varato un piano di stock option, assegnando a n. 291 dirigenti del Gruppo n. 8.280.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2004 e non oltre il 31 marzo 2007 (prorogato al 15 maggio 2007 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005), ad un prezzo di € 7,1264, delle quali n. 68.900 opzioni risultavano ancora da esercitare al 31 dicembre 2006;
- in data 14 novembre 2005 ha varato un nuovo piano di stock option, assegnando a n. 48 Dirigenti che all'interno del Gruppo ricoprono posizioni chiave con forte influenza sulle decisioni strategiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale e alla crescita del valore del Gruppo. Il Piano 2006-2008 ha previsto l'assegnazione di n. 9.650.000 diritti esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2008 e non oltre il 30 aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di € 12,3074.

Peraltro, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di SANPAOLO IMI in Banca Intesa (ora Intesa Sanpaolo), i diritti di opzione ex Sanpaolo IMI esistenti al 31 dicembre 2006 ed il relativo prezzo di esercizio sono stati ricalcolati in funzione del rapporto di concambio azionario definito tra le due società; conseguentemente:

- i beneficiari del piano di stock option deliberato in data 17 dicembre 2002 hanno avuto diritto alla sottoscrizione di n. 214.623 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo al prezzo di € 2,2878;
- i beneficiari del piano di stock option deliberato in data 14 novembre 2005 hanno avuto diritto alla sottoscrizione di n. 30.059.750 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo al prezzo di € 3,9511.

Le opzioni residue assegnate in data 17 dicembre 2002 sono state integralmente esercitate dagli aventi diritto entro la scadenza prevista, determinando l'emissione di n. 214.623 nuove azioni ordinarie, con godimento regolare, e il conseguente aumento del capitale ordinario di € 111.603,96.

Si informa, infine, che il piano di stock option deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Banca Intesa nel dicembre 2002 – che, come indicato nelle relazioni degli scorsi anni, prevedeva l'assegnazione a titolo gratuito, a manager del Gruppo, di un numero massimo di 100 milioni di azioni ordinarie Banca Intesa di nuova emissione – si è esaurito nel corso dell'esercizio 2006, a seguito della sottoscrizione di n. 32.214.375 azioni ordinarie rivenienti dall'esercizio delle ultime opzioni ancora esistenti.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue

Le tabelle che seguono riportano, rispettivamente, i dati relativi alla movimentazione delle stock option ed il dettaglio dei diritti in essere al 30 giugno 2007 per prezzo di esercizio e vita residua.

Evoluzione dei piani di stock option nel primo semestre 2007

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (milioni di euro)	Prezzo di mercato (milioni di euro)	Vita Residua diritti esistenti al 30/06/2007
Diritti esistenti al 31/12/2006	7.062.000	12,2986	17,624 (a1)	
Rettifiche per variazione di perimetro ed operazioni societarie (b)	-1.250.000			
Conversione diritti a seguito fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI in Banca Intesa (ora Intesa Sanpaolo)	18.104.380	3,9482		
Diritti esistenti al 01/01/2007 sulla base del perimetro aggiornato, delle operazioni societarie effettuate e del rapporto di concambio	18.104.380	3,9482	5,785 (a2)	
Diritti esercitati nel primo semestre 2007	-37.380	2,2878	5,932 (c)	
Diritti scaduti (d)	-	-		
Diritti decaduti nel primo semestre 2007 (e)	-	-		
Diritti assegnati nel primo semestre 2007	-	-		
Diritti esistenti al 30/06/2007	18.067.000	3,9511	5,486 (f)	Maggio 2009 - Aprile 2012
Di cui: esercitabili al 30/06/2007	-	-		

(a1) Prezzo ufficiale alla data di riferimento del 29/12/2006 relativo a Sanpaolo IMI S.p.A.

(a2) Prezzo ufficiale alla data di riferimento del 29/12/2006 relativo a Banca Intesa S.p.A.

(b) Il perimetro di riferimento è stato aggiornato sulla base delle variazioni dell'assetto organizzativo e delle operazioni societarie avvenute nel corso del 2007.

(c) Media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali registrati nel mese di aprile 2007.

(d) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito della scadenza del termine ultimo di esercizio.

(e) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito del venir meno del rapporto di lavoro.

(f) Prezzo ufficiale alla data di riferimento del 29/06/2007.

Dettaglio dei diritti in essere al 30 giugno 2007 per prezzo di esercizio e vita residua

Prezzo di esercizio (milioni di euro)	Periodo di esercizio	Numero di azioni	Di cui esercitabili al 30 giugno 2007	
			Numero	Vita media residua contrattuale
3,9511	Maggio 2009 - Aprile 2012	18.067.000	-	-

2. Altre informazioni

Alla fine del primo semestre 2007, Intesa Sanpaolo ha concluso il programma di acquisto ed assegnazione gratuita ai dipendenti di azioni ordinarie, autorizzato dalle Assemblee del 1° dicembre 2006 e del 3 maggio 2007. Più in dettaglio, si rammenta che l'Assemblea della Banca aveva deliberato il 1° dicembre 2006 l'acquisto di azioni proprie sino a un massimo di n. 5.250.000 azioni ordinarie al servizio di un piano di assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti di Banca Intesa con contratto di lavoro a tempo indeterminato, iscritti al libro matricola entro il 31 dicembre 2006 ed in servizio alla data del 31 maggio 2007. A questi dipendenti era stata prevista l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo per un controvalore massimo di euro 700 ciascuno, eventualmente ridotto in ragione del minor periodo di servizio effettivamente prestato. Il Piano di assegnazione gratuita approvato dall'Assemblea della Banca del 3 maggio scorso, in quanto riservato ai dipendenti della Banca rivenienti da SANPAOLO IMI, aveva integrato l'analoga delibera del 1° dicembre 2006 ed era riservato a tutto il personale dipendente di Intesa Sanpaolo con contratto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio alla data di promozione del Piano (4 maggio 2007) e già in servizio, al 31 dicembre 2006, presso SANPAOLO IMI, salvo particolari eccezioni. Ai destinatari del Piano era attribuita la facoltà di richiedere l'assegnazione gratuita di azioni per un controvalore variabile compreso tra un minimo di euro 516,46 e un massimo di euro 2.065,83 commisurato all'inquadramento ricoperto al 31 dicembre 2006, a fronte

di una ristrutturazione dell'importo del Premio Aziendale di Produttività 2006 individualmente spettante. Al fine di servire il Piano riguardante i dipendenti ex SANPAOLO IMI, l'Assemblea aveva autorizzato l'acquisto di ulteriori azioni proprie fino ad un numero massimo di 4.600.000.

A partire dal 28 maggio scorso, data di inizio del programma, la Banca, tramite Banca IMI, ha complessivamente acquistato – in osservanza delle disposizioni del codice civile, di quanto stabilito nelle delibere assembleari e secondo le modalità operative previste nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati – n. 7.220.124 azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (pari allo 0,06% circa del capitale sociale ordinario), per un controvalore totale di 40.485.219,07 euro. Le azioni sono state assegnate ai dipendenti interessati in data 27 giugno.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nella presente Situazione patrimoniale corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

B. Picca



Allegati

Raccordi tra schemi di bilancio riclassificati e prospetti contabili

Raccordi tra dati di conto economico e dati riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 5

Prospetti di raffronto del conto economico riclassificato del primo e secondo trimestre

Raccordi tra schemi di bilancio riclassificati e prospetti contabili

Raccordo tra stato patrimoniale riclassificato e schema di stato patrimoniale di Intesa Sanpaolo

(milioni di euro)

30.06.2007

Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Attivo	Voci dello schema di stato patrimoniale - Attivo	30.06.2007
Attività finanziarie di negoziazione		41.104
	Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	41.104
Attività finanziarie valutate al fair value		1.002
	Voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value	1.002
Attività disponibili per la vendita		3.846
	Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.846
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		2.492
	Voce 50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.492
Crediti verso banche		105.175
	Voce 60 - Crediti verso banche	105.175
Crediti verso clientela		193.487
	Voce 70 - Crediti verso clientela	193.487
Partecipazioni		23.210
	Voce 100 - Partecipazioni	23.210
Attività materiali e immateriali		3.926
	Voce 110 - Attività materiali	2.830
	+ Voce 120 - Attività immateriali	1.096
Attività fiscali		2.893
	Voce 130 - Attività fiscali	2.893
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		5.236
	Voce 140 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5.236
Altre voci dell'attivo		7.346
	Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide	1.531
	+ Voce 150 - Altre attività	4.681
	+ Voce 80 - Derivati di copertura	1.134
	+ Voce 90 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-
Differenza di fusione		22.262
	Differenza di fusione	22.262
Totale attività	Totale dell'attivo	411.979

Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Passivo	Voci dello schema di stato patrimoniale - Passivo	30.06.2007
Debiti verso banche		103.162
	Voce 10 - Debiti verso banche	103.162
Debiti verso clientela e titoli in circolazione		229.422
	Voce 20 - Debiti verso clientela	137.185
	+ Voce 30 - Titoli in circolazione	92.237
Passività finanziarie di negoziazione		10.438
	Voce 40 - Passività finanziarie di negoziazione	10.438
Passività finanziarie valutate al fair value		-
	Voce 50 - Passività finanziarie valutate al fair value	-
Passività fiscali		678
	Voce 80 - Passività fiscali	678
Passività associate ad attività in via di dismissione		4.621
	Voce 90 - Passività associate ad attività in via di dismissione	4.621
Altre voci del passivo		10.078
	Voce 100 - Altre passività	7.806
	+ Voce 60 - Derivati di copertura	2.330
	+ Voce 70 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-58
Fondi a destinazione specifica		3.845
	Voce 110 - Trattamento di fine rapporto del personale	1.144
	Voce 120 - Fondi per rischi ed oneri	2.701
Capitale		6.647
	Voce 180 - Capitale	6.647
Riserve (al netto delle azioni proprie)		5.245
	Voce 160 - Riserve	2.881
	Voce 170 - Sovrapprezzi di emissione	2.364
	- Voce 190 - Azioni proprie	-
Riserve di fusione		31.093
	Riserve di fusione	31.093
Riserve da valutazione		1.764
	Voce 130 - Riserve da valutazione	1.764
Utile (Perdita) di periodo		4.986
	Voce 200 - Utile (Perdita) di periodo	4.986
Totale passività e patrimonio netto	Totale del passivo	411.979

Raccordo tra conto economico riclassificato e schema di conto economico di Intesa Sanpaolo

(milioni di euro)

Voci del conto economico riclassificato	Voci dello schema di conto economico	30.06.2007
Interessi netti		2.575
	Voce 30 - Margine di interesse	2.502
	+ Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili economicamente connessi ad operazioni di finanziamento	-
	- Voce 30 (parziale) - Costo figurativo per il finanziamento dell'acquisto di titoli azionari di trading	13
	+ Voce 80 (parziale) - Differenziali su tassi di interesse a fronte di contratti di currency interest rate swap	48
	+ Voce 90 - Risultato netto dell'attività di copertura	3
	+ Voce 130 a) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value crediti)	58
	+ Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto e altri fondi del personale)	-32
	+ Voce 160 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri)	-17
Dividendi		554
	Voce 70 - Dividendi e proventi simili	766
	- Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili economicamente connessi ad operazioni di finanziamento	-
	- Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili su azioni disponibili per la vendita e detenute per la negoziazione	-212
Commissioni nette		1.693
	Voce 60 - Commissioni nette	1.693
Risultato dell'attività di negoziazione		251
	Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione	58
	+ Voce 100 b) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita	54
	+ Voce 100 d) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di passività finanziarie	-12
	+ Voce 110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-
	+ Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili su azioni disponibili per la vendita e detenute per la negoziazione	212
	- Voce 80 (parziale) - Differenziali su tassi di interesse a fronte di contratti di currency interest rate swap	-48
	+ Voce 30 (parziale) - Costo figurativo per il finanziamento dell'acquisto di titoli azionari di trading	-13
Altri proventi (oneri) di gestione		346
	Voce 190 - Altri oneri / proventi di gestione	353
	- Voce 190 (parziale) - Altri oneri/proventi di gestione (Recuperi spese)	-7
Proventi operativi netti		5.419
Spese del personale		-1.490
	Voce 150 a) - Spese per il personale	-1.549
	- Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (oneri di integrazione)	27
	- Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto e altri fondi)	32
Spese amministrative		-909
	Voce 150 b) - Altre spese amministrative	-983
	- Voce 150 b) (parziale) - Altre spese amministrative (oneri di integrazione)	67
	+ Voce 190 (parziale) Altri proventi / oneri di gestione (Recuperi di spese)	7
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali		-287
	Voce 170 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	-149
	+ Voce 180 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	-138
	- Voce 170 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali (Svalutazioni durature)	-
	- Voce 180 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali (Svalutazioni durature)	-
Oneri operativi		-2.686
Risultato della gestione operativa		2.733
Rettifiche di valore dell'avviamento		-
	Voce 230 - Rettifiche di valore dell'avviamento	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		-149
	Voce 160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-166
	- Voce 160 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri)	17
Rettifiche di valore nette su crediti		-333
	Voce 100 a) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di crediti	-13
	+ Voce 130 a) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti	-291
	- Voce 130 a) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value crediti)	-58
	+ Voce 130 d) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	29
Rettifiche di valore nette su altre attività		-5
	Voce 130 b) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	-5
	+ Voce 130 c) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
	+ Voce 170 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali (svalutazioni durature)	-
	+ Voce 180 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali (svalutazioni durature)	-
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti		43
	Voce 100 c) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
	+ Voce 240 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1
	+ Voce 210 - Utili (Perdite) delle partecipazioni	42
	+ Voce 220 - Risultato netto delle valutazioni al fair value delle attività materiali e immateriali	-
Risultato corrente al lordo delle imposte		2.289
Imposte sul reddito dell'operatività corrente		-713
	Voce 260 - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-680
	- Voce 260 (parziale) - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente (relative ad oneri di integrazione)	-33
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)		-61
	+ Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (oneri di integrazione)	-27
	+ Voce 150 b) (parziale) - Altre spese amministrative (oneri di integrazione)	-67
	+ Voce 260 (parziale) - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente (relative ad oneri di integrazione)	33
Effetti economici dell'allocatione del costo di acquisizione al netto delle imposte		-68
Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		3.539
	Voce 280 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	3.539
Risultato netto	Voce 290 - Utile (Perdita) di periodo	4.986

Raccordi tra dati di conto economico e dati
riesposti per effetto dell'applicazione dell'IFRS 5

Raccordo tra dati di conto economico al 30 giugno 2006 di Banca Intesa e dati riesposti per effetto dell'IFRS 5

	30.06.2006 pubblicato (*)	Effetto dell'applicazione IFRS 5	(milioni di euro) 30.06.2006
10. Interessi attivi e proventi assimilati	3.641	-139	3.502
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-2.160	12	-2.148
30. Margine di interesse	1.481	-127	1.354
40. Commissioni attive	1.317	-107	1.210
50. Commissioni passive	-131	3	-128
60. Commissioni nette	1.186	-104	1.082
70. Dividendi e proventi simili	1.043	-	1.043
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	198	-	198
90. Risultato netto dell'attività di copertura	6	-	6
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	26	-	26
<i>a) crediti</i>	-12	-	-12
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	28	-	28
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-
<i>d) passività finanziarie</i>	10	-	10
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
120. Margine di intermediazione	3.940	-231	3.709
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-153	5	-148
<i>a) crediti</i>	-171	5	-166
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-1	-	-1
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	19	-	19
140. Risultato netto della gestione finanziaria	3.787	-226	3.561
150. Spese amministrative:	-1.729	88	-1.641
<i>a) spese per il personale</i>	-1.042	56	-986
<i>b) altre spese amministrative</i>	-687	32	-655
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-48	-	-48
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-76	-	-76
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-89	-	-89
190. Altri oneri/proventi di gestione	200	-5	195
200. Costi operativi	-1.742	83	-1.659
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	1	-	1
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	42	-	42
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.088	-143	1.945
260. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-447	58	-389
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.641	-85	1.556
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	85	85
290. Utile (perdita) di periodo	1.641	-	1.641

(*) Dati storici originariamente pubblicati nella semestrale al 30 giugno 2006 del Gruppo Intesa.

Prospetti di raffronto del conto economico riclassificato del primo e secondo trimestre

Prospetto di raffronto tra il conto economico riclassificato del primo e secondo trimestre 2007 della Capogruppo Intesa Sanpaolo e del primo e secondo trimestre 2006 di Banca Intesa

Voci	(milioni di euro)			
	2007		2006 ^(*)	
	2° trimestre	1° trimestre Riesposto ^(**)	2° trimestre	1° trimestre
Interessi netti	1.318	1.257	730	699
Dividendi	524	30	929	1
Commissioni nette	816	877	512	570
Risultato dell'attività di negoziazione	101	150	61	241
Altri proventi (oneri) di gestione	174	172	45	45
Proventi operativi netti	2.933	2.486	2.277	1.556
Spese del personale	-641	-849	-486	-480
Spese amministrative	-463	-446	-282	-268
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-149	-138	-86	-79
Oneri operativi	-1.253	-1.433	-854	-827
Risultato della gestione operativa	1.680	1.053	1.423	729
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-81	-68	-11	-29
Rettifiche di valore nette su crediti	-138	-195	-83	-127
Rettifiche di valore nette su altre attività	-4	-1	-	-1
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	-2	45	34	10
Risultato corrente al lordo delle imposte	1.455	834	1.363	582
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-385	-328	-176	-213
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-50	-11	-	-
Effetti economici dell'allocazione del costo di acquisizione (al netto delle imposte)	-33	-35	-	-
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	93	3.446	43	42
Risultato netto	1.080	3.906	1.230	411

(*) Dati relativi a Banca Intesa, modificati in conformità all'IFRS 5.

(**) Dati modificati in conformità all'IFRS 5.